

LA RIVISTA DEL FANTASTICO - N° 136 LIRE 7.000

L'ETERNAUTA

FUMETTI
&
GAMES

SPECIALE
ESTATE



USCITE ESTIVE: EDICOLA

EDITRICE
COMICART

GIUGNO

9 **COMIC ART** n. 116 (112 pp. a colori & b/n lire 7.000)

13 **BEST COMICS** n. 28 (128 pp. b/n lire 7.000)
Sogni di bambini (seconda parte) di K. Otomo

15 **SWAMP THING** n. 3 (Collection n. 9) 32 pp. a colori lire 1.500
I giornali di Nukeface (2° episodio)
di A. Moore, S. Bisette & J. Totleben

HELLBLAZER n. 3 (Capolavori dei Comics n. 9) 32 pp. a col. lire 1.500
La macchina della paura (2° episodio)
di J. Delano, R. Piers Rayner & M. Buckingham

SHADE n. 5 (Detective Story n. 5) 32 pp. a colori lire 1.500
Il margine di Profeta
di P. Milligan, C. Bachalo & M. Pennington

SANDMAN n. 5 (DC Comics Presenta n. 5) 32 pp. a col. lire 1.500
Un sogno di mille gatti
di N. Gaiman, K. Jones & M. Jones III

PHANTOM n. 34 (48 pp. b/n lire 2.500) **La crociera truccata**

MANDRAKE n. 34 (64 pp. b/n lire 3.000) **La contessa misteriosa**

16 **ALL AMERICAN COMICS** n. 6 (64 pp. a col. lire 2.900)
Phantom Stranger (#1) di A. Kwitney & G. Davis

20 **HUMOR** n. 4 (64 pp. a colori lire 2.800)

21 **L'ETERNAUTA** n. 135 (112 pp. a colori & b/n lire 7.000)

L'ETERNAUTA n. 136 Speciale Estate (112 pp. a col. & b/n lire 7.000)

LEGEND n.1 (Avventura n. 62) 32 pp. b/n lire 1.900
Sin City di Frank Miller

LUGLIO

4 **SANDMAN** (Grandi Eroi n. 114) 64 pp. col. lire 5.000
Le origini di N. Gaiman, S. Kieth & M. Dringenberg

DEATH (Grandi Eroi n. 115) 96 pp. col. lire 7.000
L'alto costo della vita di N. Gaiman, C. Bachalo & T. Klein

DEADMAN (Grandi Eroi n. 116) 96 pp. col. lire 7.000
L'ombra di Sensei di A. Helfer & J. L. Garcia Lopez

8 **COMIC ART** n. 117 (112 pp. tutto a colori lire 7.000.)

COMIC ART n. 118 Speciale Vacanze (112 pp. tutto a colori lire 7.000.)

13 **BEST COMICS** n. 29 (64 pp. col. lire 5.000)
Il segreto di Aurelisa di J. Giraud & M. Bati

BEST COMICS n. 30 (112 pp. b/n lire 7.000)
Cinder & Ashe di G. Conway & J. L. Garcia Lopez

15 **SWAMP THING** n. 4 (Collection n. 10) 32 pp. a colori lire 1.500
Schemi di crescita
di A. Moore, R. Veitch & J. Totleben

15

SWAMP THING n. 5 (Collection n. 11) 32 pp. a colori lire 1.500
Acque calme
di A. Moore, S. Woch & J. Totleben

HELLBLAZER n. 4 (Capolavori dei Comics n. 10) 32 pp. a col. lire 1.500
La macchina della paura (3° episodio)
di J. Delano, R. Piers Rayner & M. Buckingham

HELLBLAZER n. 5 (Capolavori dei Comics n. 11) 32 pp. a col. lire 1.500
La macchina della paura (4° episodio)
di J. Delano & M. Hoffman

SHADE n. 6 (Detective Story n. 6) 32 pp. a colori lire 1.500
L'invasione dei normocorpi
di P. Milligan, B. Jaaska & M. Pennington

SHADE n. 7 (Detective Story n. 7) 32 pp. a colori lire 1.500
Il bordo della visione
di P. Milligan, C. Bachalo & M. Pennington

SANDMAN n. 6 (DC Comics Presenta n. 6) 32 pp. a colori lire 1.500
Sogno di una notte di mezza estate
di N. Gaiman & C. Vess

SANDMAN n. 7 (DC Comics Presenta n. 7) 32 pp. a colori lire 1.500
Facade
di N. Gaiman, C. Doran & M. Jones III

HUMOR n. 5 (64 pp. a colori lire 2.800)

HUMOR n. 6: **Super Carali** (64 pp. in b/n lire 2.800)

PHANTOM n. 35 (48 pp. b/n lire 2.500) **La storia dei supergorilla**

PHANTOM n. 36 (48 pp. b/n lire 2.500) **Le sette prove**

MANDRAKE n. 35 (48 pp. b/n lire 2.500) **La scimmia d'argilla**

MANDRAKE n. 36 (64 pp. b/n lire 3.000) **Il cancelliere di ferro**

16

ALL AMERICAN COMICS n. 7 (64 pp. a col. lire 2.900)
Enigma (1° e 2° episodio) di P. Milligan & D. Fegredo

ALL AMERICAN COMICS n. 8 (64 pp. a col. lire 2.900)
Enigma (3° e 4° episodio) di P. Milligan & D. Fegredo

2

LEGEND n. 2 (Avventura n. 63) 32 pp. b/n lire 1.900
Sin City di Frank Miller

LEGEND n. 3 (Avventura n. 64) 32 pp. b/n lire 1.900
Sin City di Frank Miller

0

FLASH GORDON n. 7 (Comics n. 26) 32 pp. col. lire 5.000
Il re della foresta di A. Raymond

FLASH GORDON n. 8 (Comics n. 27) 48 pp. col. lire 5.000
La setta degli straccioni di A. Raymond

MANDRAKE n. 3 (Comics n. 28) 96 pp. col. lire 7.000

PHANTOM n. 3 (Comics n. 29) 96 pp. col. lire 7.000

BRICK BRADFORD n. 3 (Comics n. 30) 64 pp. col. lire 5.000

AGOSTO

L'ETERNAUTA n.137
(112 pp. a colori & b/n lire 7.000)

PHANTOM n. 37 (64 pp. b/n lire 3.000) **L'Ombra contro l'Invisibile**

MANDRAKE n. 37 (48 pp. b/n lire 2.500) **I lupi mannari**

Anche quest'estate sarà scandita da "L'Eternauta", con la consueta formula del numero di agosto "tutto fumetto". Proponiamo una massiccia presenza di veri e propri maestri del cartooning internazionale, a partire dall'amatissimo Caza, passando per Balcarce & Martinez e finendo con i due prolifici Greg e Blanc-Dumont. Questi autori, appartenenti tutti - più o meno - alla stessa generazione hanno scritto pagine indimenticabili per il fumetto mondiale e ci è sembrato quanto meno doveroso dare loro il giusto spazio sulla nostra rivista. "L'Eternauta" rinnova: sta raccogliendo buoni consensi, dopo un iniziale periodo di scetticismo che definirei quasi fisiologico ogni qual volta una testata storica decide di affrontare un restyling pressoché completo, sia a livello grafico che di contenuti.

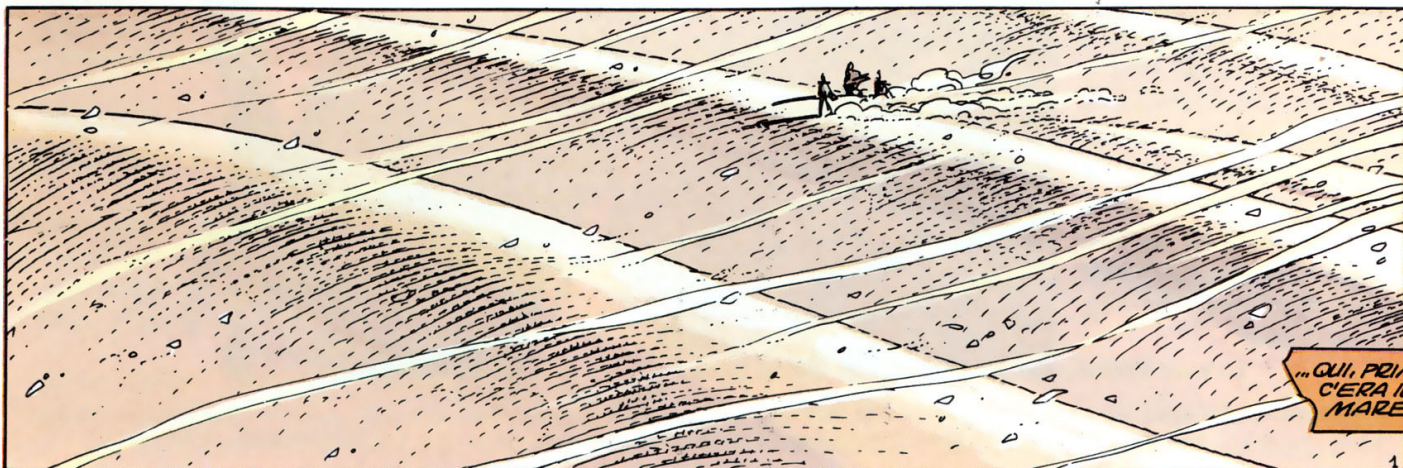
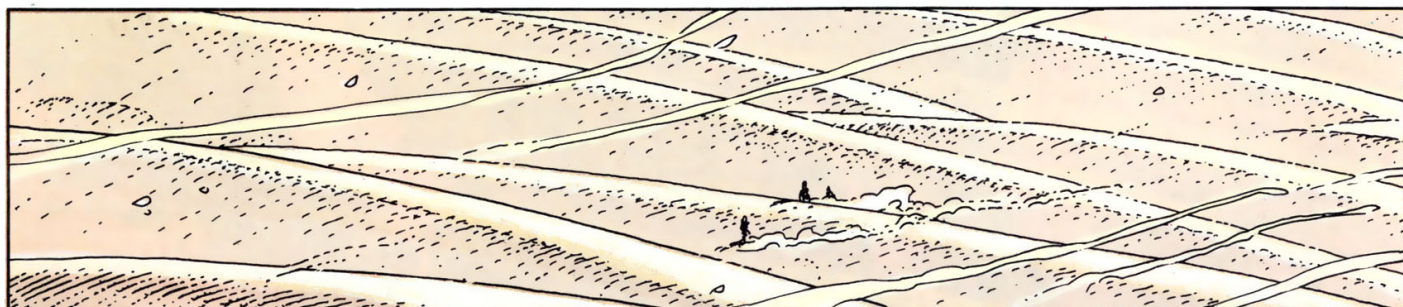
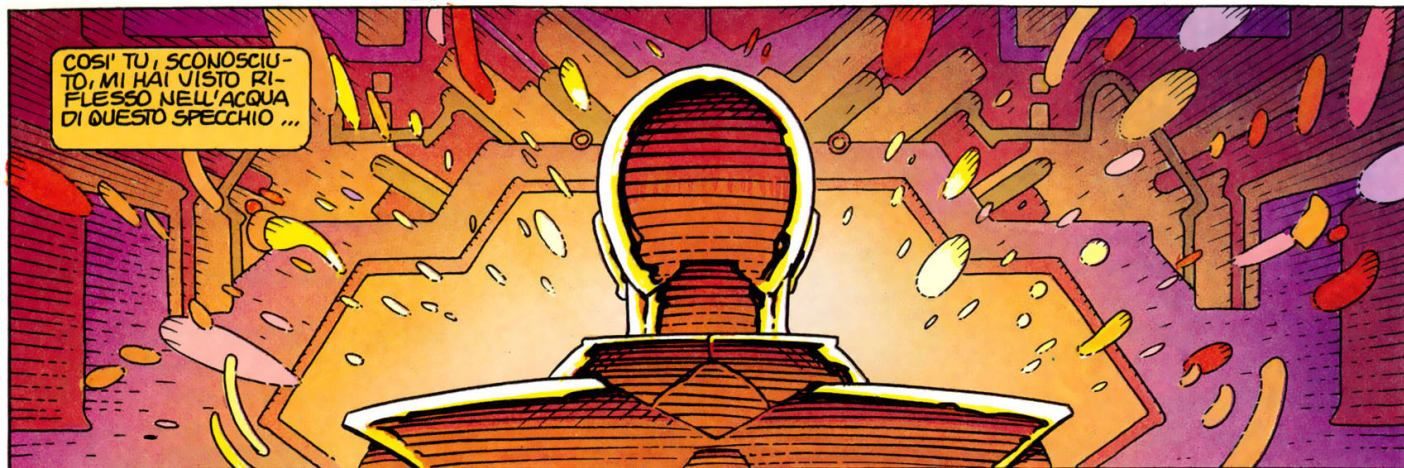
La serie "Legend", ultima nata in casa "Comic Art" era il tassello mancante per ricostruire un parco riviste appena sguarnito dalla defezione delle testate Marvel; adesso, dopo un periodo di difficoltà, la nostra casa editrice può davvero considerarsi soddisfatta della qualità e della quantità delle riviste editate.

Per carattere e per tradizione, però, sicuramente non ci fermeremo qui e cercheremo di mettere a segno altri colpi per migliorare ancora i prodotti che presentiamo in edicola. Intanto godetevi l'estate, rilassandovi e rinfrescandovi le idee grazie anche al materiale a fumetti targato Comic Art, e preparatevi ad un autunno e ad un inverno di fuoco!

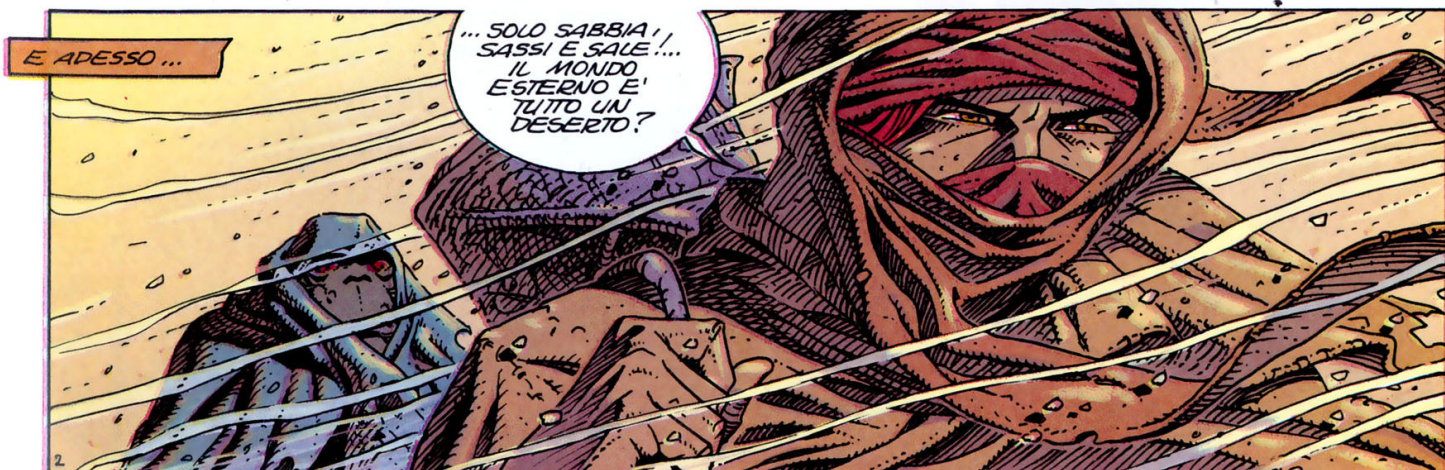
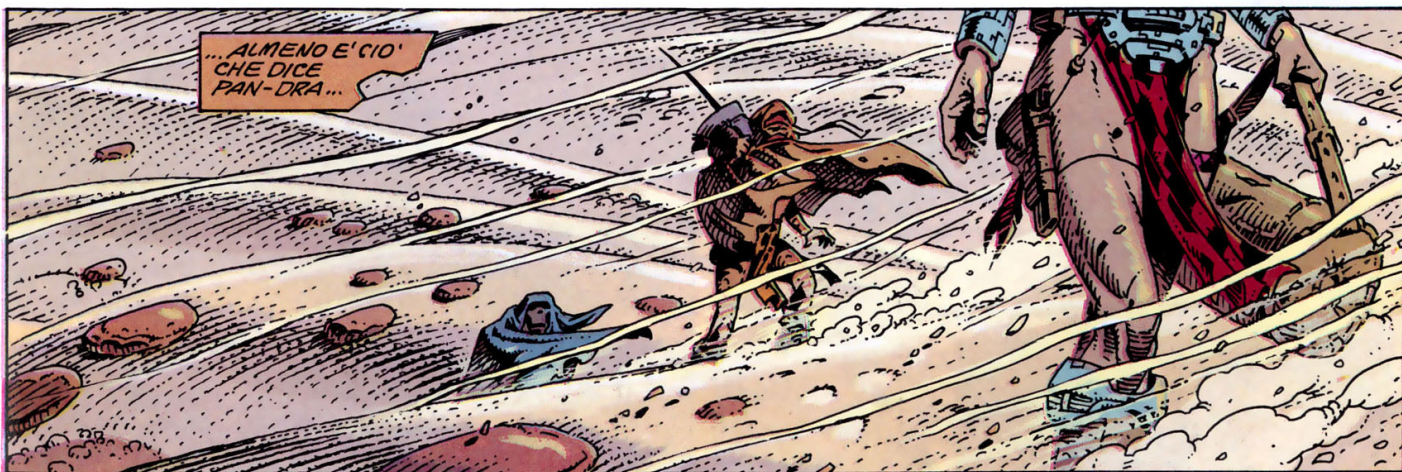
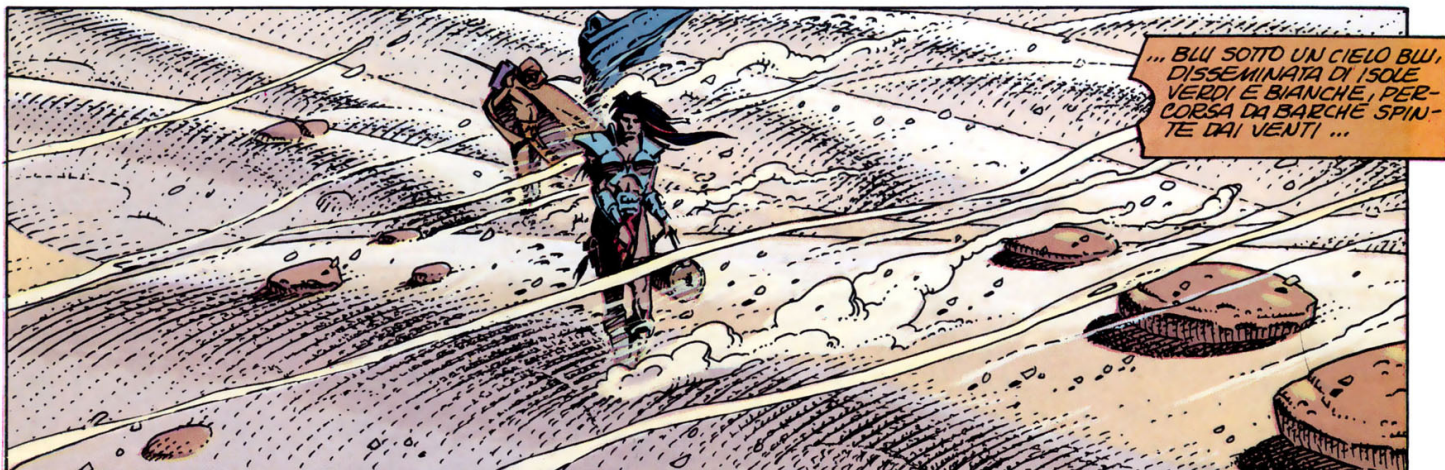
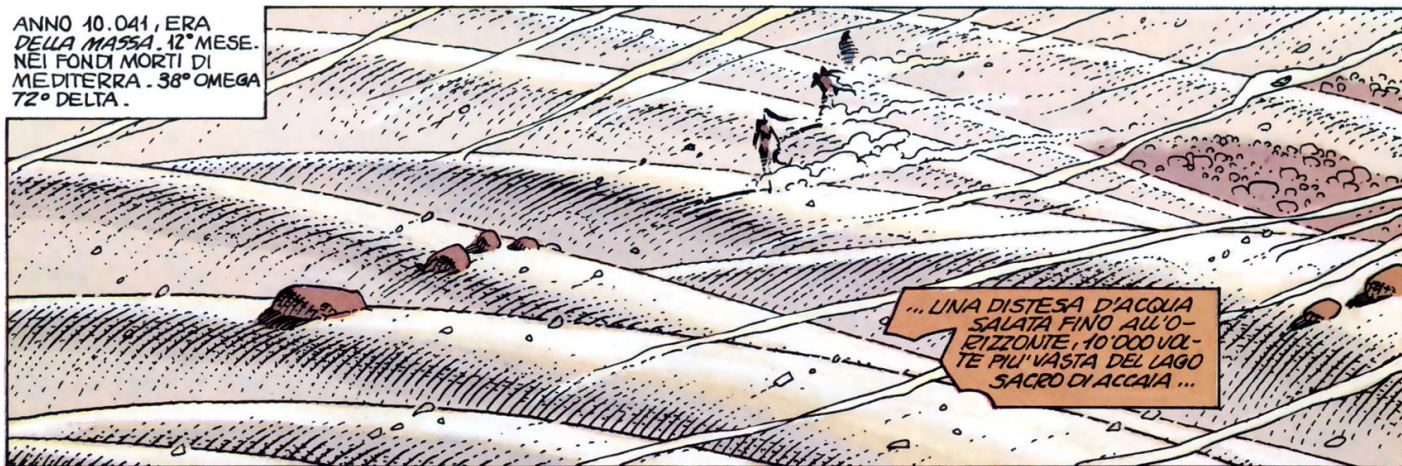
Lorenzo Bartoli

Il mondo d'Arkadi di Caza	2
Inseparabili di E. Balcarce & A. Martinez	49
Collateral Damage di R. Pestriniero	51
Colby di Greg & M. Blanc-Dumont	56
Indice di gradimento	112
Antefatto a cura di L. Gori	112





ANNO 10.041, ERA
DELLA MASSA. 12° MESE.
NEI FONDI MORTI DI
MEDITERRA. 38° OMEGA
72° DELTA.



UHM... PRESSOPOCO, SÌ!
... IN PARTE BEUCIATO,
IN PARTE GHIACCIATO...
E VENTOSO QUASI
OVUNQUE...

IN DIECI ANNI DI VIAGGIO,
DIECI VOLTE DODICI CICLI, COME
DICI TU, NON HO FREQUENTATO
MOLTE ZONE ABITABILI...
E ABITATE.

... NEI FONDI MORTI,
QUALCHE TRIBÙ NOMA-
DE... E, IN QUALCHE
ZONA FAVOREVOLE,
DEI MISERI
VILLAGGI COME
IL TUO.

MISERO?! ALBE
MADRE DICEVA
CHE ACCAIA
ERA IL CUORE
DEL MONDO!

BAH!
OGNI VILLAG-
GIO DOVE SONO
STATA SÌ
RITENEVA
IL CUORE
DEL MON-
DO!

E A DITE,
NON CI SI
CREDE IL
CUORE DEL
MONDO?!

DITE E'
DIVER-
SA...

... UNA
BOLLA DI LUCE
IN MEZZO ALLE
TENEBRE... UN
"CUORE", SÌ...
DI GHIACCIO...

VEDRAI...
SE MI SEGUI
FIN LÀ'...

MA ORA,
CAMMI-
NA!

CAMMI-
NARE... E'
QUASI UN
CICLO CHE
LO FAC-
CIAMO...

PENSO CHE PANDRA
POTREBBE CAMMI-
NARE PER GIORNI E
GIORNI SENZA
RIPOSARE... MA
NOI NO.

PER FORTUNA, CI CONCEDE
DELLE SOSTE... AL RIPARO
DAI VENTI-DI-SALE, SE SI PUO'...

IN RIVA A UNA
LAGUNA, SENE
TROVIAMO...

L'ACQUA E'
TANTO SALATA
CHE ANCHE I PE-
SCI EMER-
GONO...

...PREDE
FACILI.

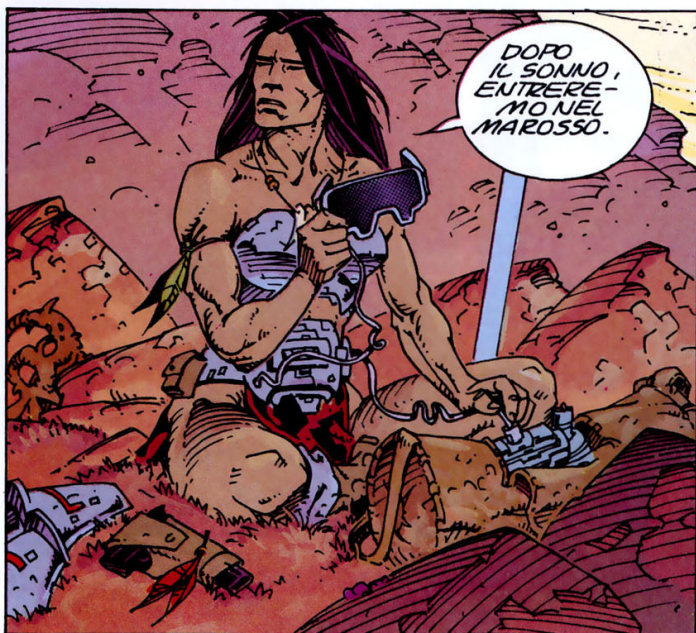
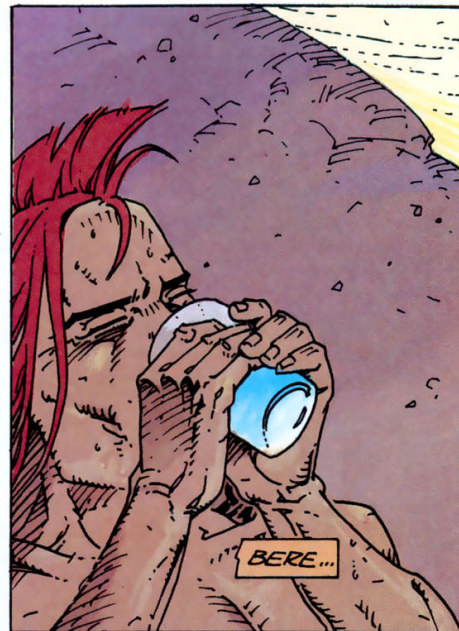
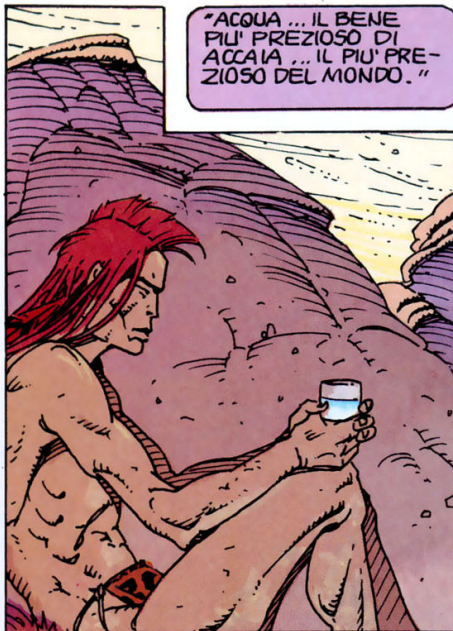
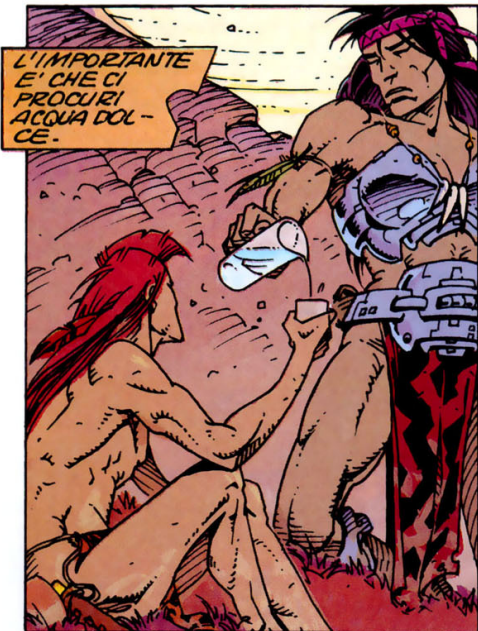
E' QUASI
COTTO, PAN-
DRA.

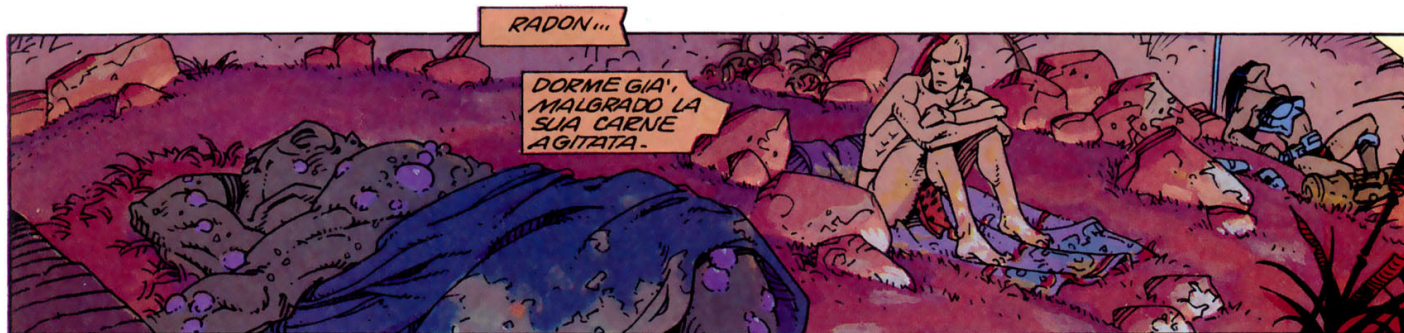
ARRI-
VO...

...CON
L'ACQUA.

LO CHIAMA
"FILTRAG-
GIO PER
OSMOSI
INVERSA"...

CHIAERO CHE
IO NON NE
CAPISCO NIENTE!





RADON...

DORME GIÀ, MALGRADO LA SUA CARNE AGITATA.

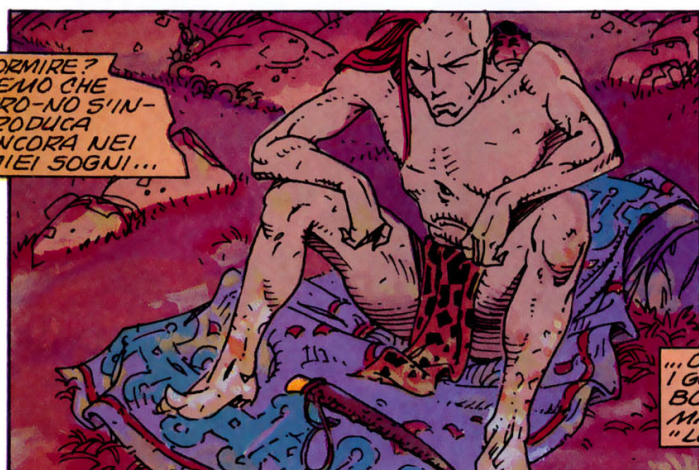


SEMBRA AVER SCORDATO CO' CHE HA FATTO.

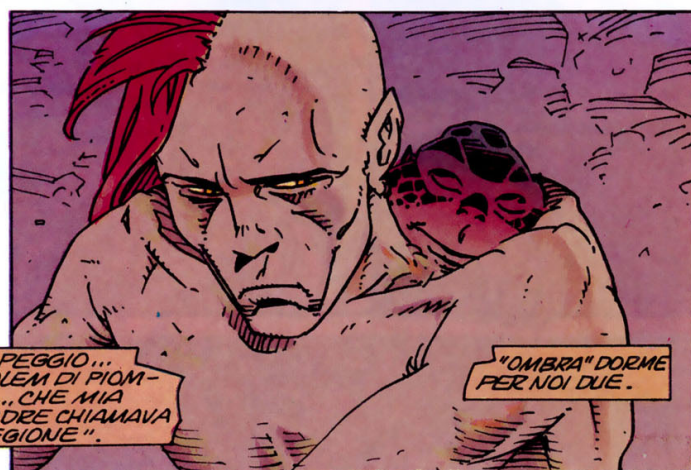
ALBE... MOR-TA... MIA MADRE... L'AVREI LICCIATO PER QUESTO...



NON HO POTUTO...

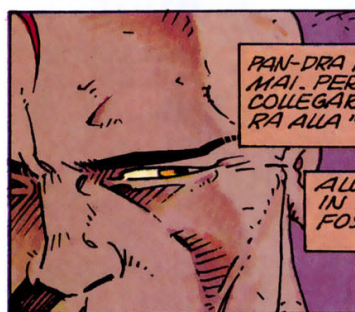


DORMIRE? TEMO CHE KRO-NO S'INTRODUCA ANCORA NEI MIEI SOGNI...



...O PEGGIO... I GOLEM DI PIOMBO... CHE MIA MADRE CHIAMAVA "LEGIONE".

"OMBRA" DORME PER NOI DUE.

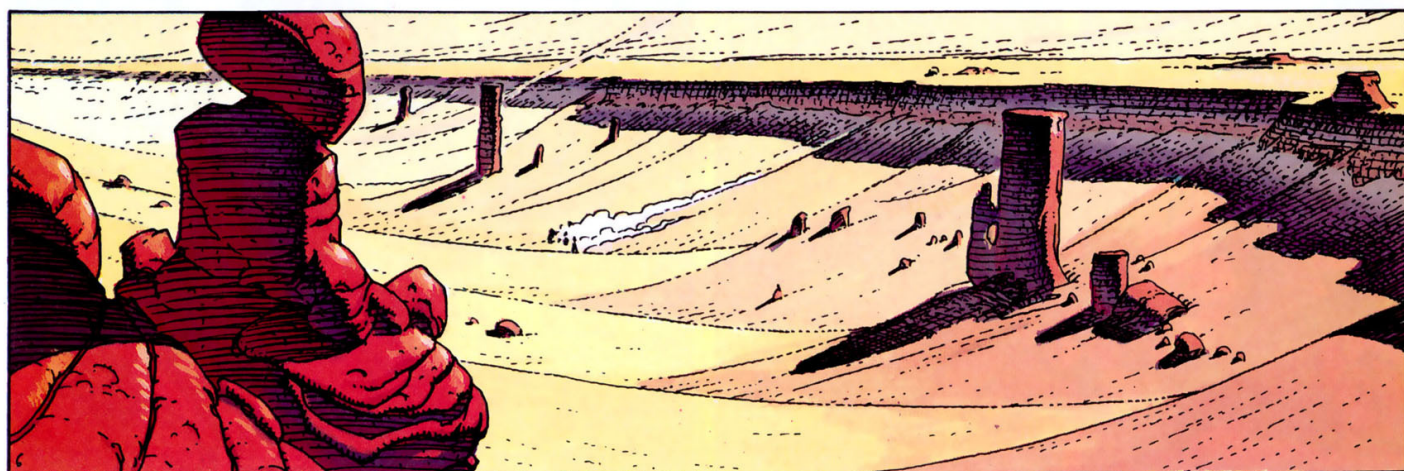


PAN-DRA NON DORME MAI... PER LEI IL SONNO E' COLLEGARE LA MASCHERA ALLA "SCATOLA".

ALLORA SEMBRA IN TRANCE, COME FOSSE EBBRA..



CHE VEDRA' MAI? LA CITTA' DI LUCE AL CENTRO DELLA NOTTE?... IL TITANO ORFEO?...



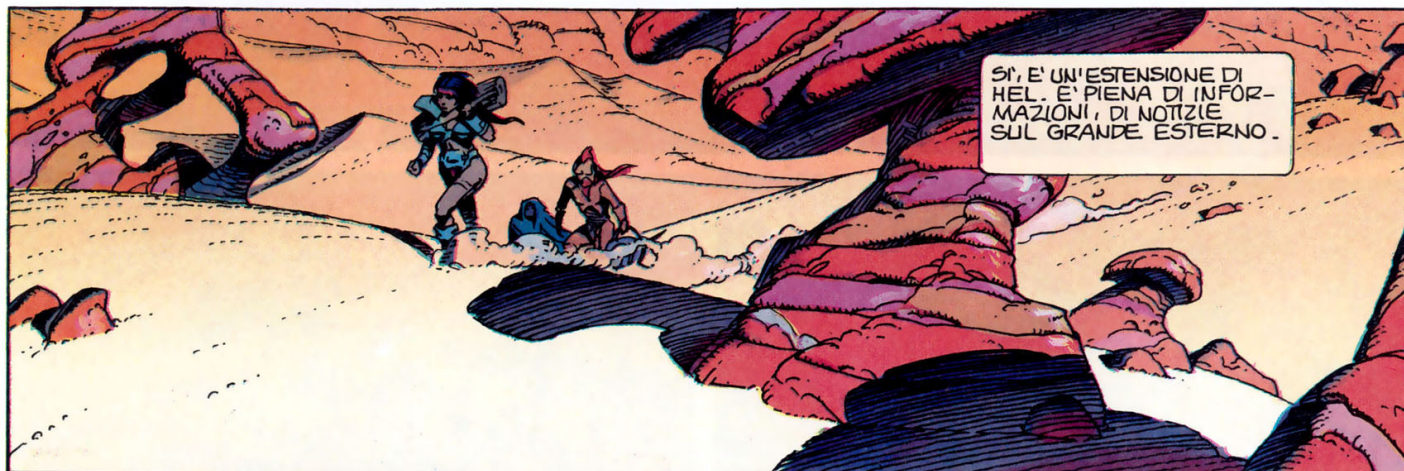
ANNO 10.041 DELLA
MASSA. 12° MESE.
FONDI-MORTI DI MA-
ROSSO. 38° OMEGA,
76° DELTA.

CHE
COSA E'
MAROSSO?

ALLA PROSSIMA
SOSTA, LA MIA BASE-
DATI TE LO MOSTRERÀ.

26° GIORNO
DI MARCIA.

...LA "SCA-
TOLA"?

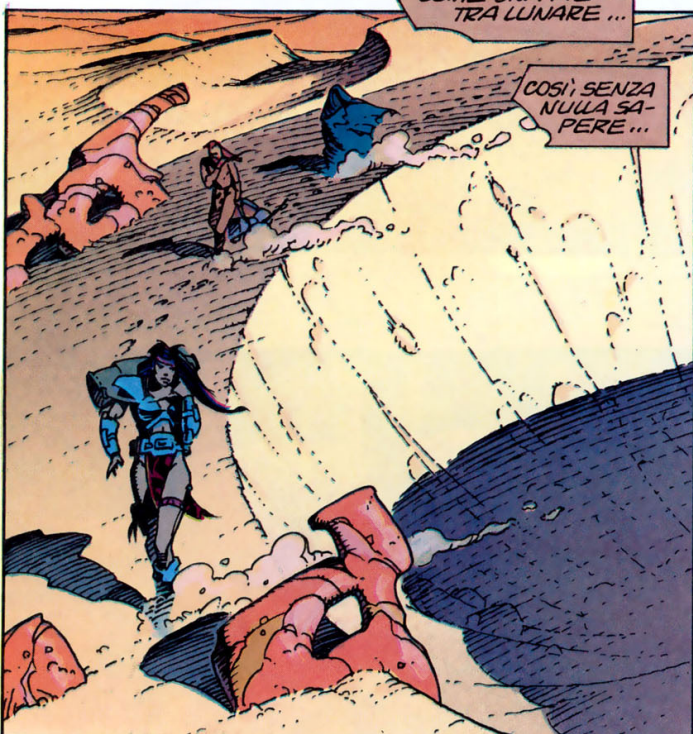


SÌ, E' UN'ESTENSIONE DI
HEL. E' PIENA DI INFOR-
MAZIONI, DI NOTIZIE
SUL GRANDE ESTERNO.



INFORMA-
ZIONI, SÌ...

MI HANNO GETTA-
TO ALL'ESTERNO
COME UNA PIE-
TRA LUNARE...



COSÌ, SENZA
NULLA SA-
PERE...



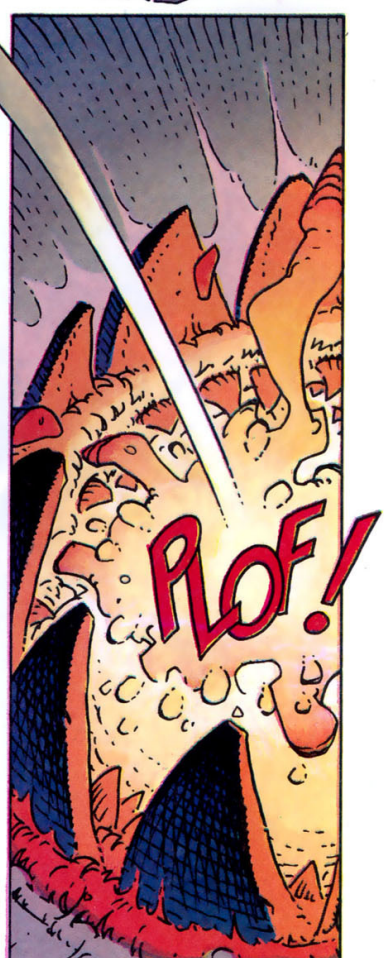
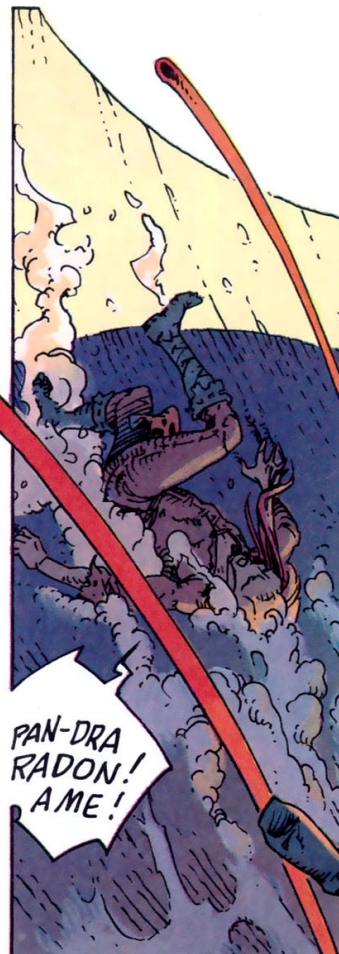
FOOSH!

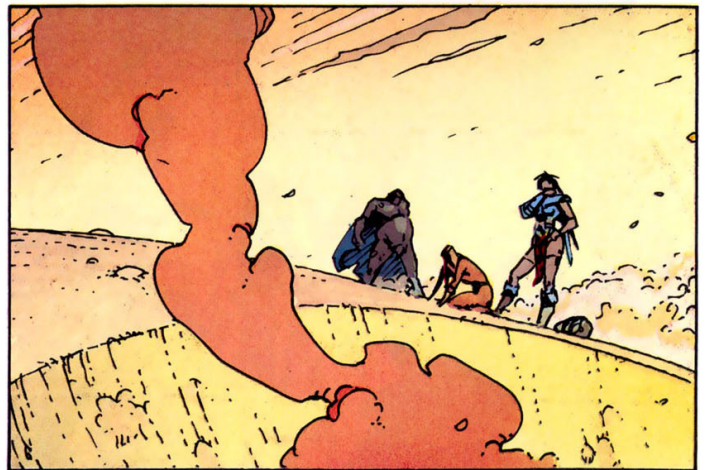
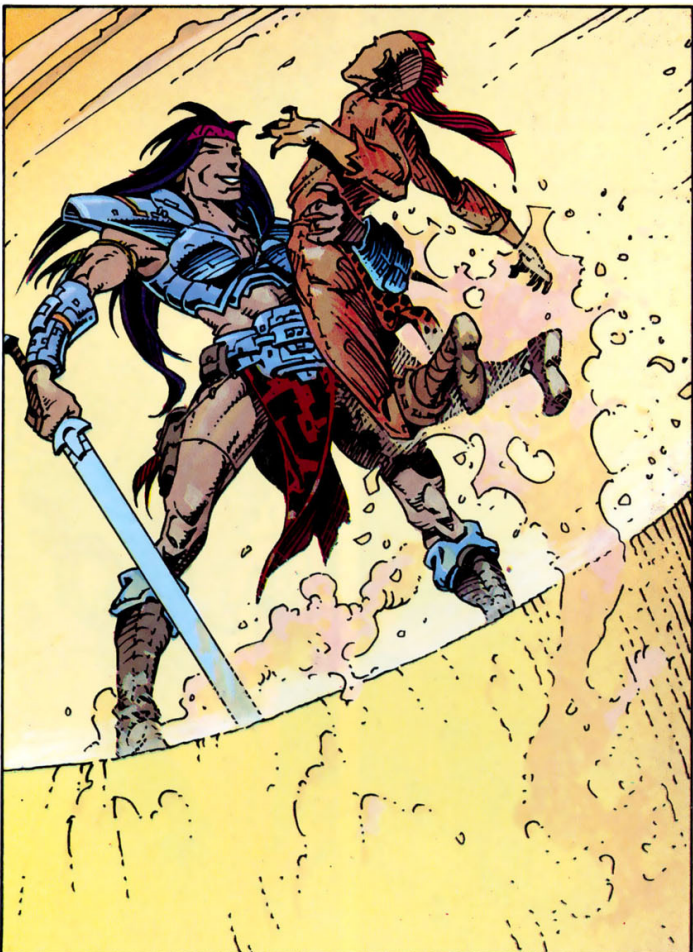
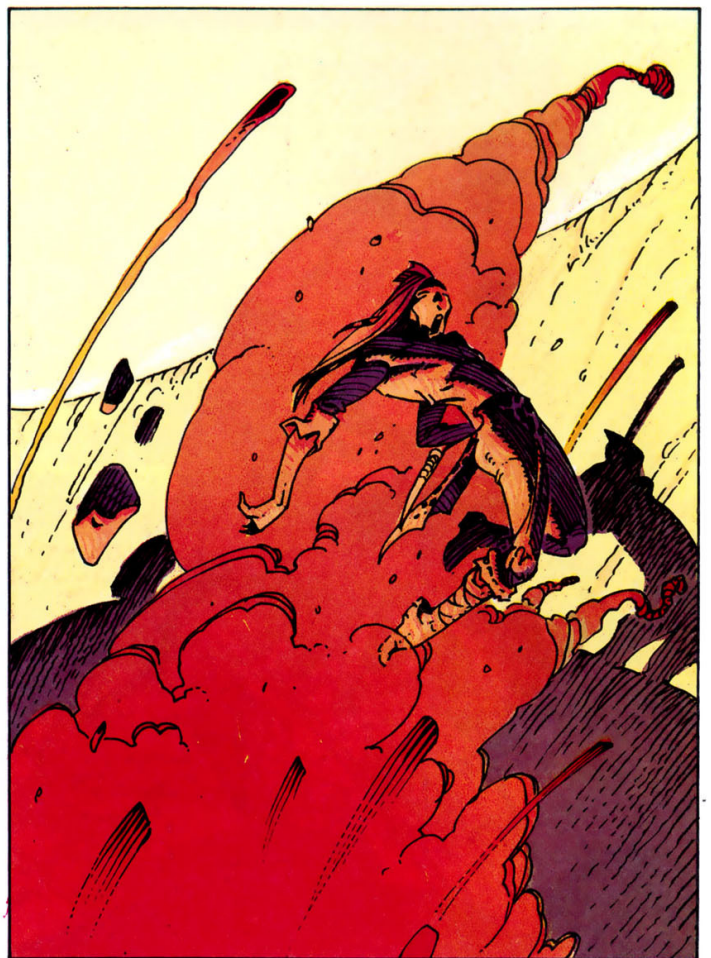
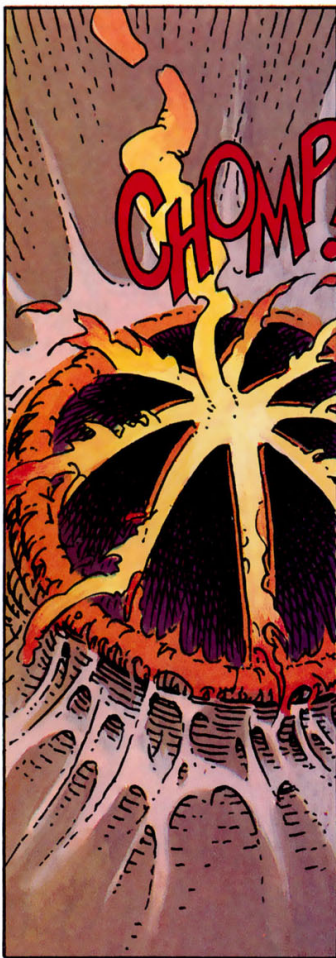


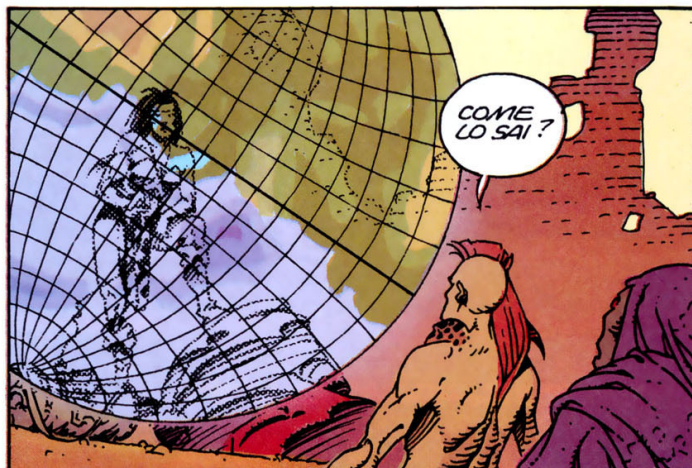
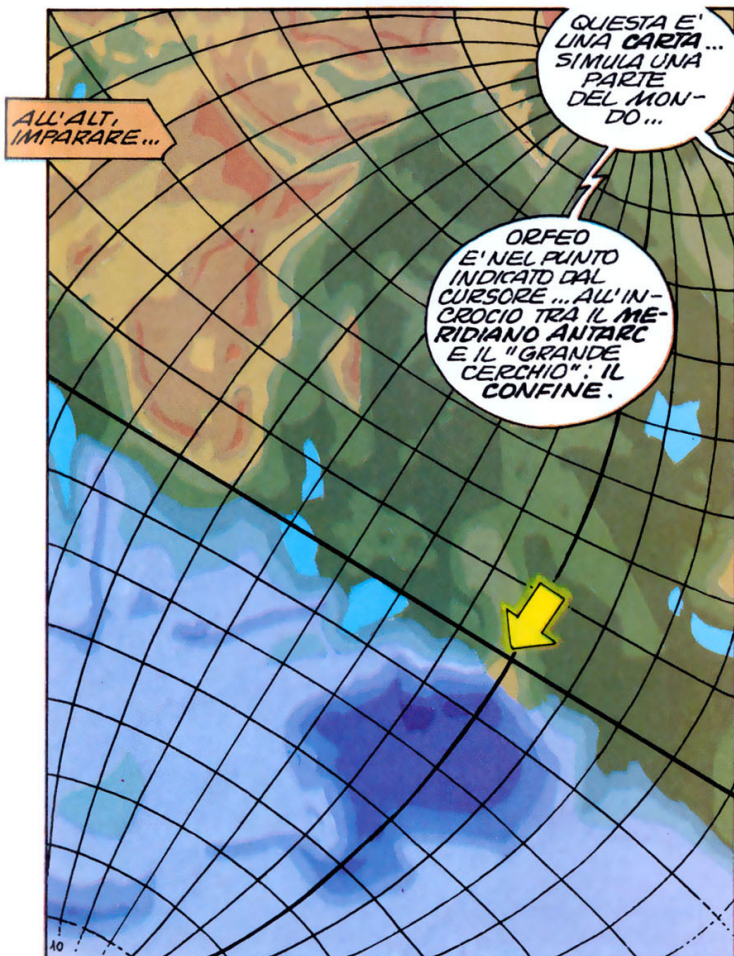
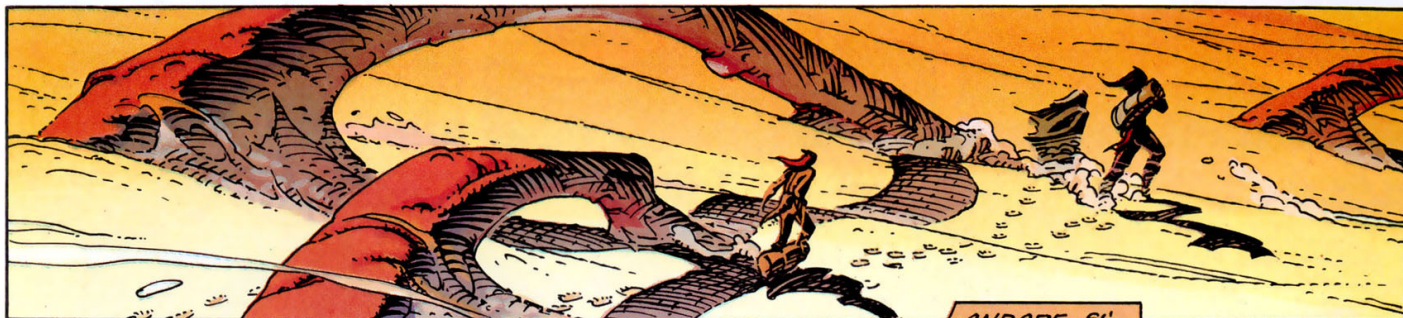
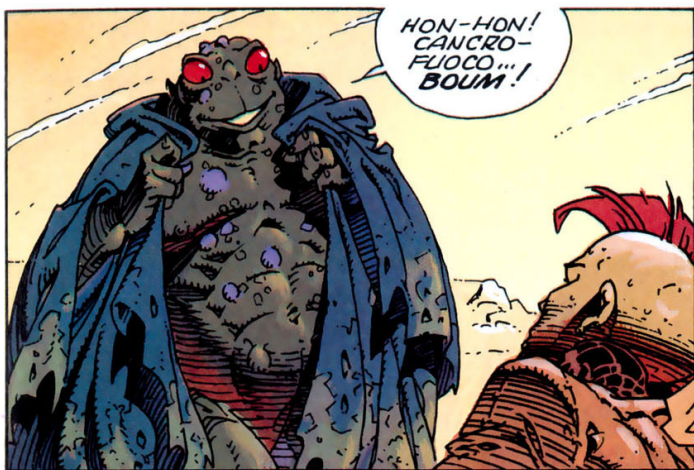
AH!

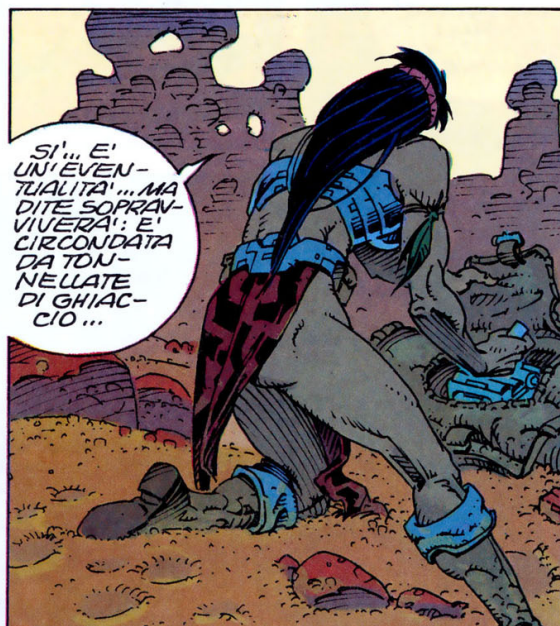
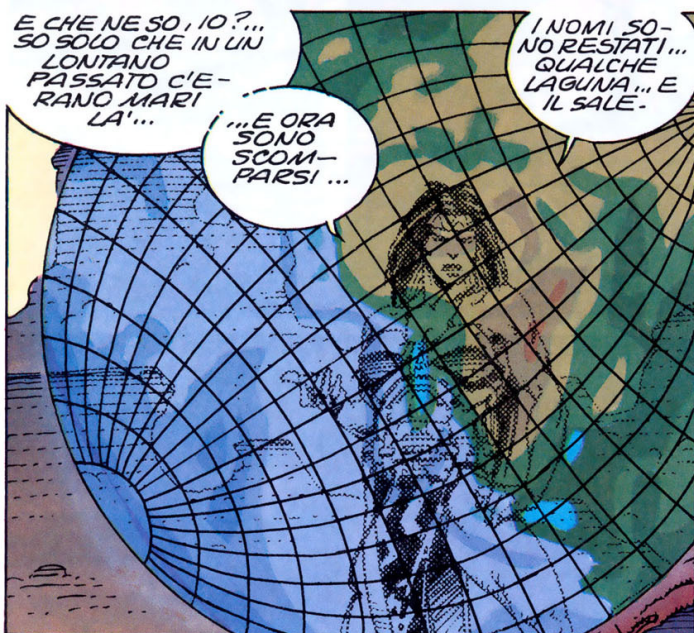


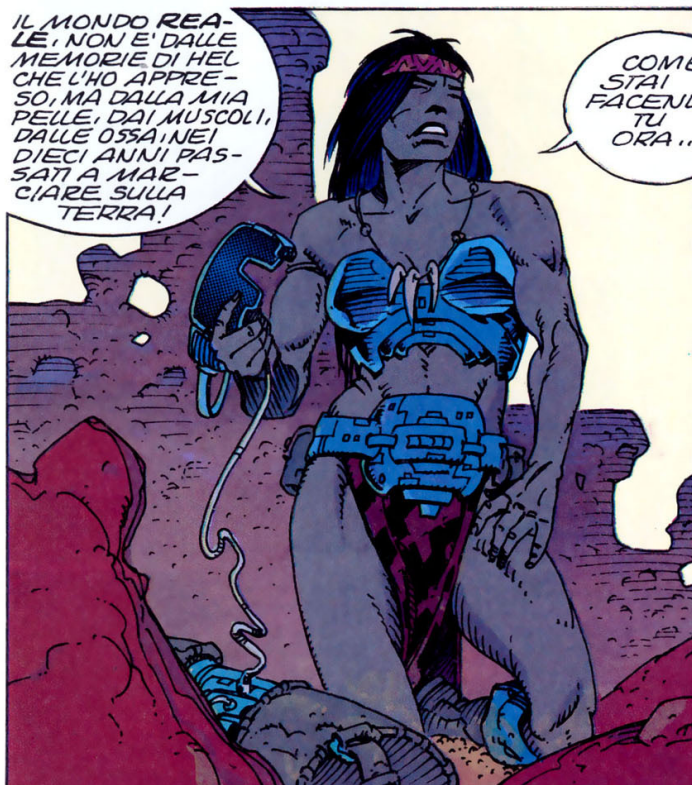
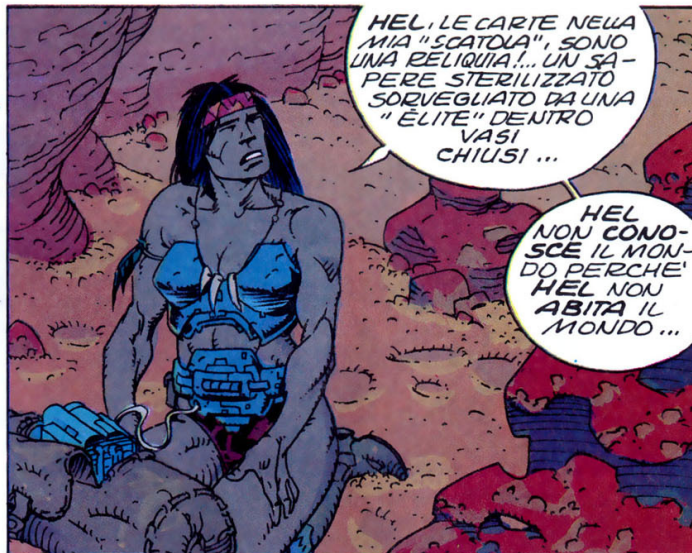
MASSA
MALEDET-
TA! UN
CANCRO-
FUOCO!



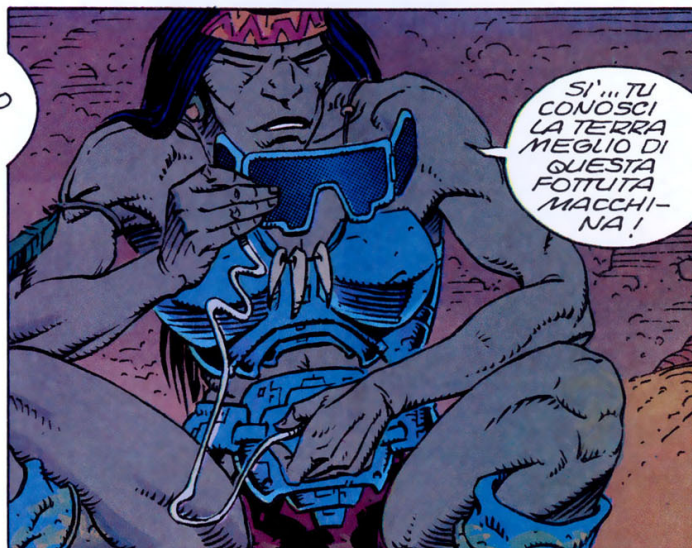




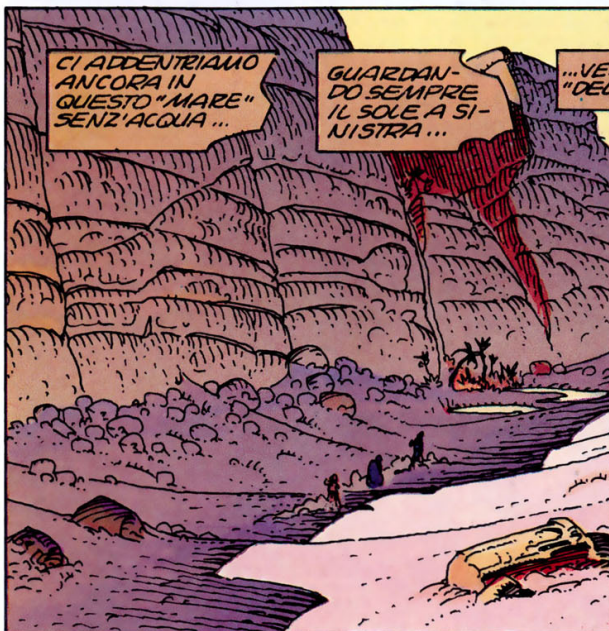
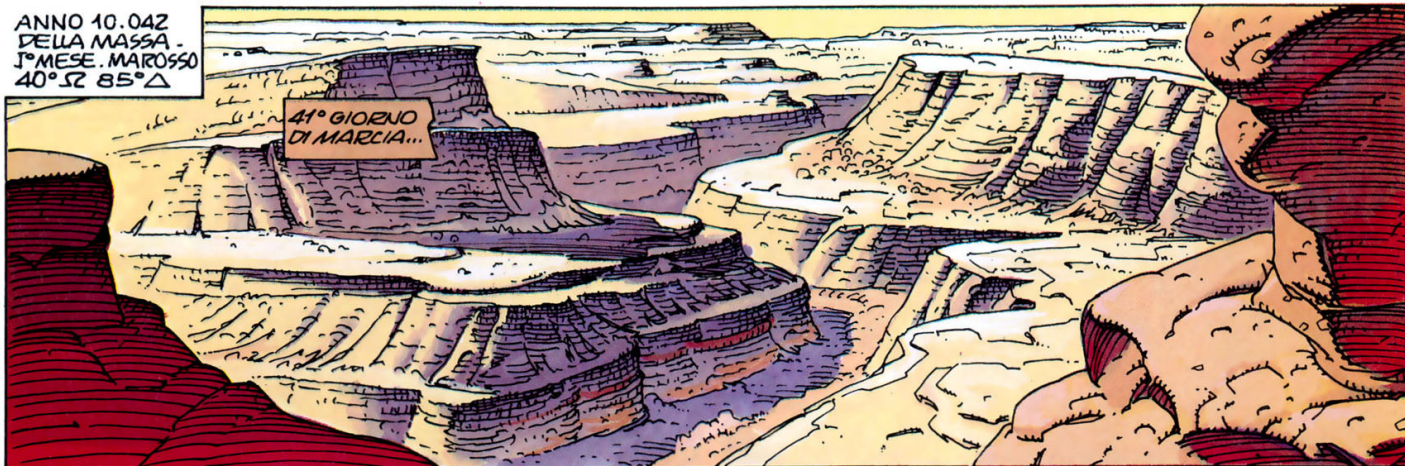




COME
STAI
FACENDO
TU
ORA ...

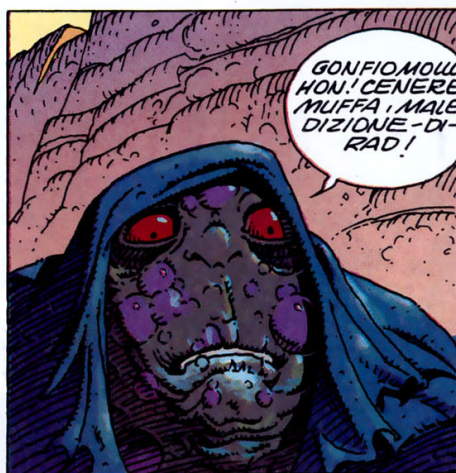
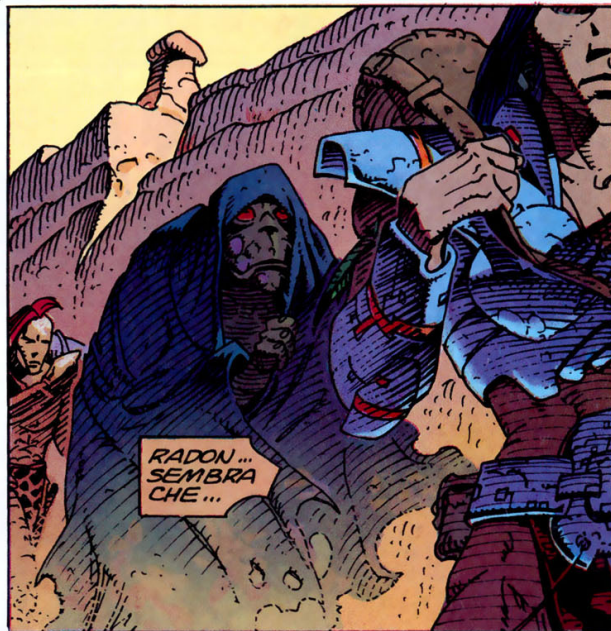


ANNO 10.042
DELLA MASSA.
1° MESE, MAROSSO
40° S 85° Δ

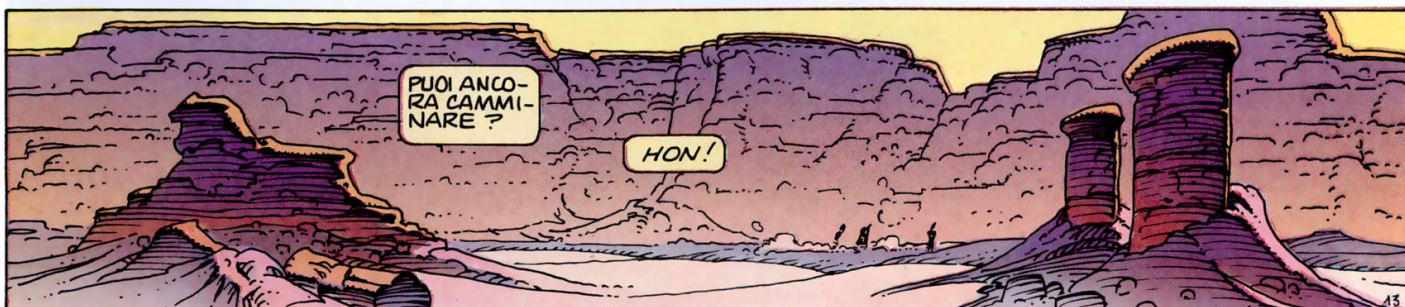


GUARDAN-
DO SEMPRE
IL SOLE A SI-
NISTRA ...

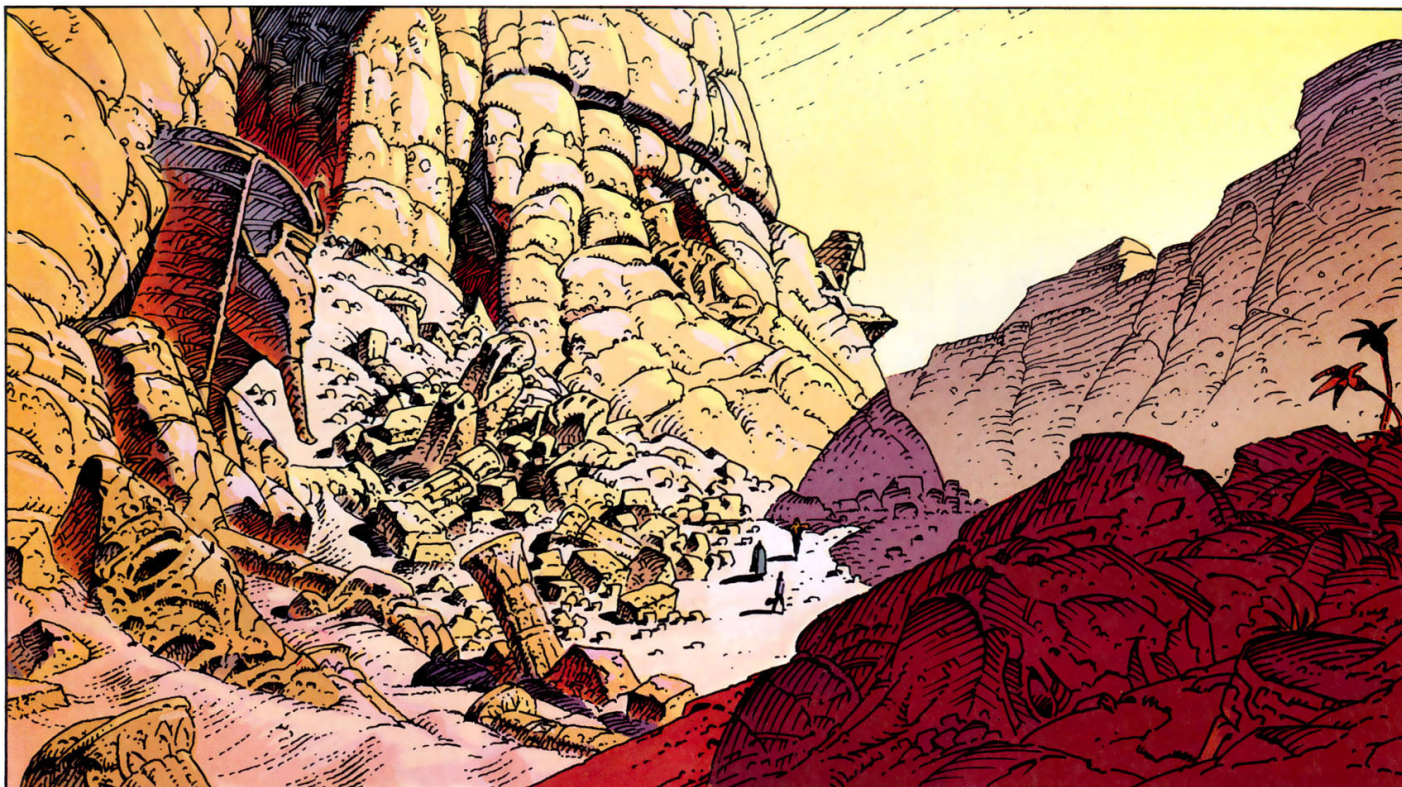
...VERSO
"DELTA".

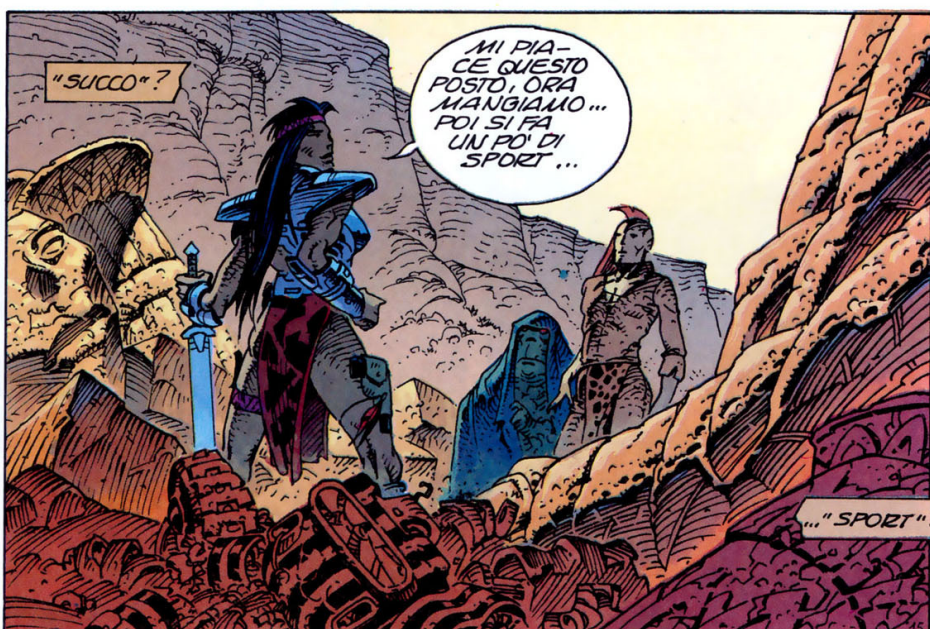
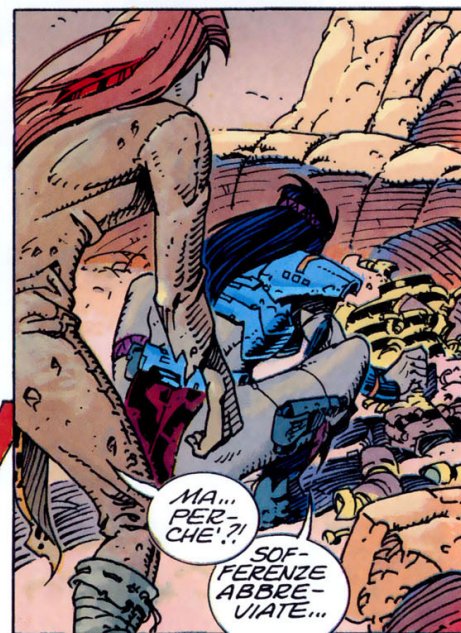
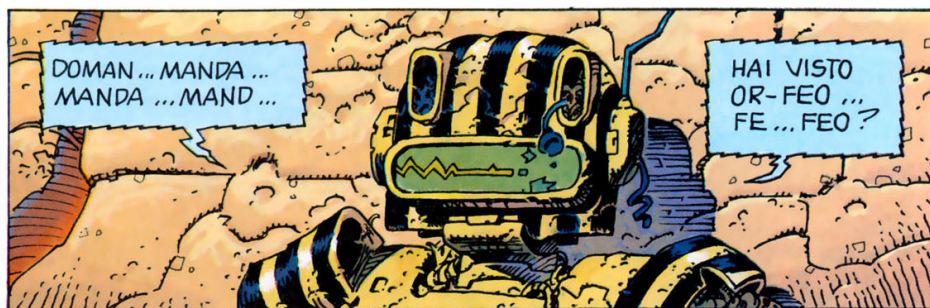


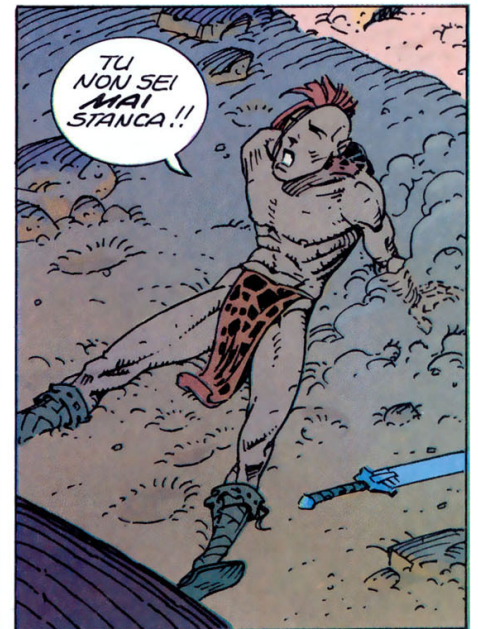
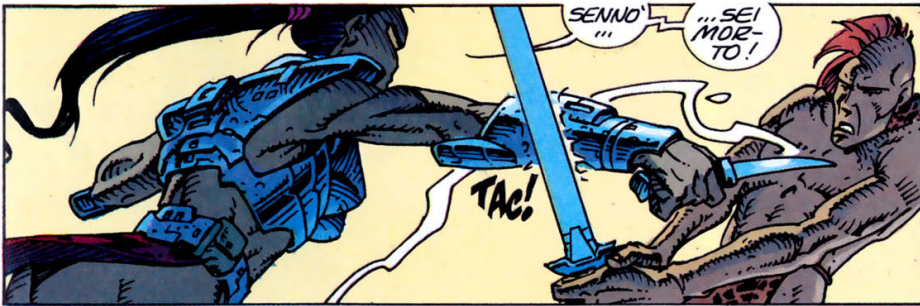
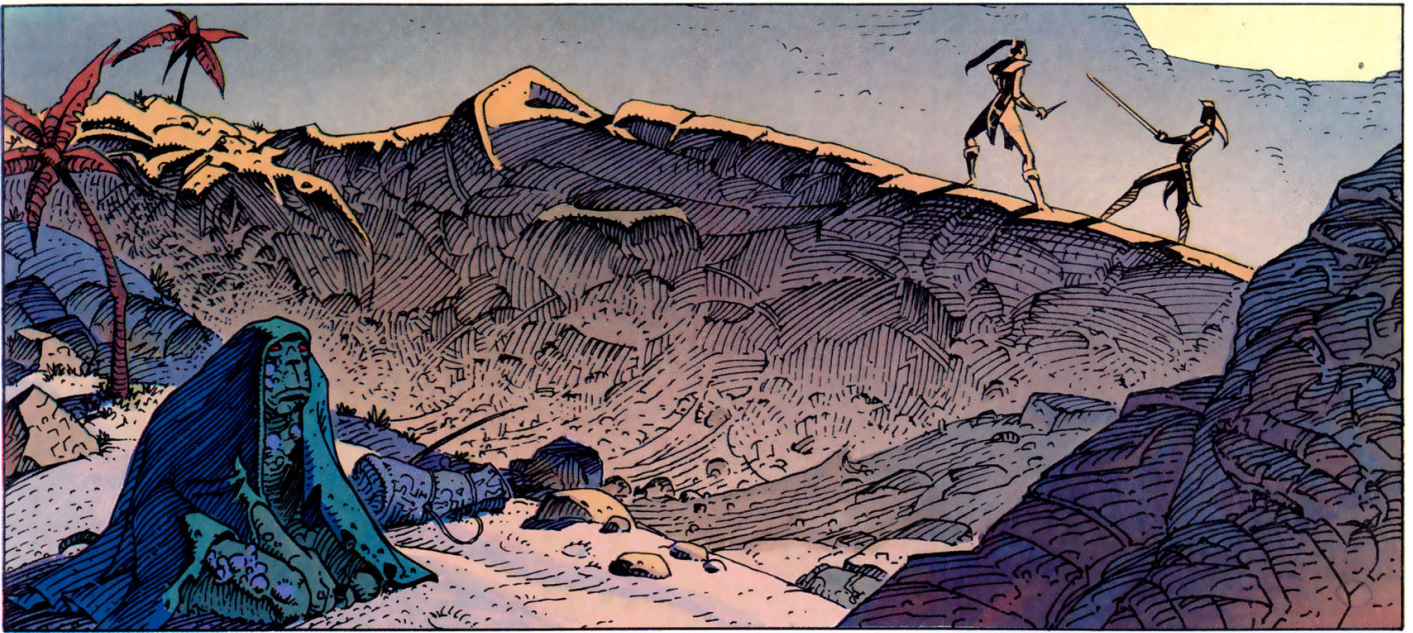
NO!
ADESSO
-E'-LO-
SENTO-
DIVERSO.

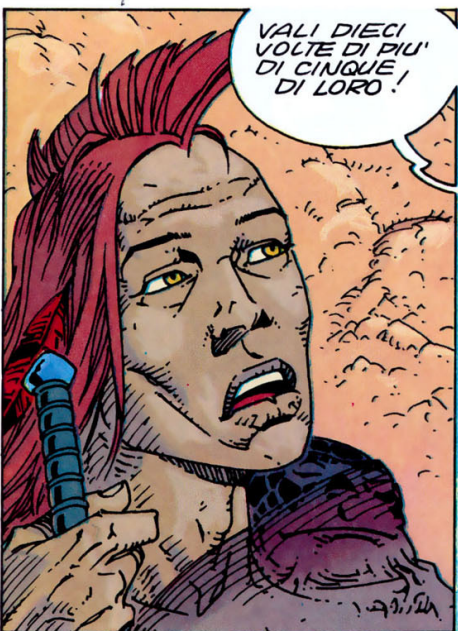
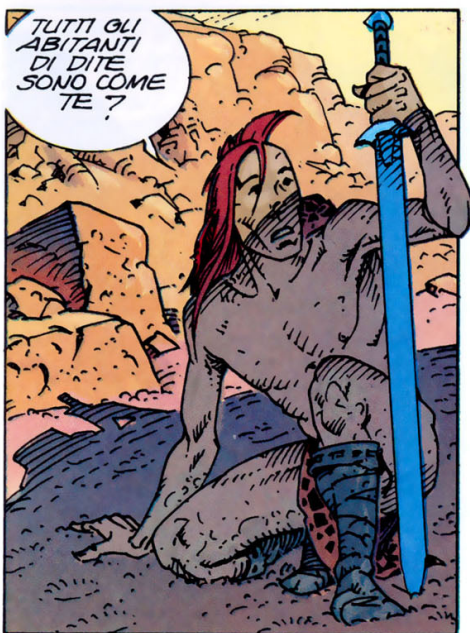
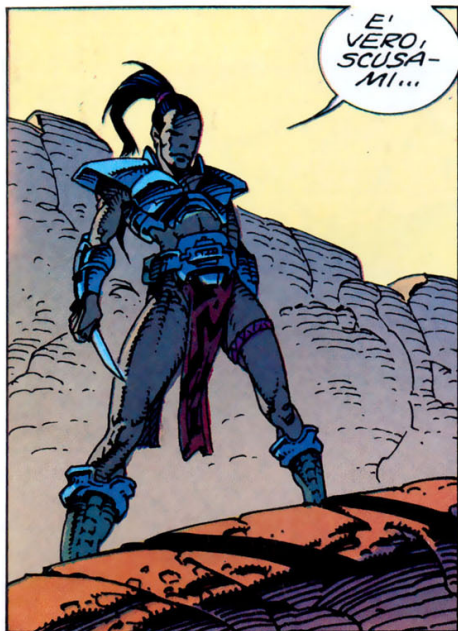


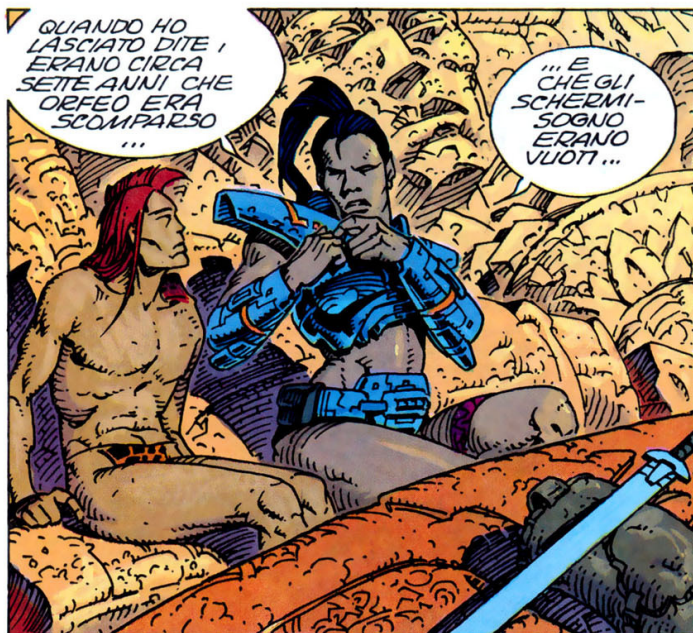
HON!





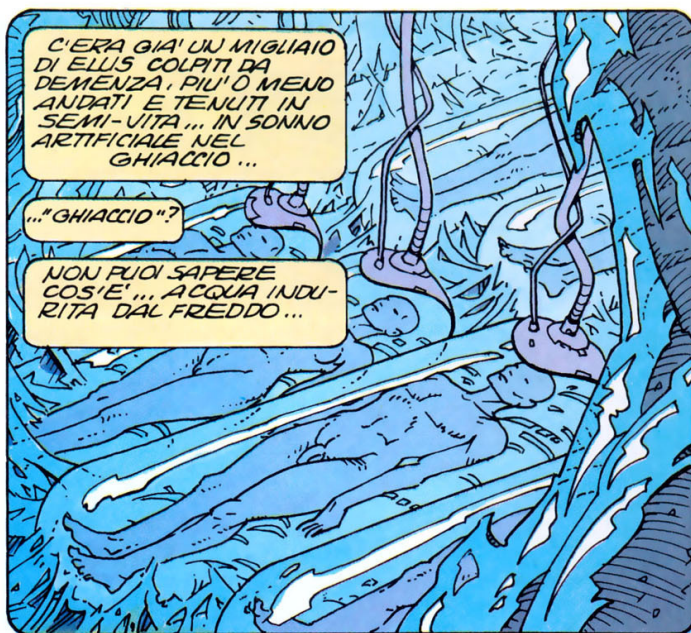






QUANDO HO LASCIATO DITE, ERANO CIRCA SETTE ANNI CHE ORFEO ERA SCOMPARSO ...

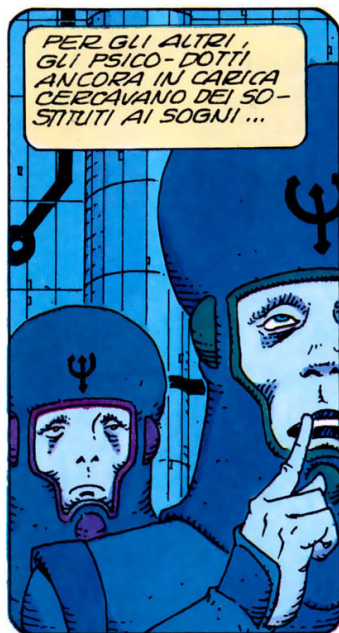
... E CHE GLI SCHERMI-SOGNO ERANO VUOTI ...



C'ERA GIA' UN MIGLIAIO DI ELUS COLPITI DA DEMENZA, PIU' O MENO ANDATI E TENUTI IN SEMI-VITA ... IN SONNO ARTIFICIALE NEL GHIACCIO ...

... "GHIACCIO" ?

NON PUOI SAPERE COS'E' ... ACQUA INDURITA DAL FREDDO ...

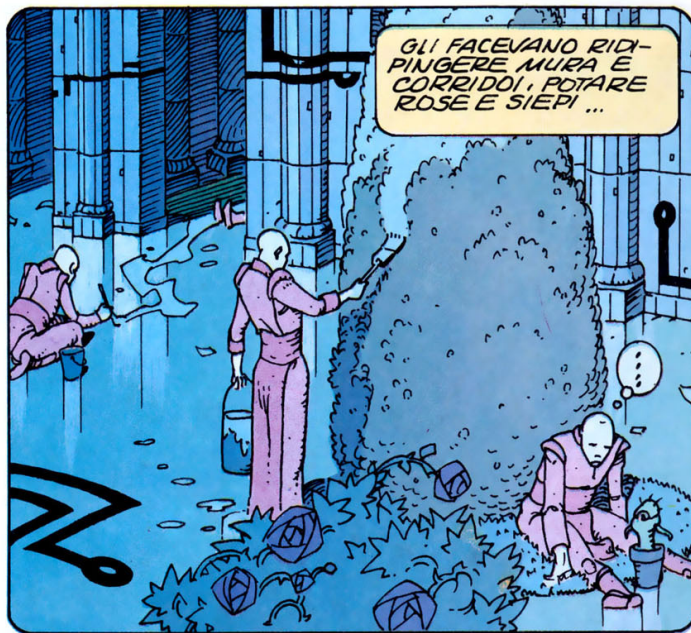


PER GLI ALTRI, GLI PSICO-DOTTI ANCORA IN CARICA CERCavano DEI SOSTITUTI AI SOGNI ...



... MA LA CREATIVITA' NON E' MAI STATA IL LORO FORTE ...

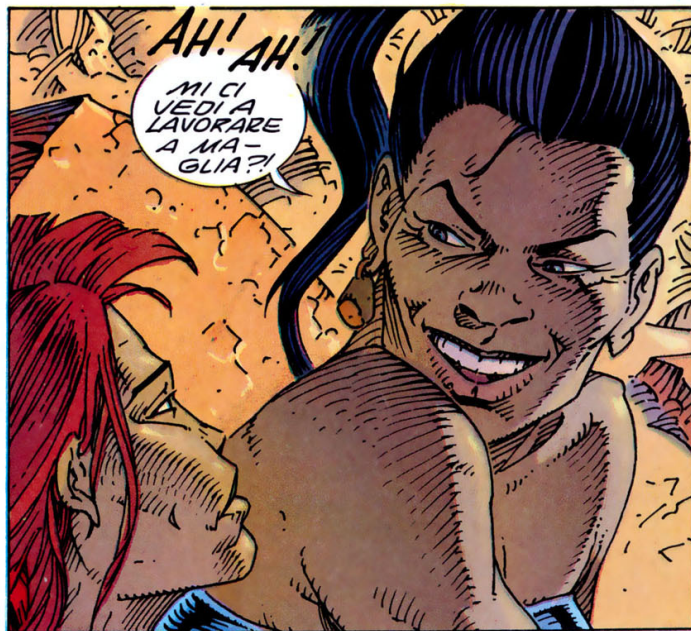
FRUGAVANO NELLE MEMORIE DI HEL ALLA RICERCA DEI VECCHI PASSATEMPI PER GLI ELUS ...



GLI FACEVANO RIDIPINGERE MURA E CORRIDOI, POTARE ROSE E SIEPI ...

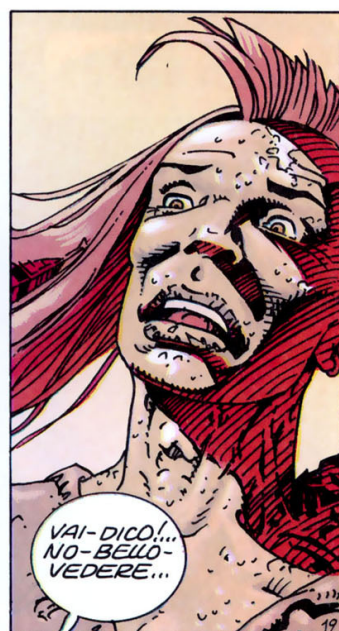
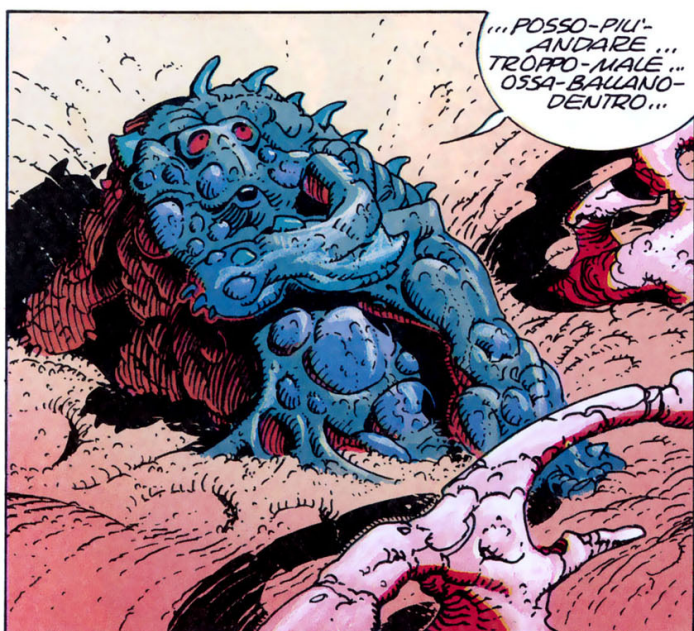
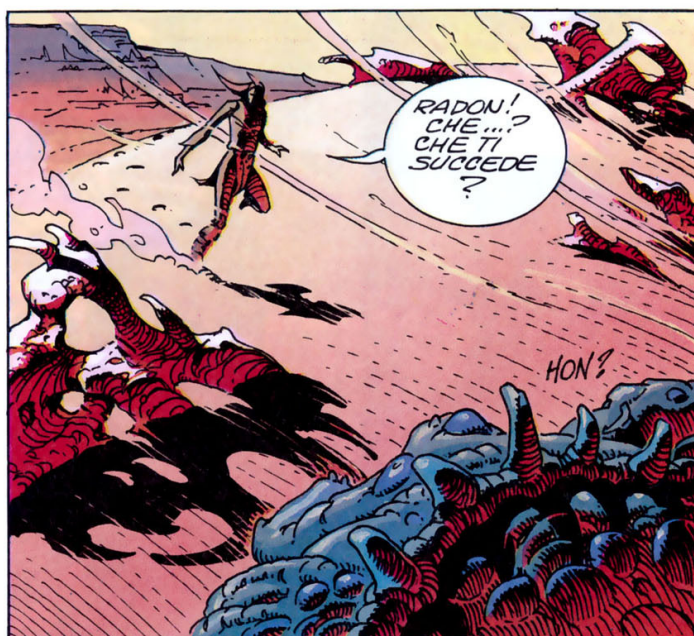
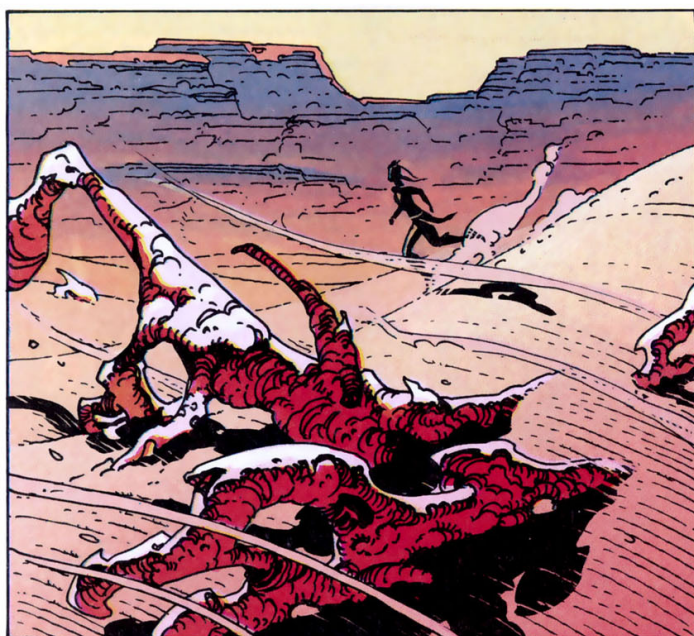
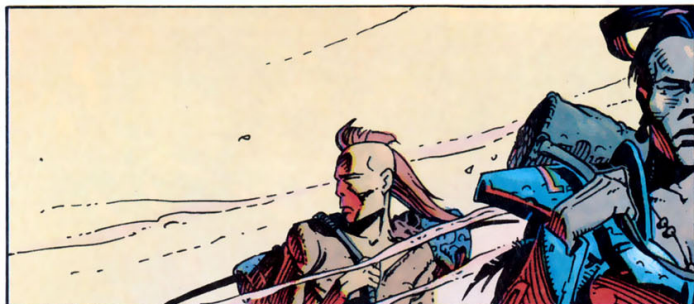
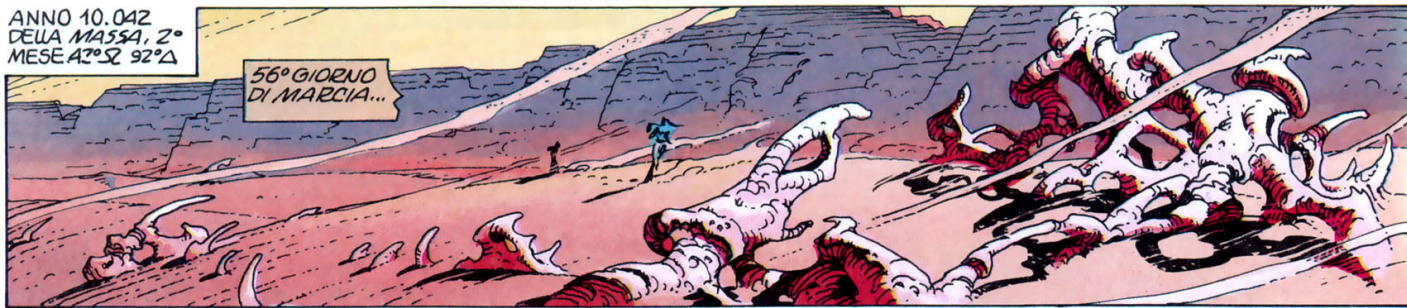


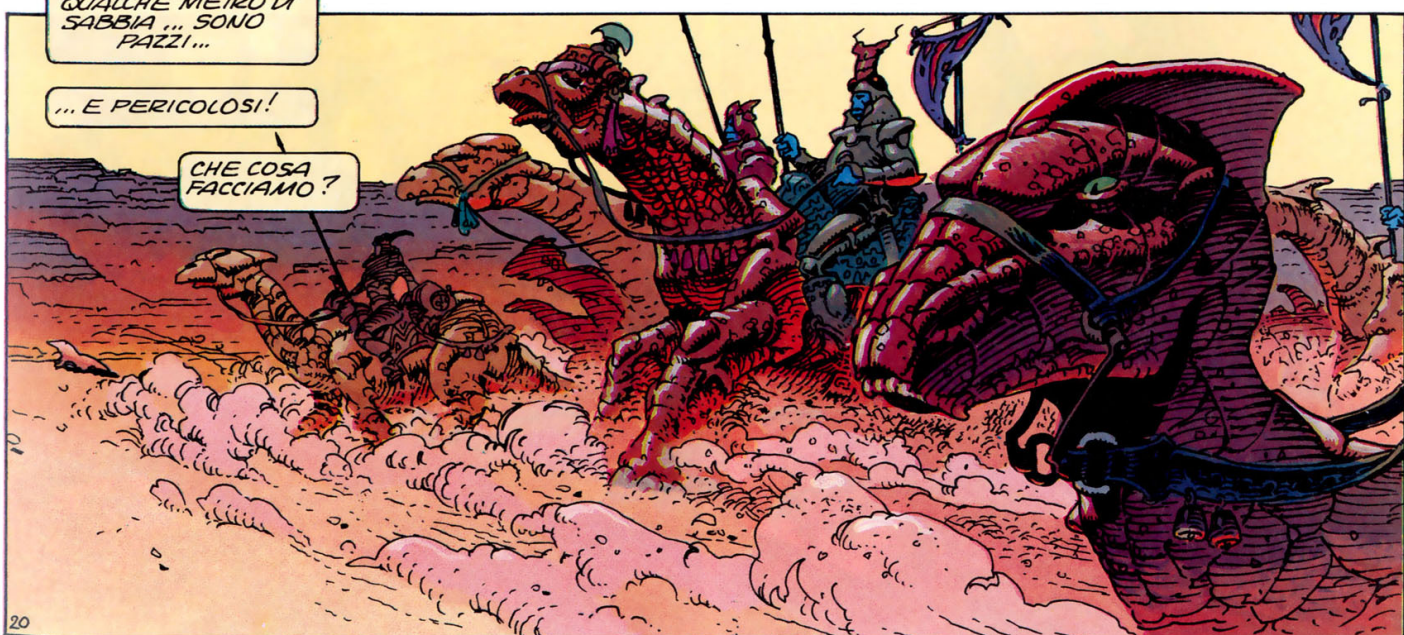
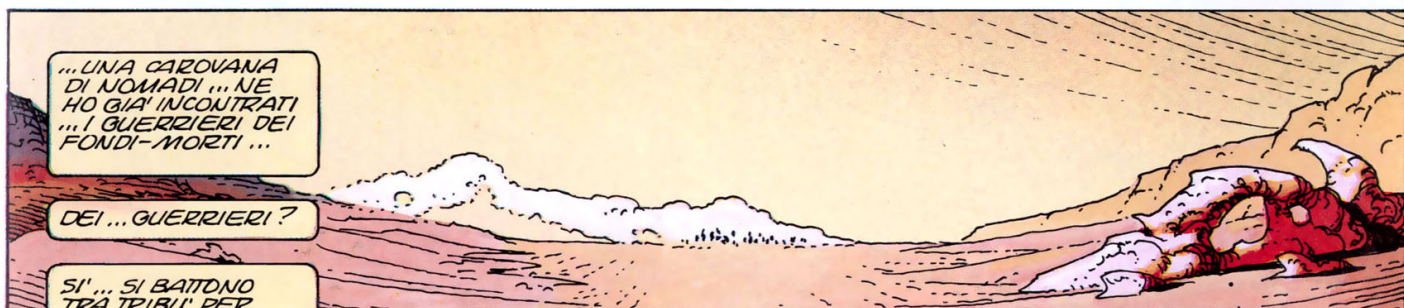
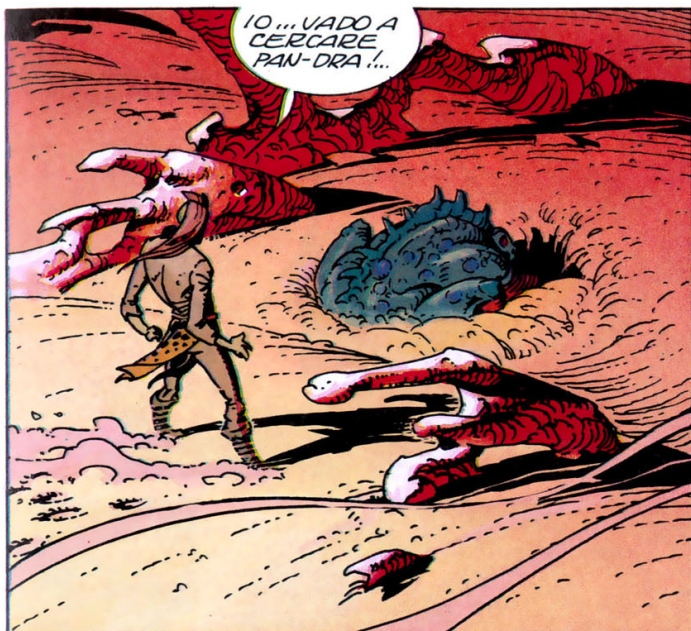
... MONDARE LENTICCHIE ... FARE LAVORI A MAGLIA ...

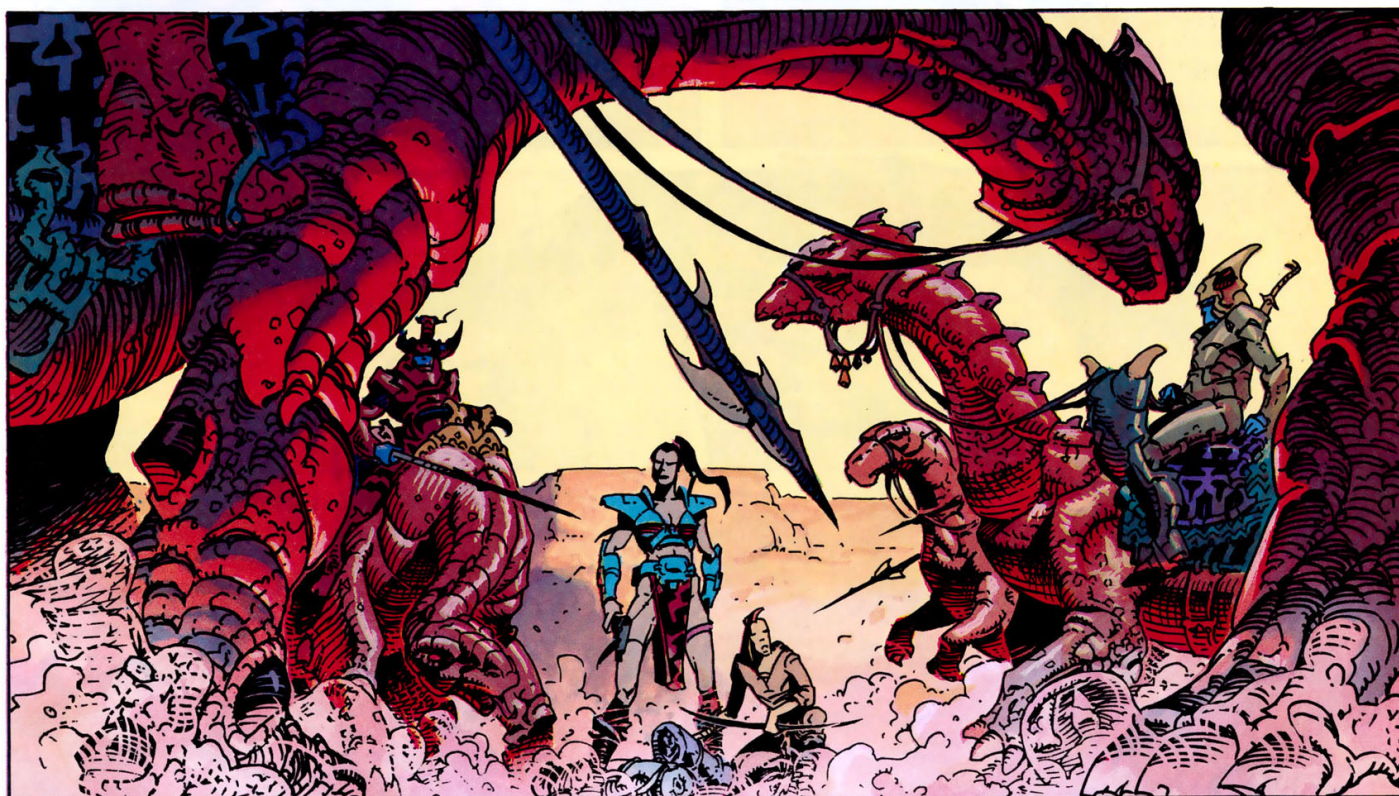
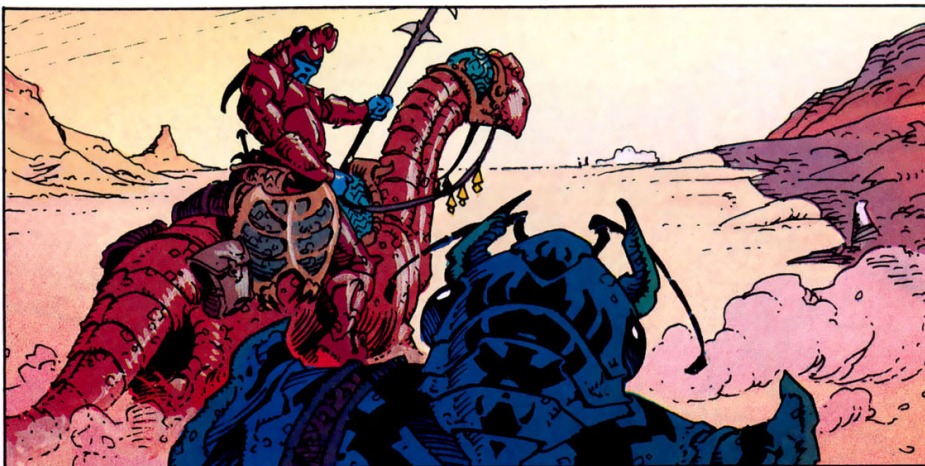


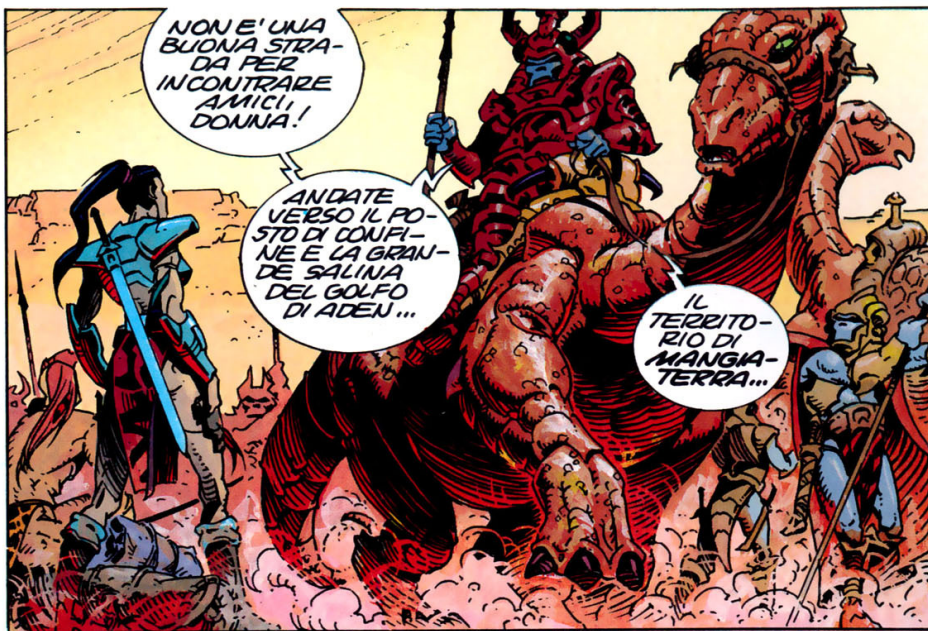
AH! AH!
MI CI VEDI A LAVORARE A MAGLIA?!

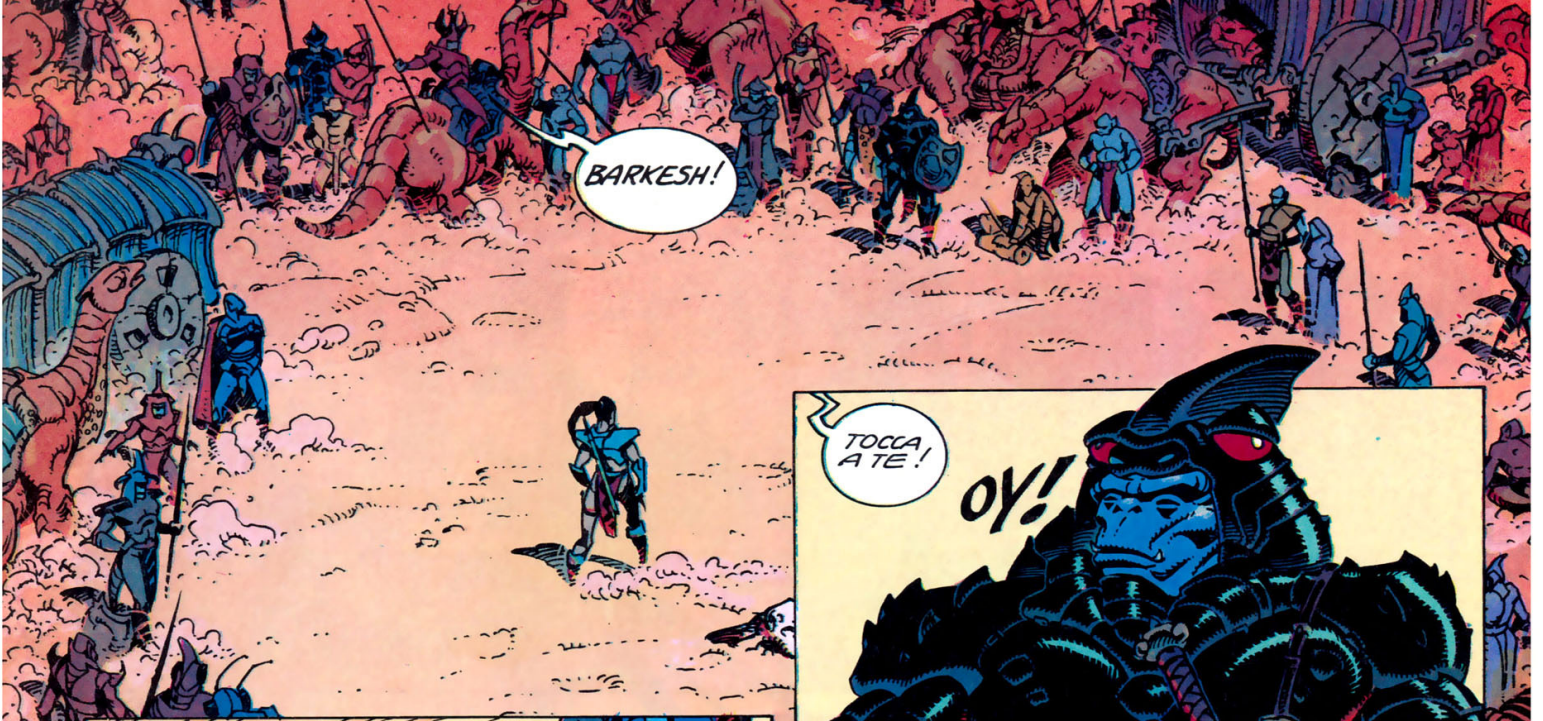
56° GIORNO
DI MARCIA...











BARKESH!



TOCCA A TE!

OY!

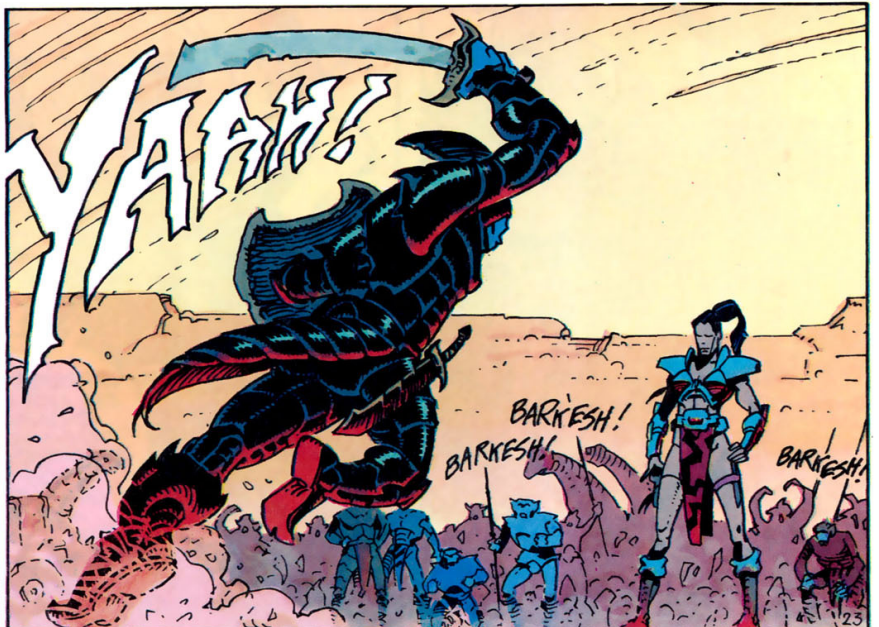
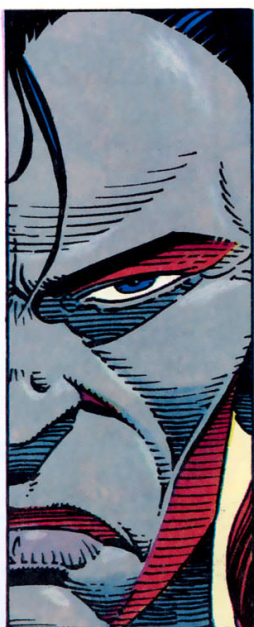


ZWISH!

BARKESH

BARKESH

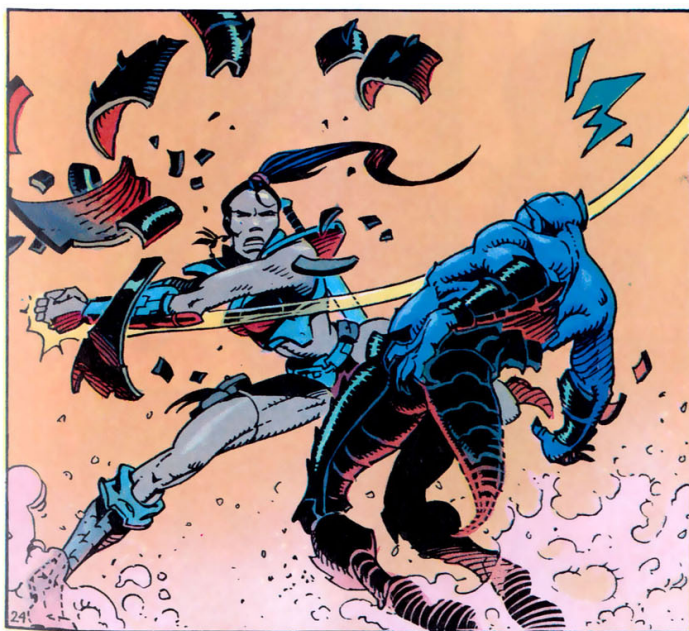
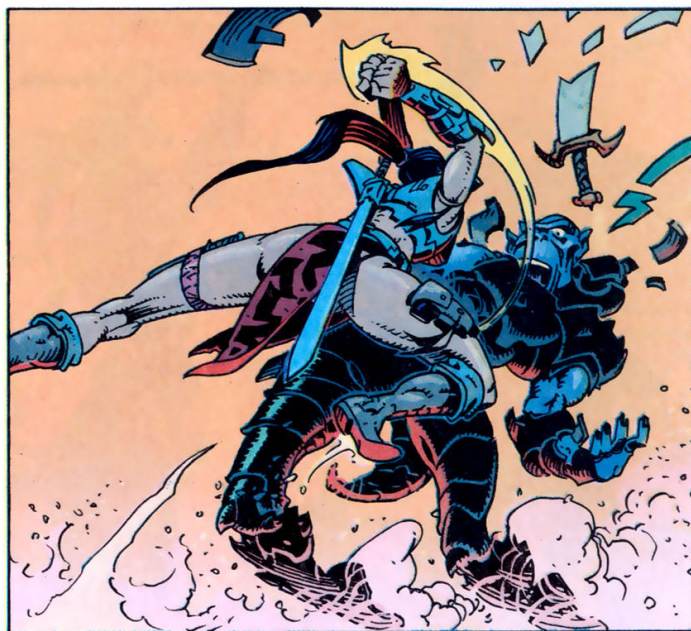
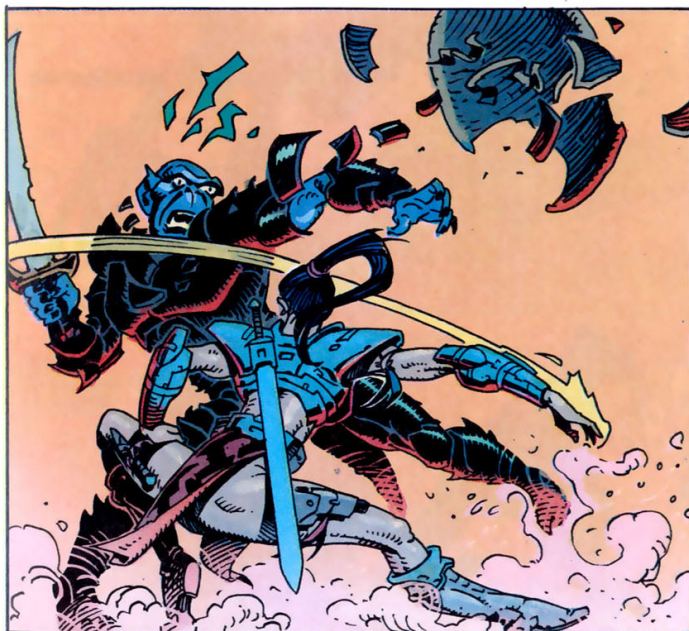
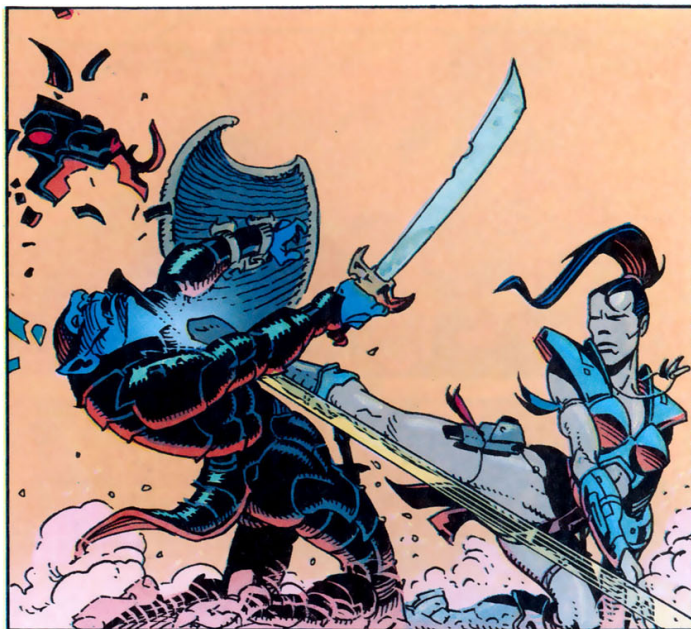
BARKESH

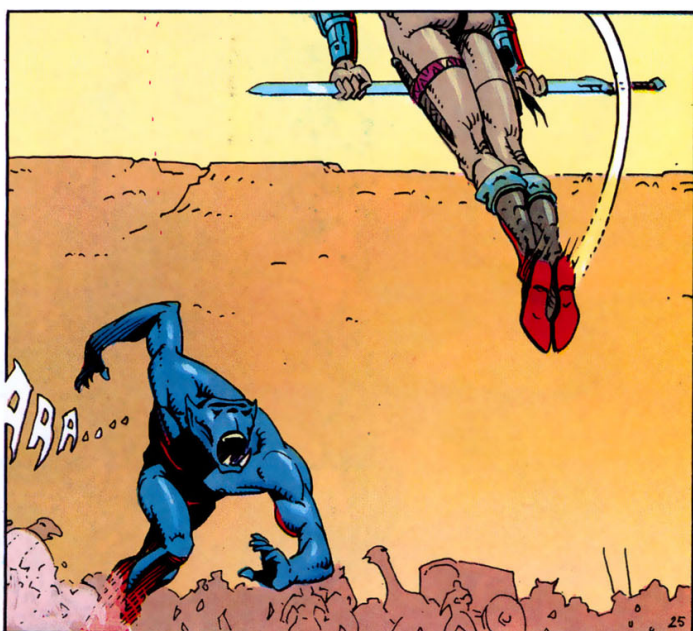
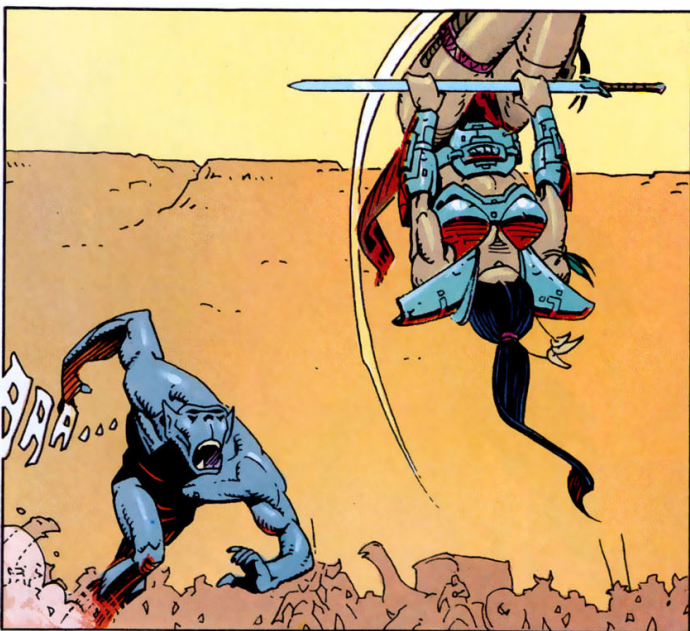
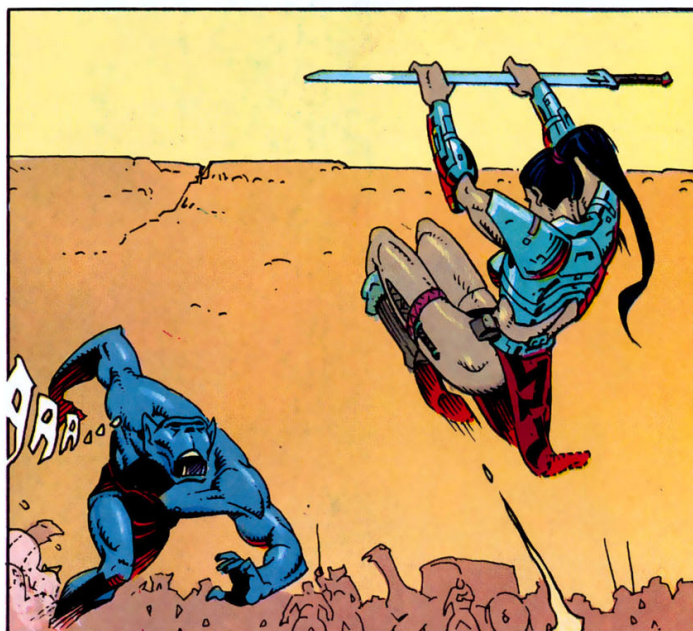
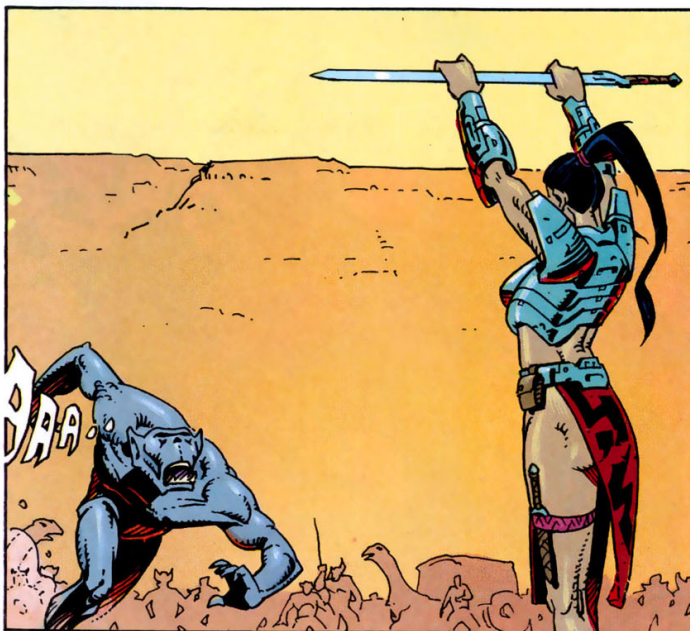
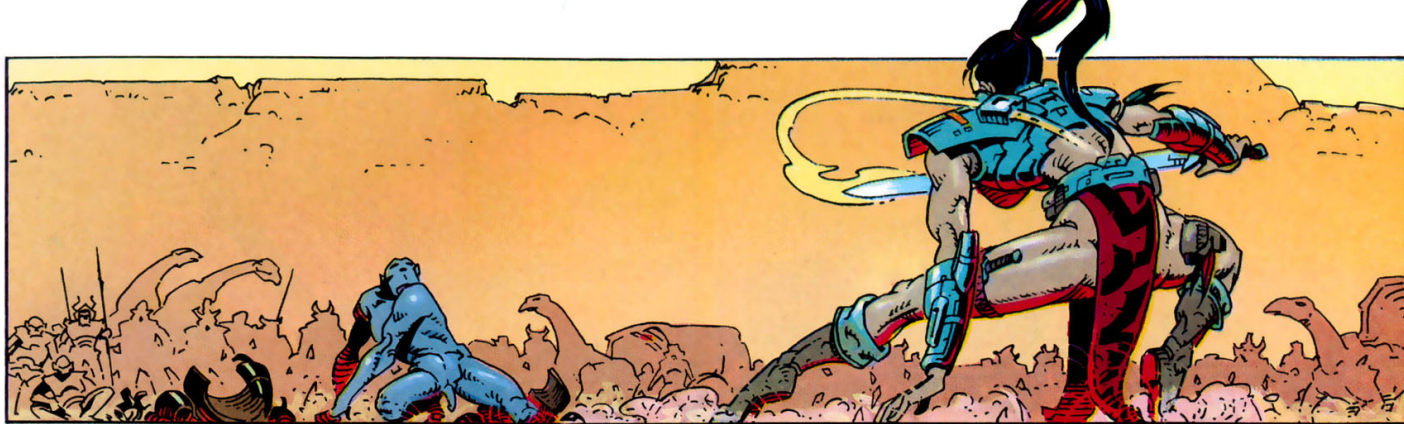


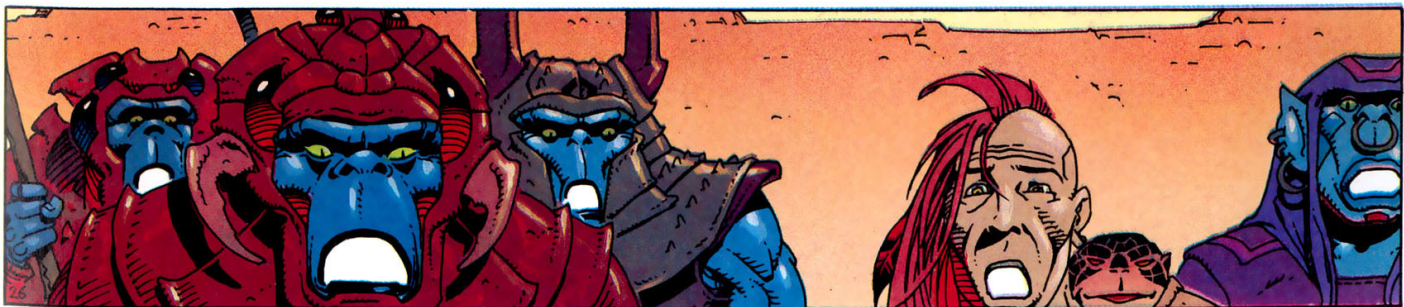
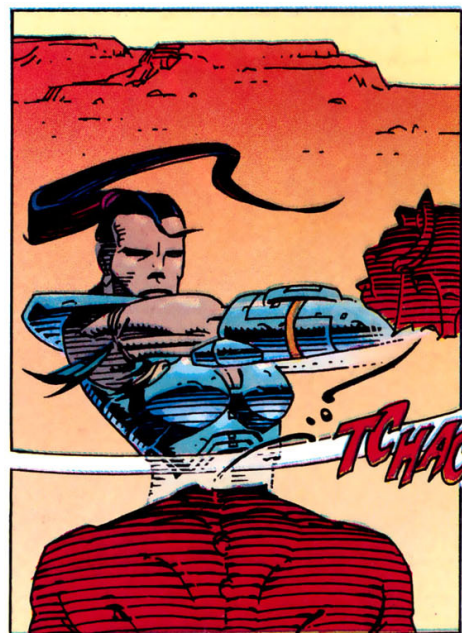
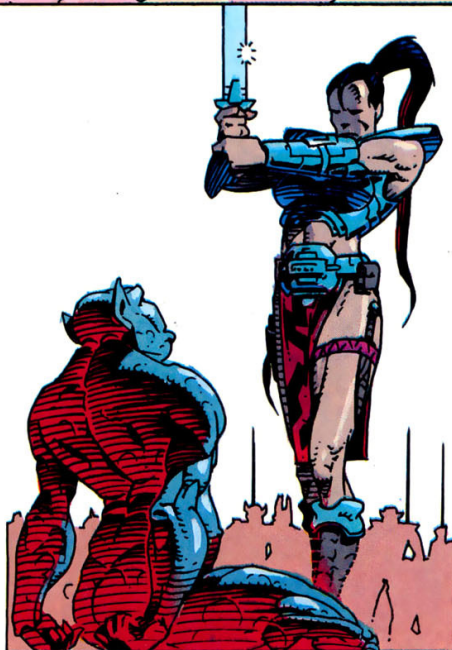
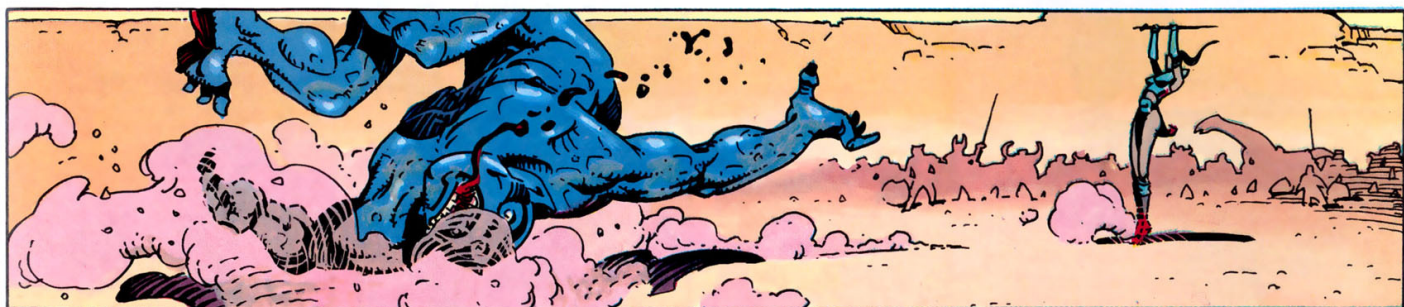
BARKESH!

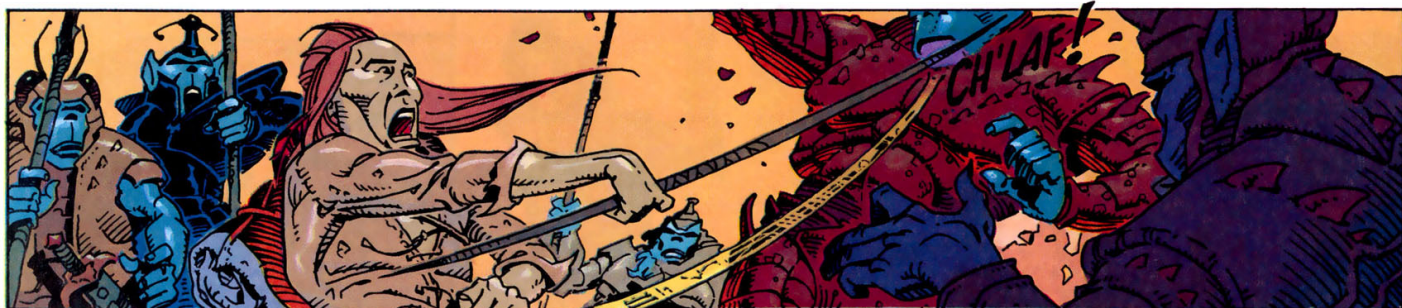
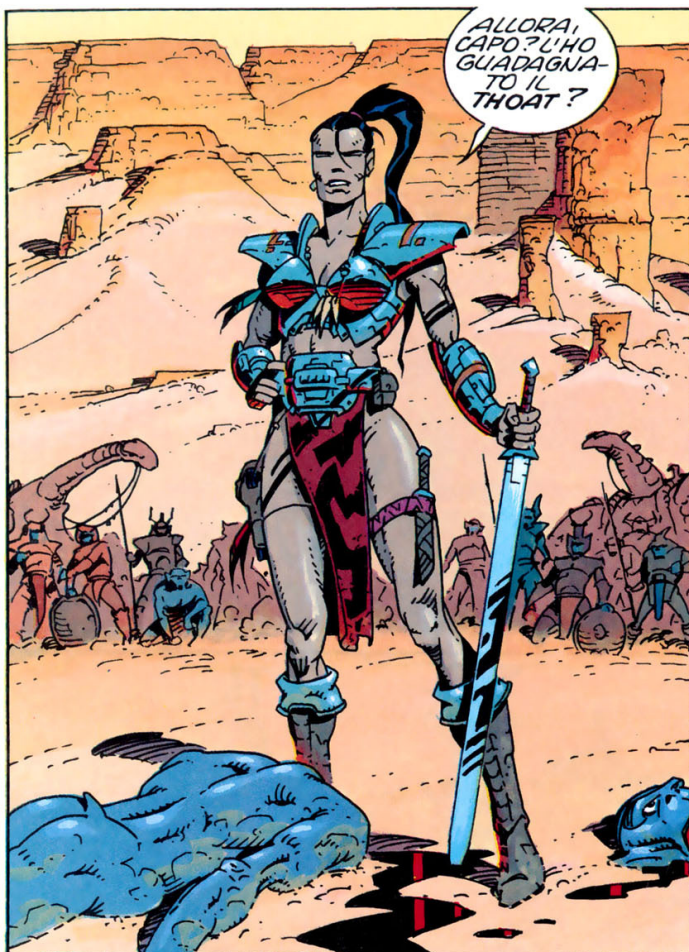
BARKESH!

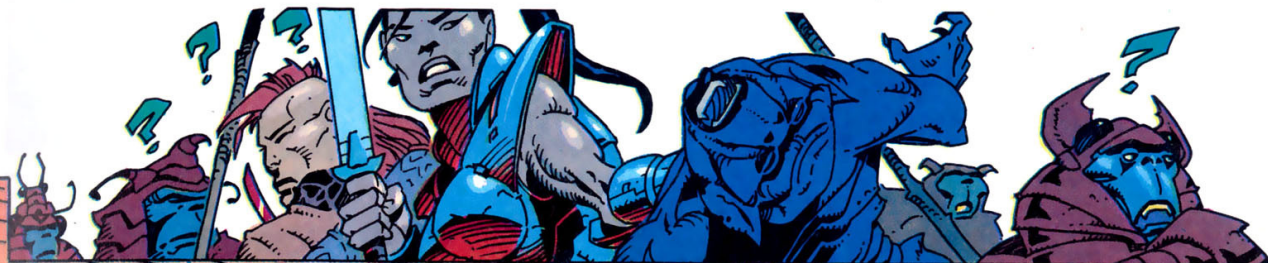
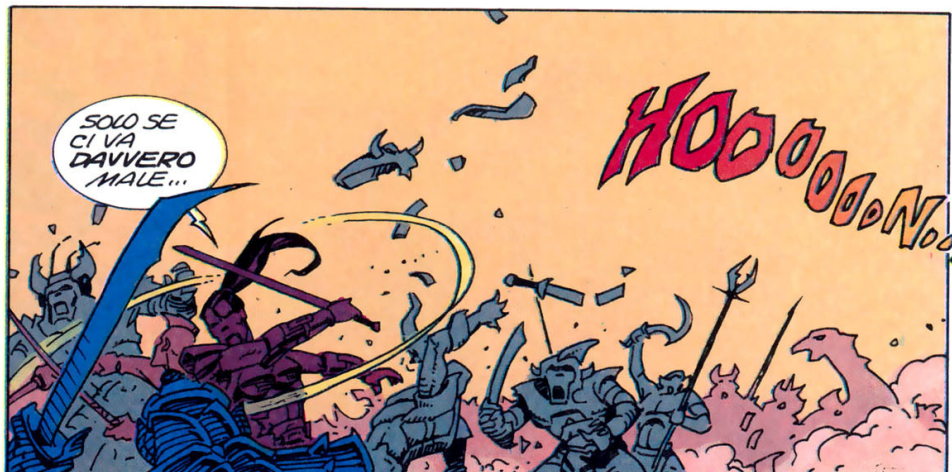
BARKESH!

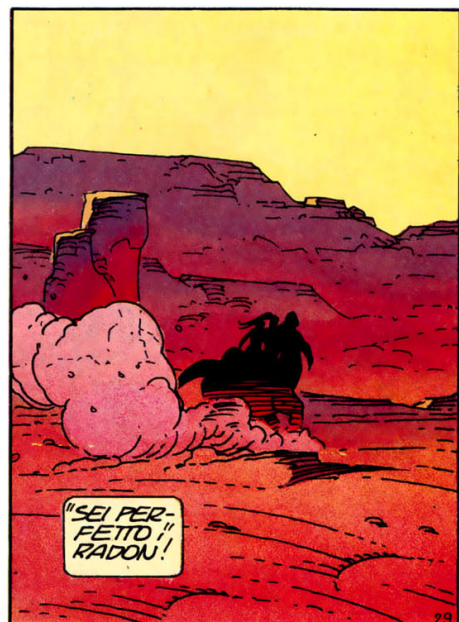
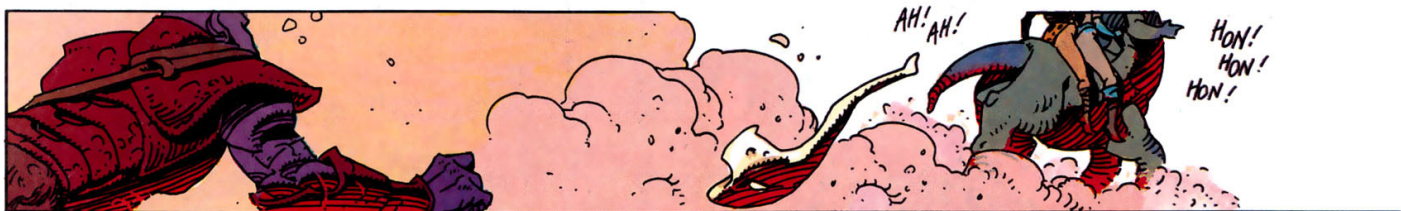
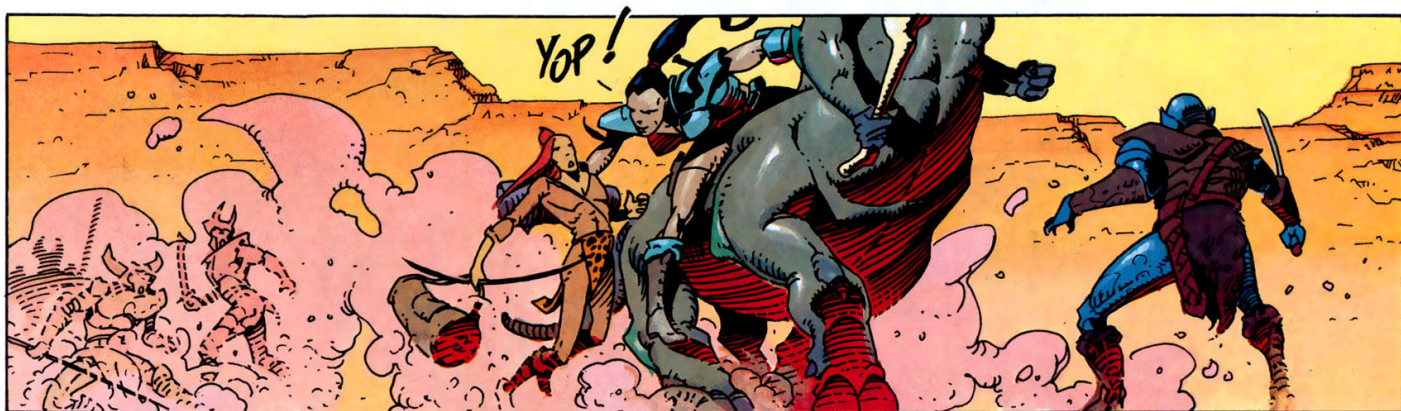




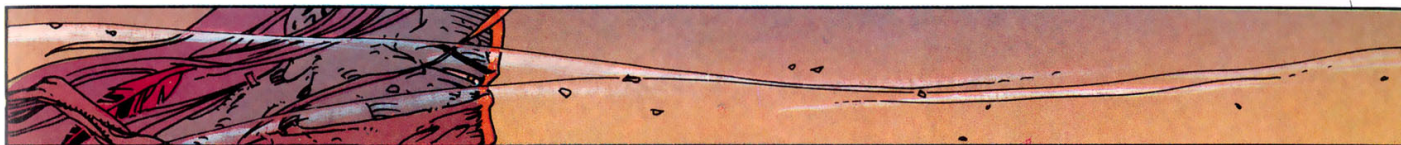
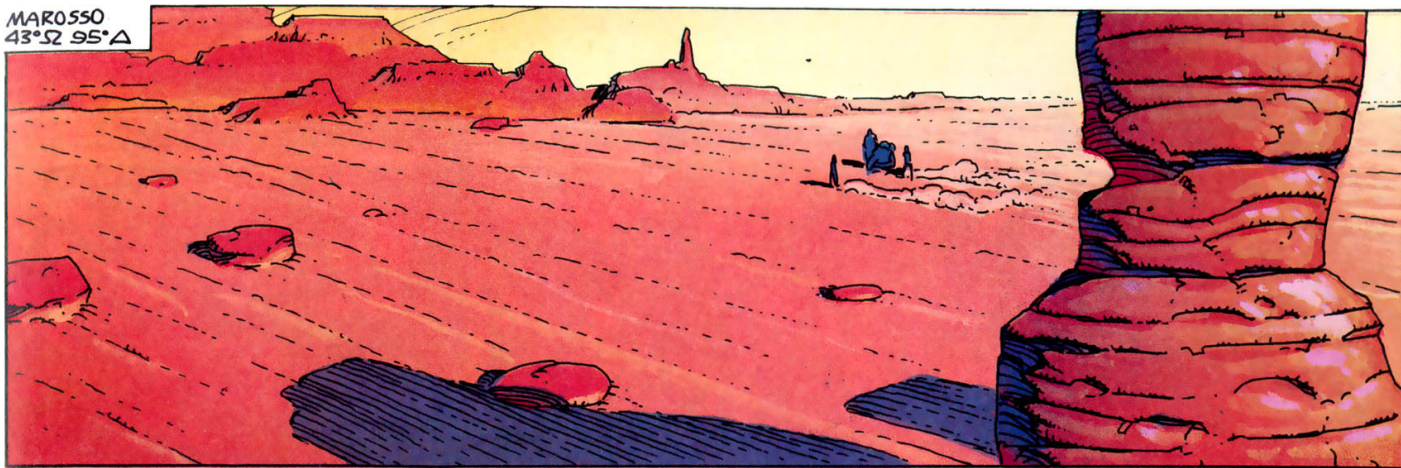




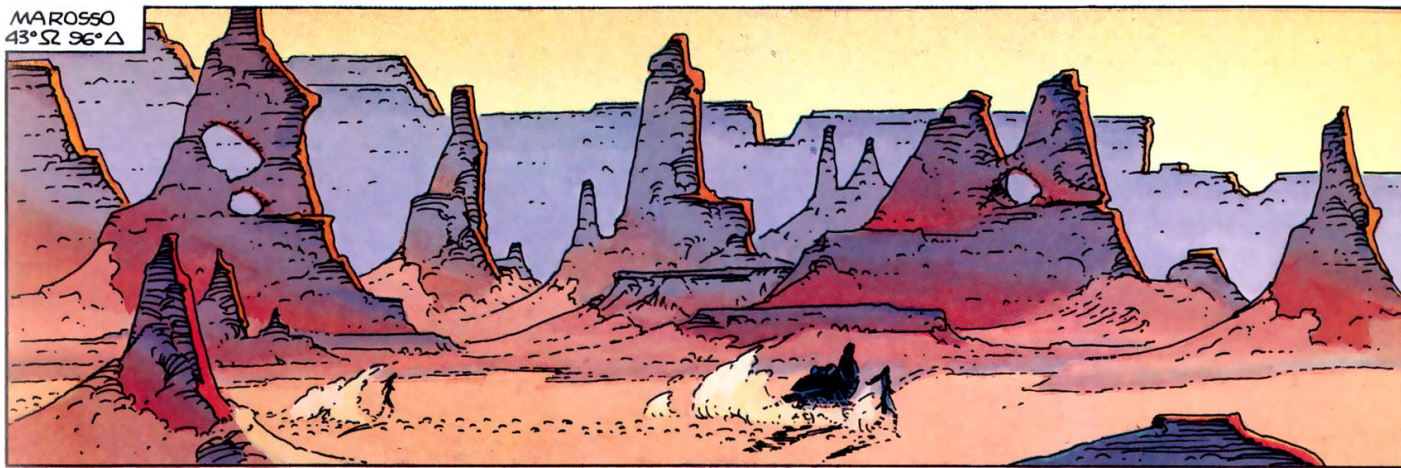




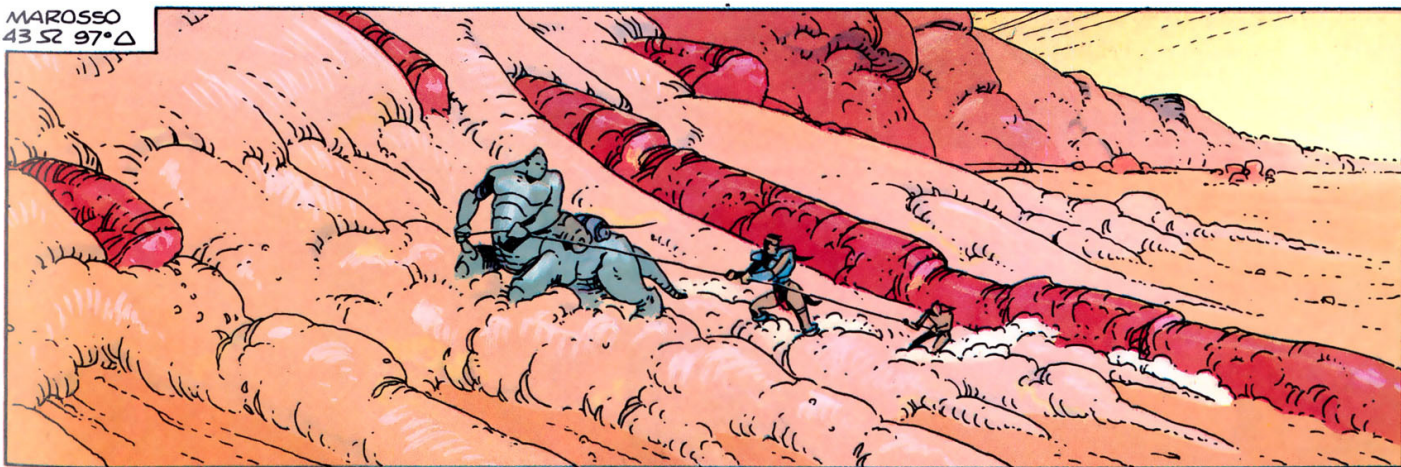
MAROSSO
43°S 95°Δ



MAROSSO
43°S 96°Δ



MAROSSO
43°S 97°Δ

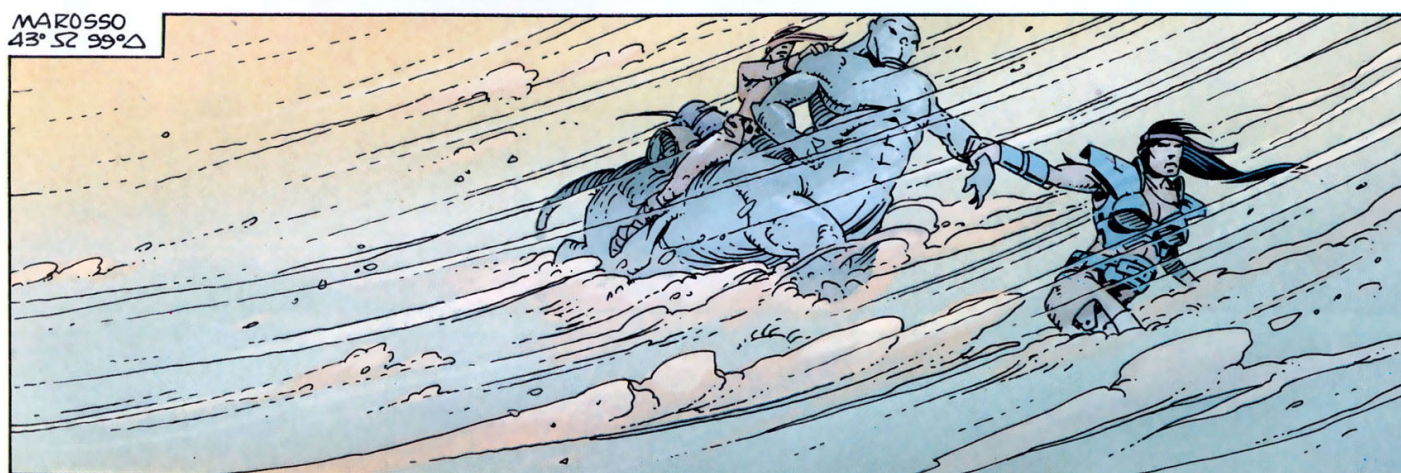




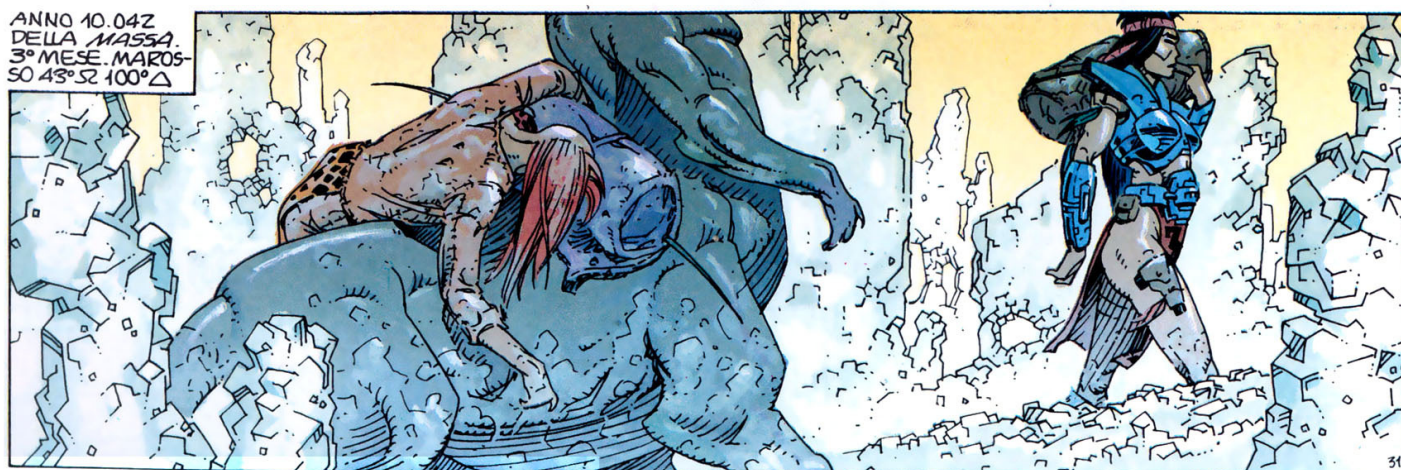
MAROSSO
43°S 98°Δ

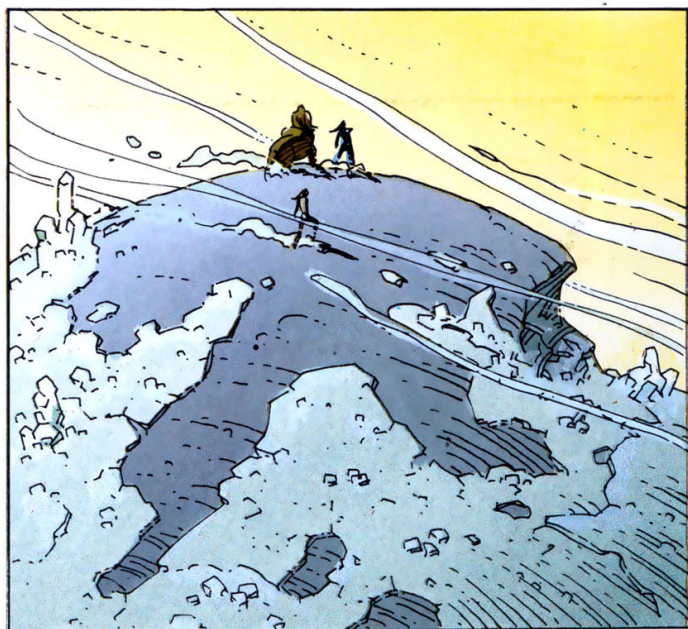
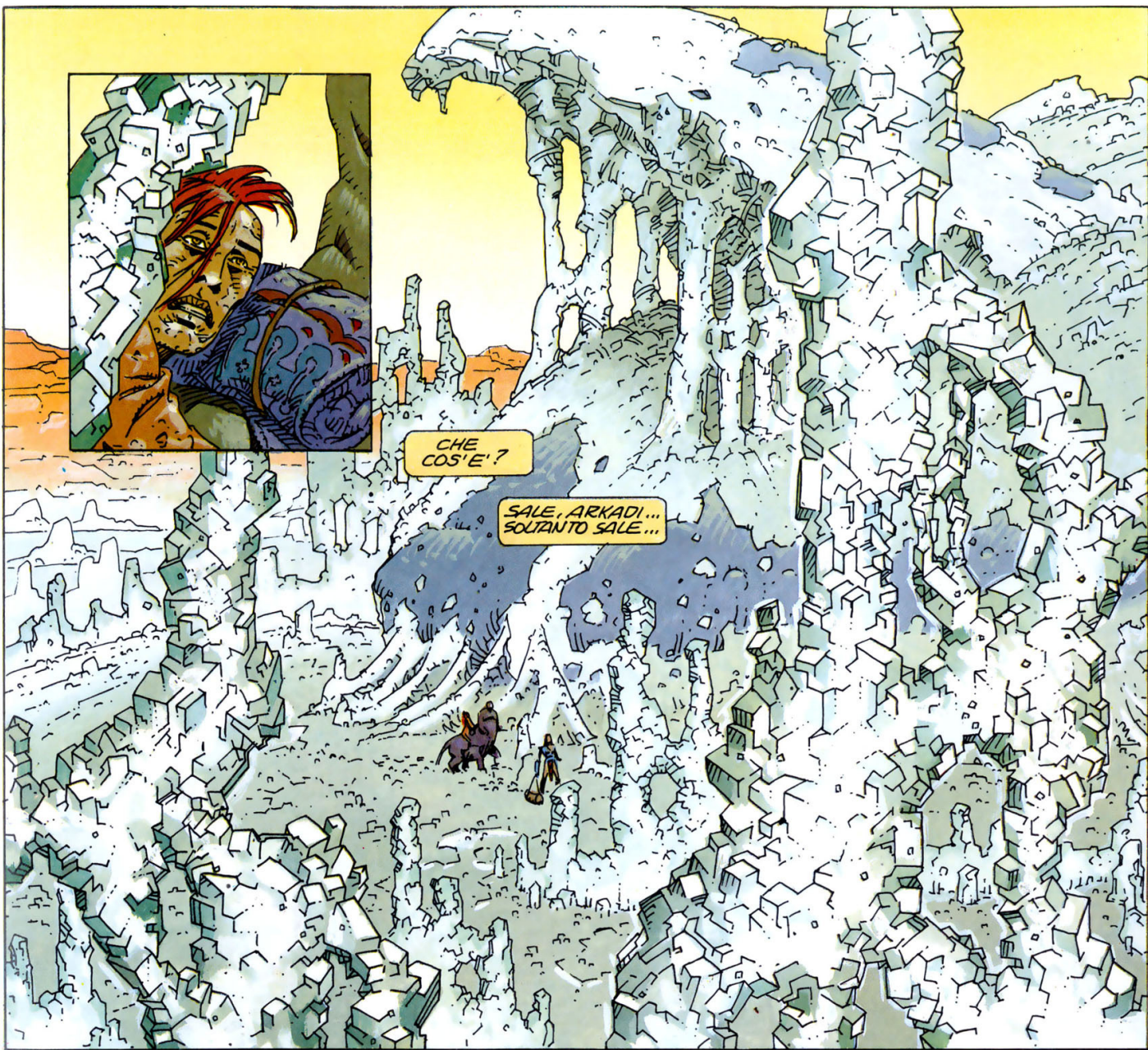


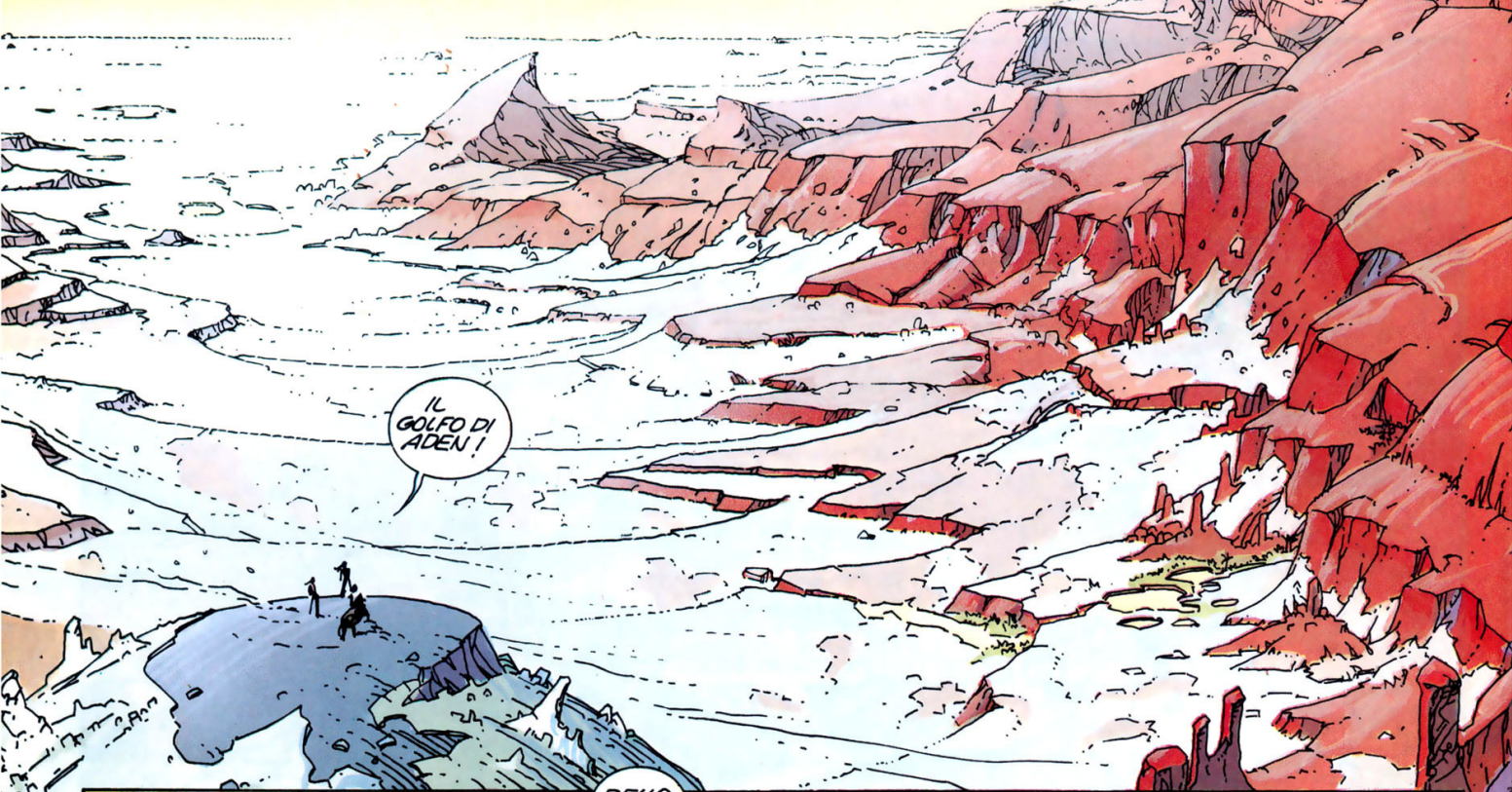
MAROSSO
43°S 99°Δ



ANNO 10.042
DELLA MASSA
3° MESE. MAROS-
SO 43°S 100°Δ





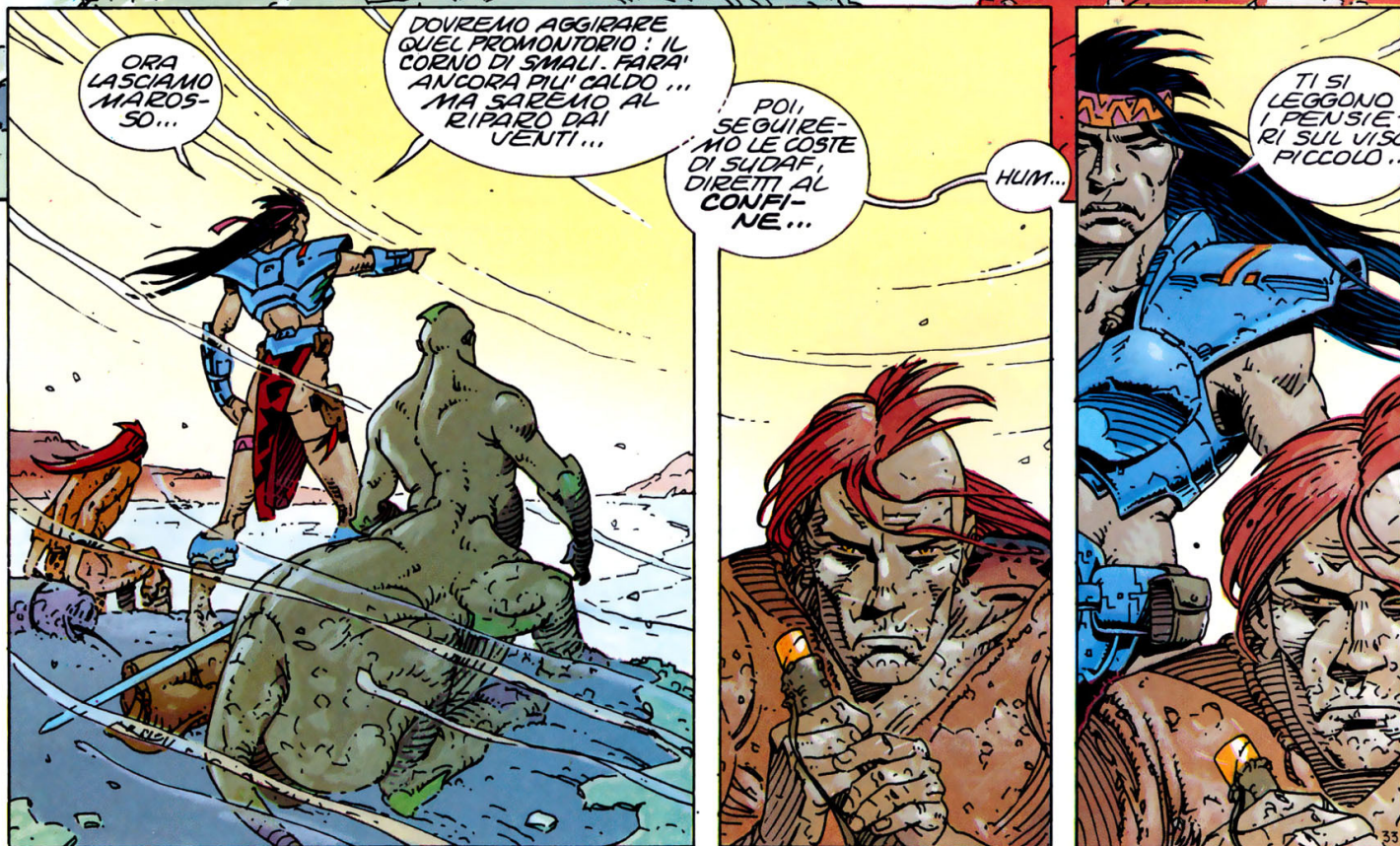


IL GOLFO DI ADEN!



BELLO-HON!

SÌ!



ORA LASCIAMO MAROSSO...

DOVREMO AGGIRARE QUEL PROMONTORIO: IL CORNO DI SMALI. FARÀ ANCORA PIÙ CALDO... MA SAREMO AL RIPARO DAI VENTI...

POI, SEGUIREMO LE COSTE DI SUDAF, DIRETTI AL CONFINE...

HUM...

TI SI LEGGONO I PENSIERI SUL VISO, PICCOLO...



QUAND'ERO
"MORTO" SUL
Corno Rosso,
il Dio che dorme
ha detto che
avrei trovato
una guida:
Orfeo. *



ALLORA
TI HO SEGUI-
TO... ED ECCO...
HO VISTO SOLO
DESERTI,
MOSTRI,
NOMADI
SANGUINARI
E GOLEM
FOLLI...



ED ORA,
QUESTO! SALE
ALL'INFINITO!
BIANCO COME
LA MORTE, E
ANCORA MI-
GLIAIA DI KMET
D'AVANTI
A NOI...

QUANTI
CICLI ANCORA
DOVREMO CAM-
MINARE NEL
NIENTE ALLA
RICERCA DI UN
FANTASMA,
DI UNA LEG-
GENDA...

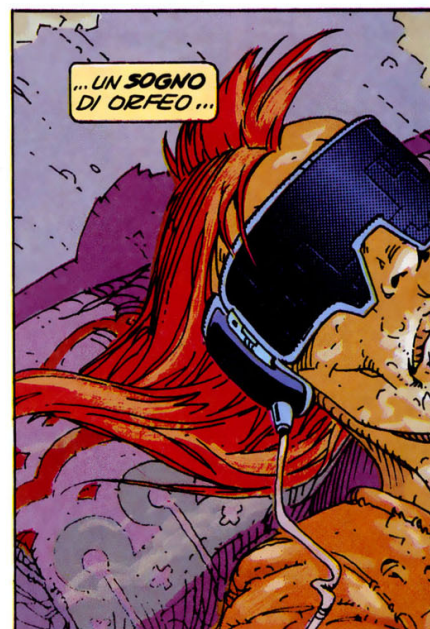
...DI
UN SO-
GNO?



TIENI... MET-
TITELA
SUGLI OC-
CHI...

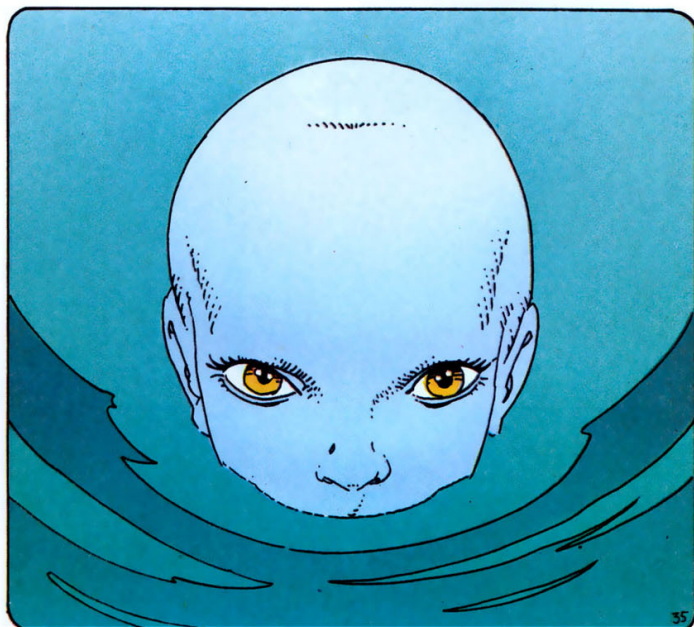
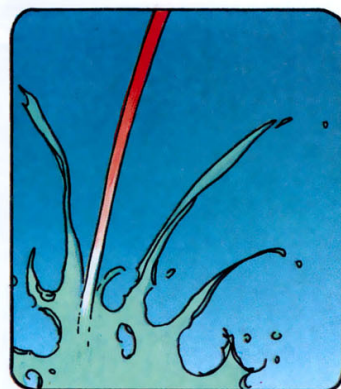
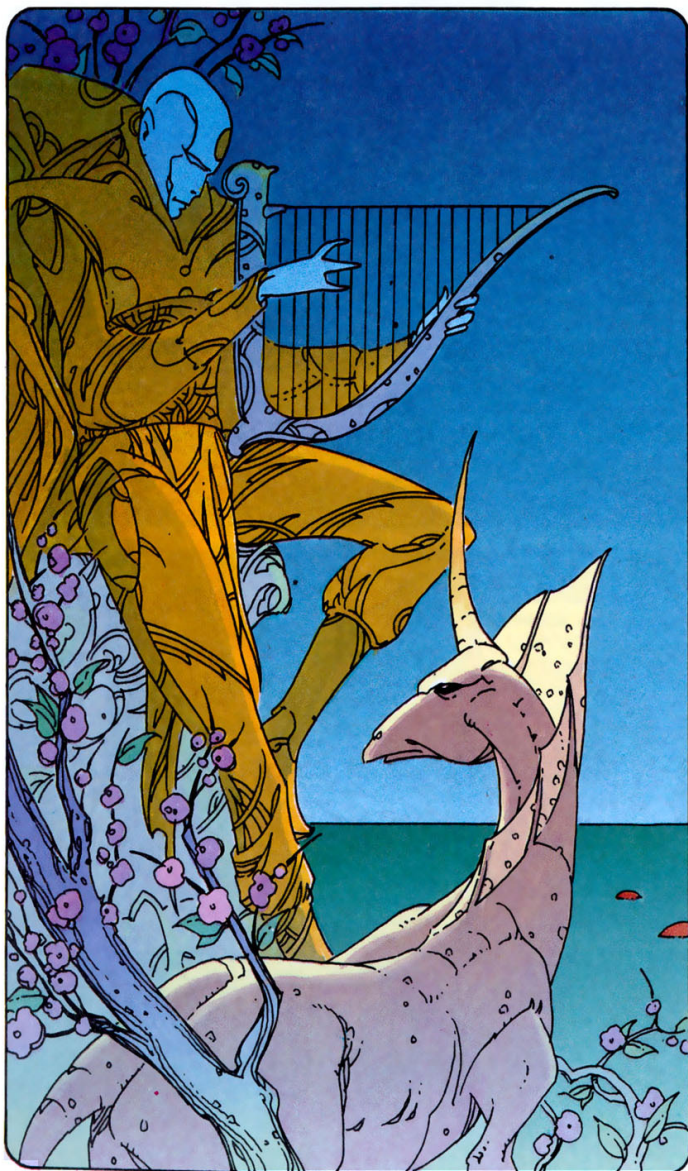
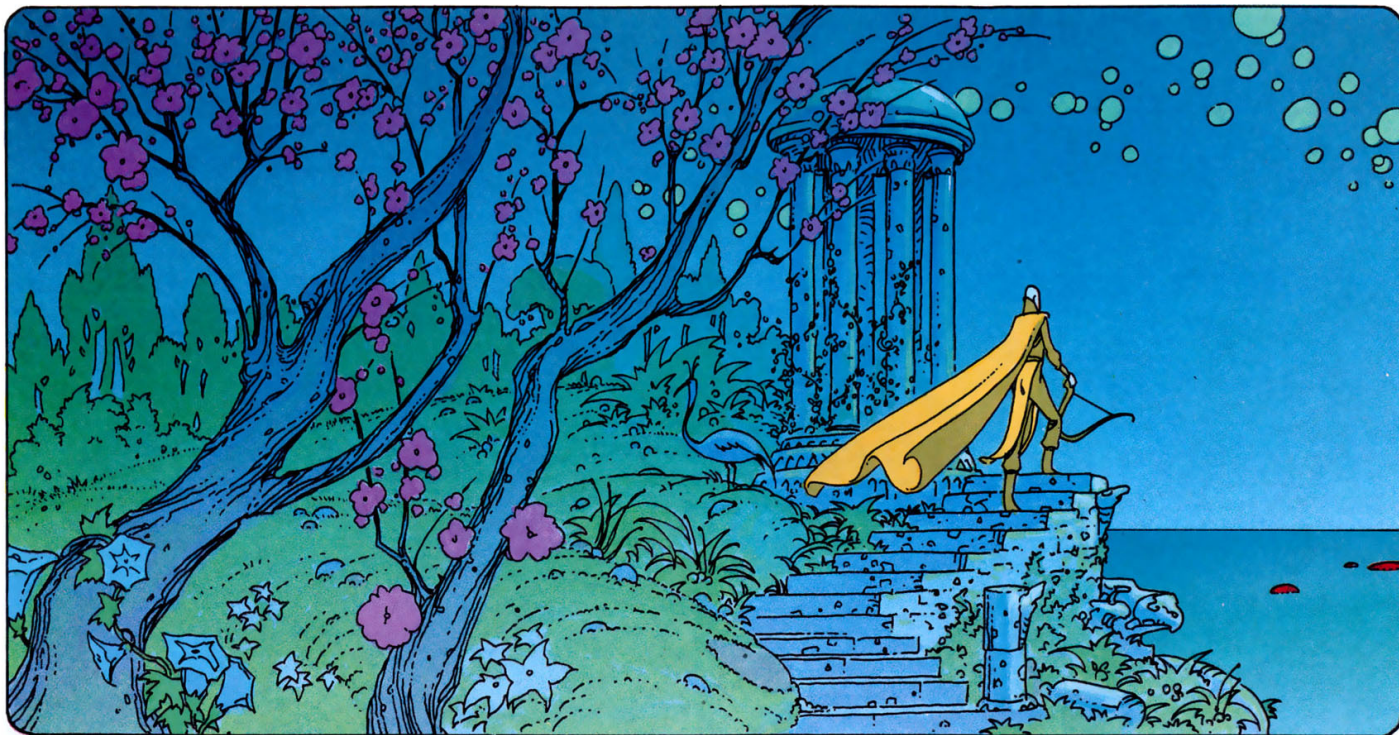


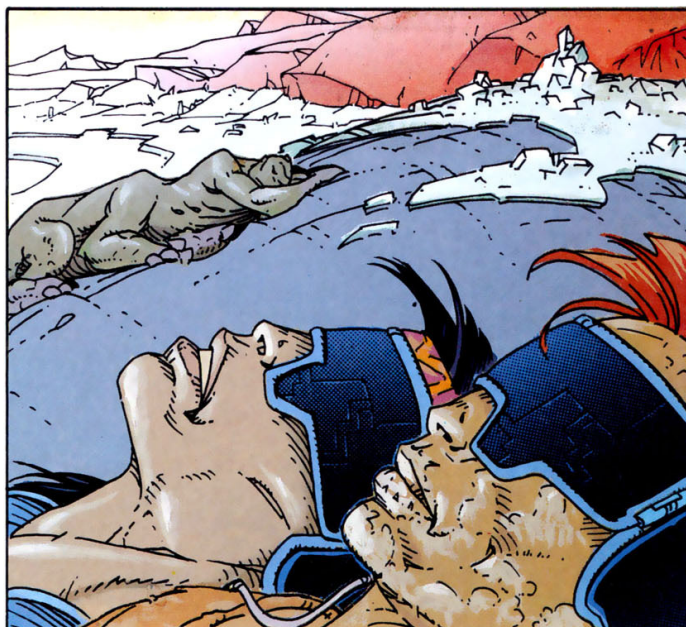
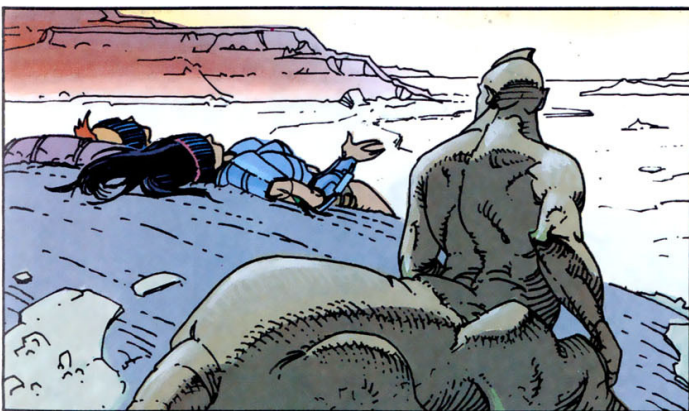
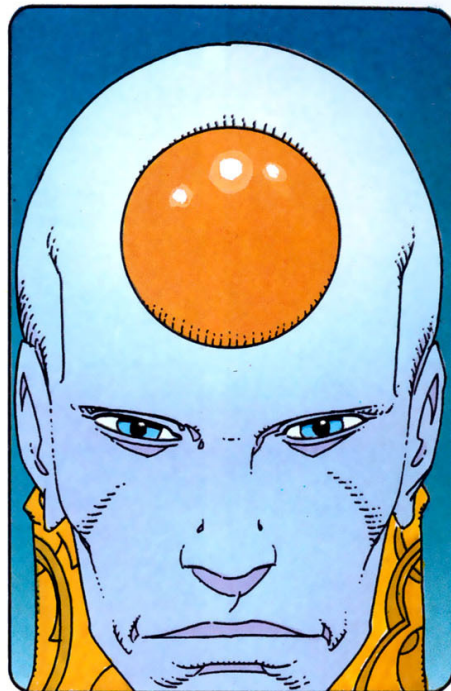
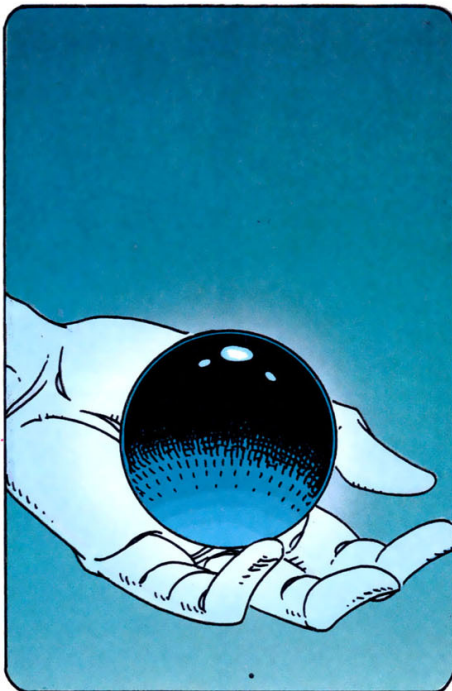
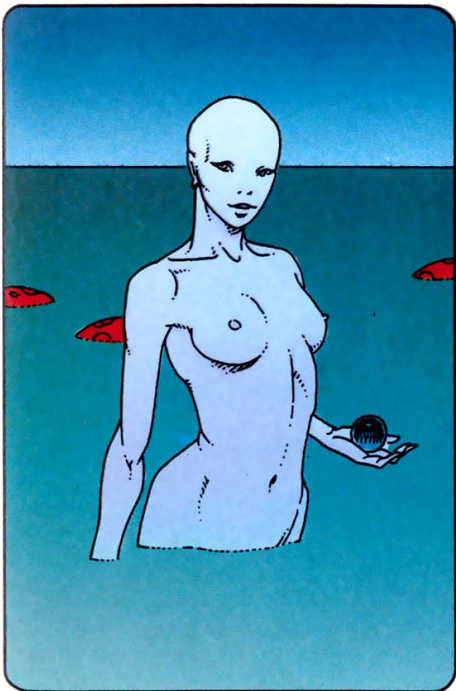
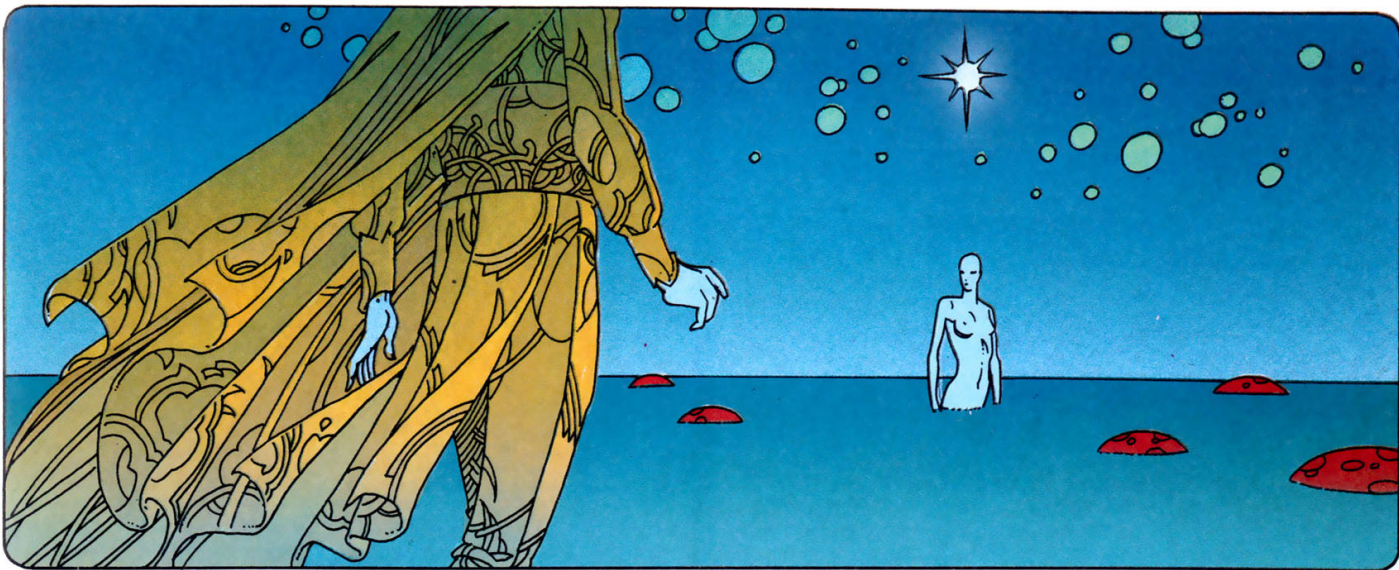
...E LASCIA-
TI ANDARE
...E' IL MIO
SOGNO
PREFERI-
TO.

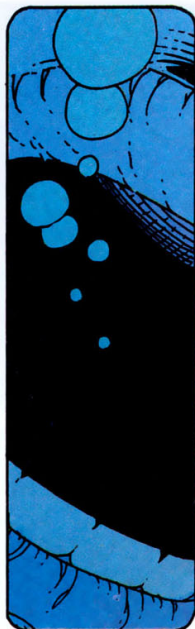
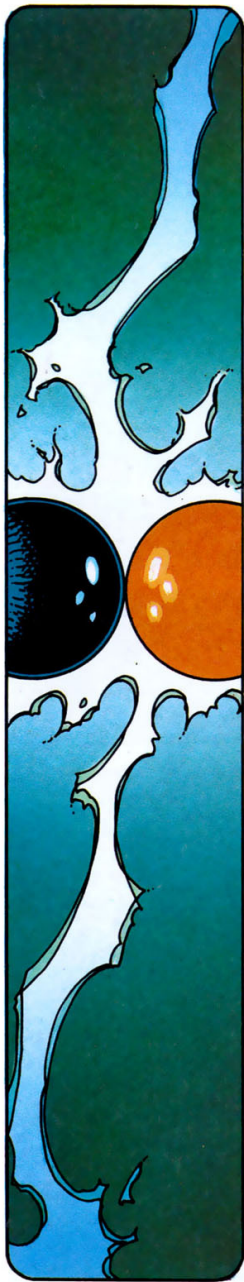


...UN SOGNO
DI ORFEO...







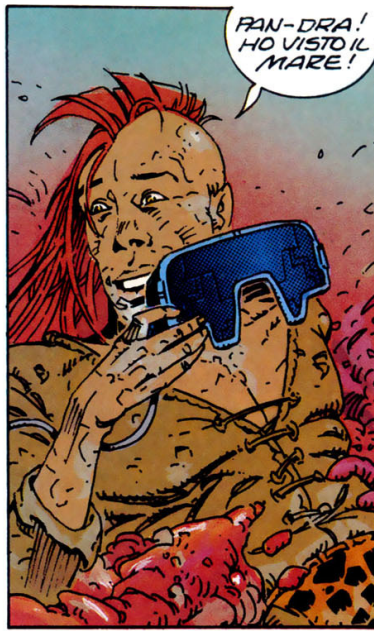




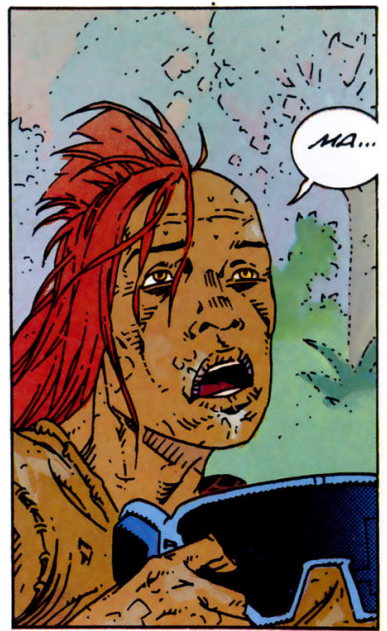
IO...



HO VISTO UN ALTRO MONDO... UN MONDO IMPOSSIBILE... CON ERBA, ALBERI VERDI, CIELO BLU, E...



PAN-DRA!
HO VISTO IL MARE!



MA...



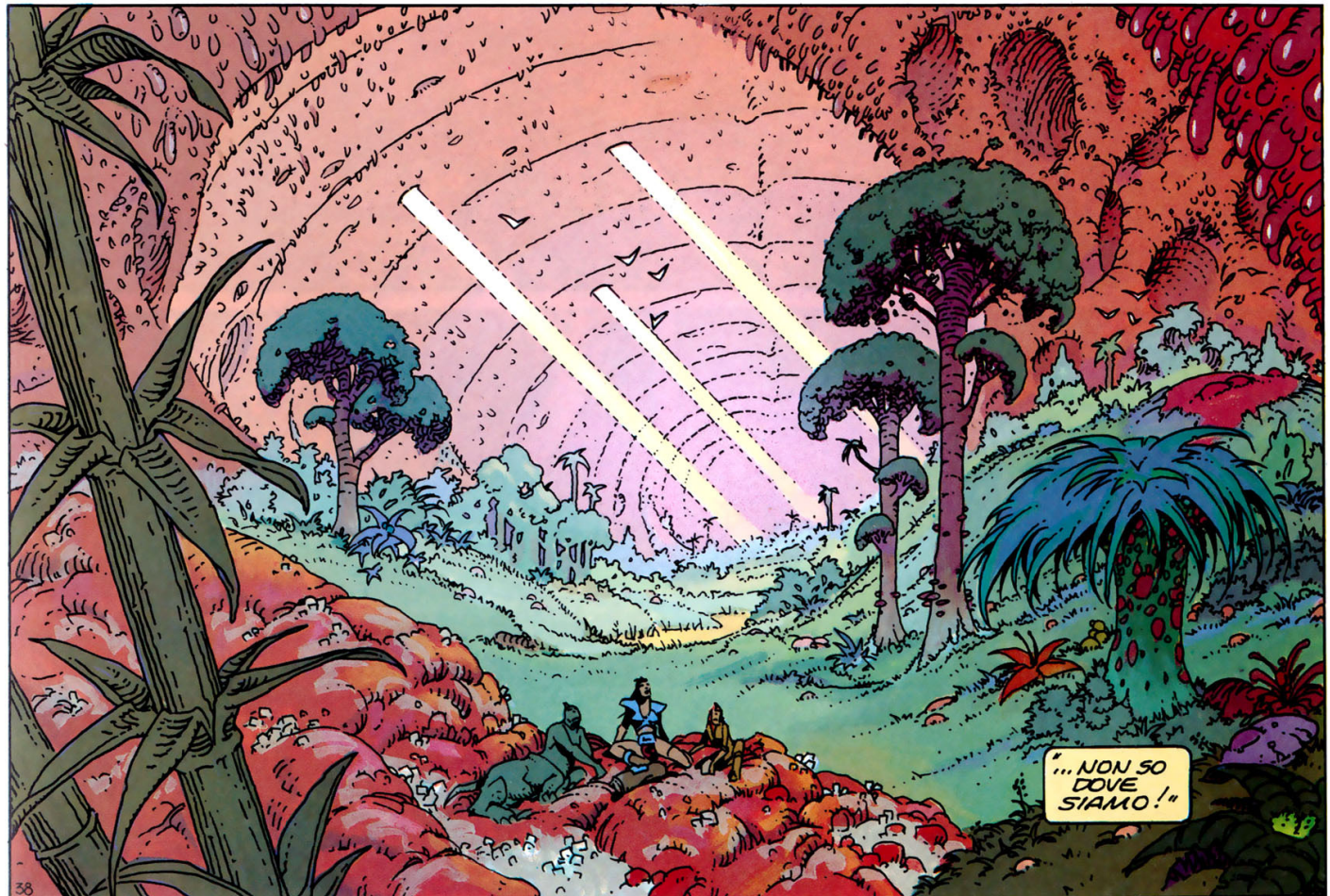
PAN-DRA! DOVE SIAMO?

PAN-DRA!

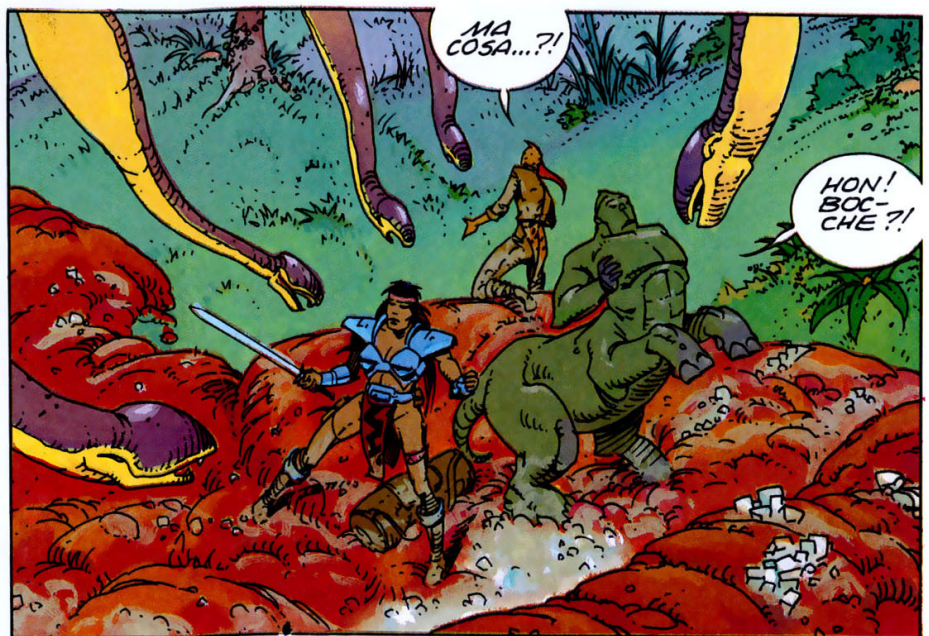


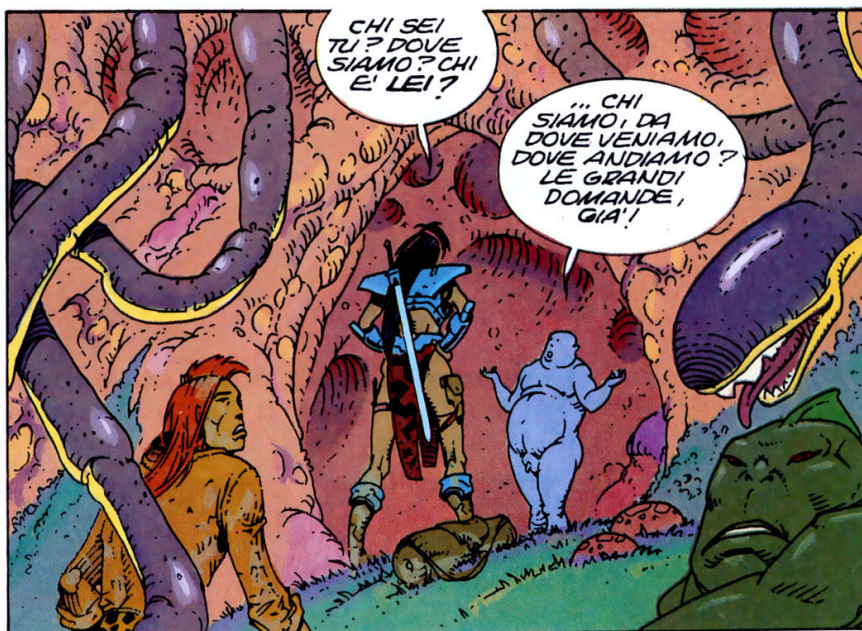
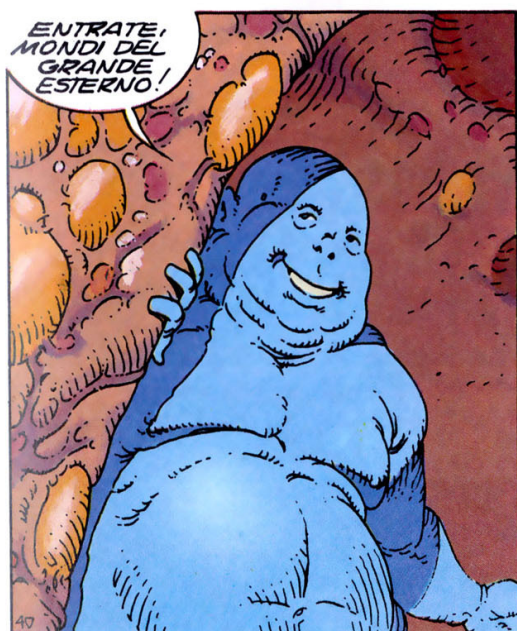
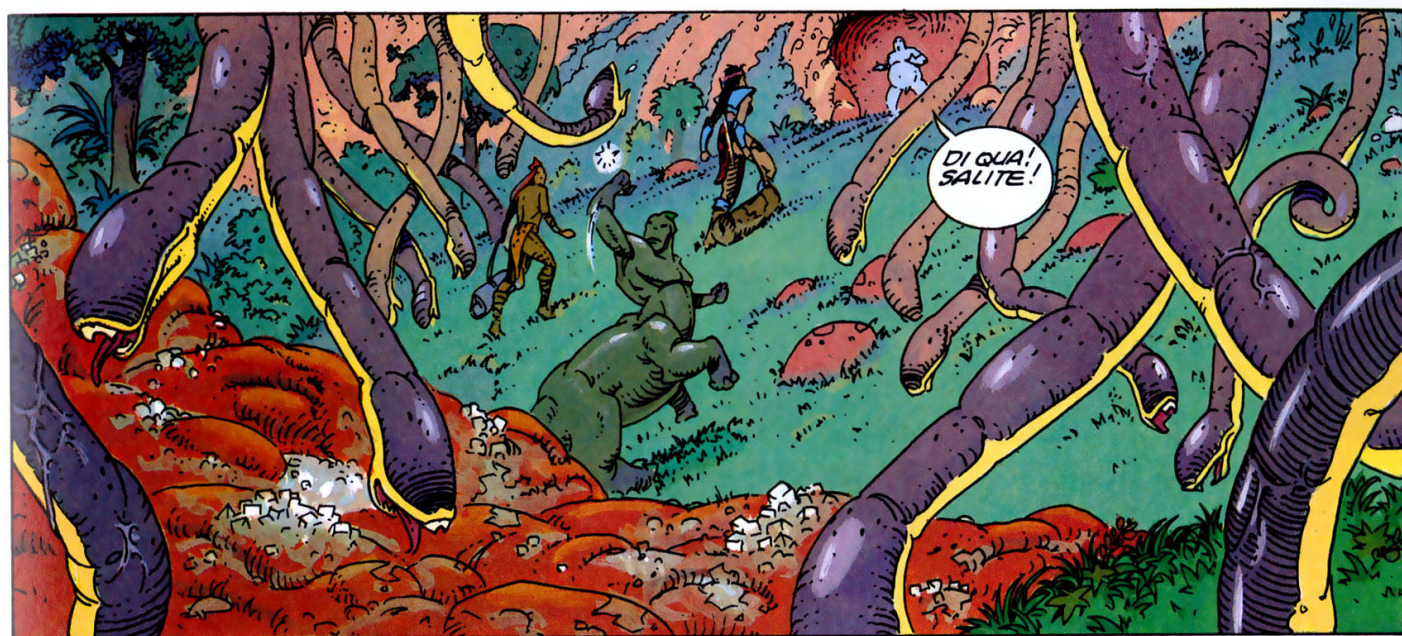
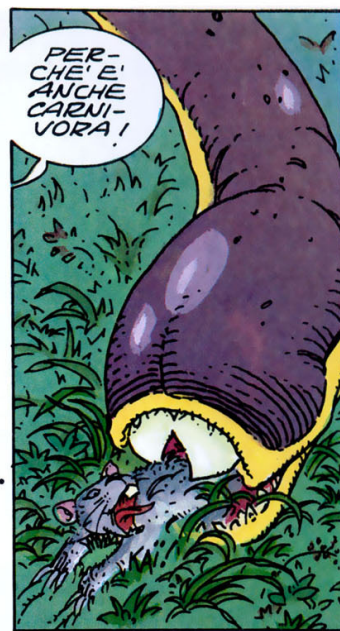
SONO QUI, ARK...

E...



"...NON SO DOVE SIAMO!"





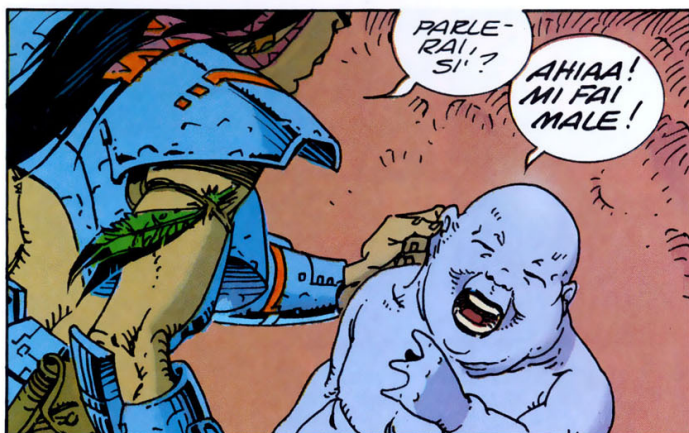


CE LO SPIEGHI,
LARDO-
SO?



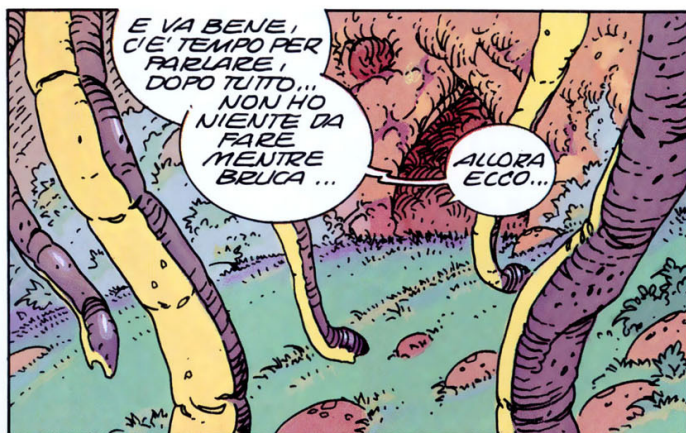
"LARDOSO"?!
VUOI SAPEERE
TUTTO O MI
OFFENDI!...

CHI
CREDI DI
ESSERE,
BARBARA
?!



PARLE-
RAI,
SÌ?!

AHIAA!
MI FAI
MALE!



E VA BENE,
C'E' TEMPO PER
PARLARE!
DOPO TUTTO...
NON HO
NIENTE DA
FARE
MENTRE
BRUCA ...

ALLORA
ECCO...

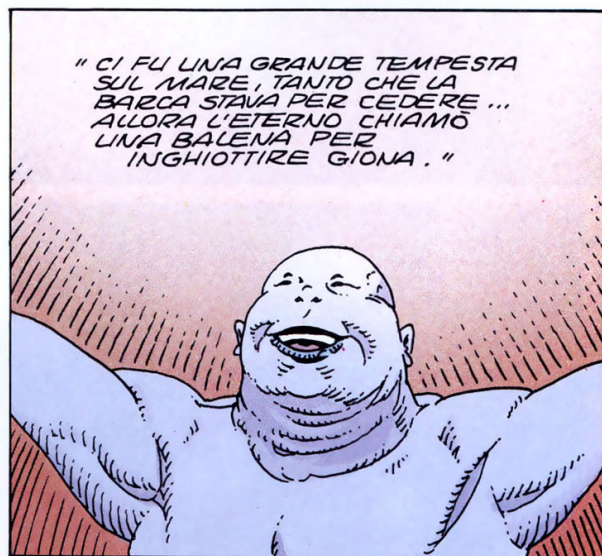


LEI E' MIA MADRE, LA
MIA DEA, LA SANTA CASA
E IL SACRO GIARDINO ...
DI DELIZIE ... OUA NETTARE
E AMBROSIA COLANO DA
FONTANE BENEDETE ...

LEI E' NOONE!
LA GRANDE BALENA!



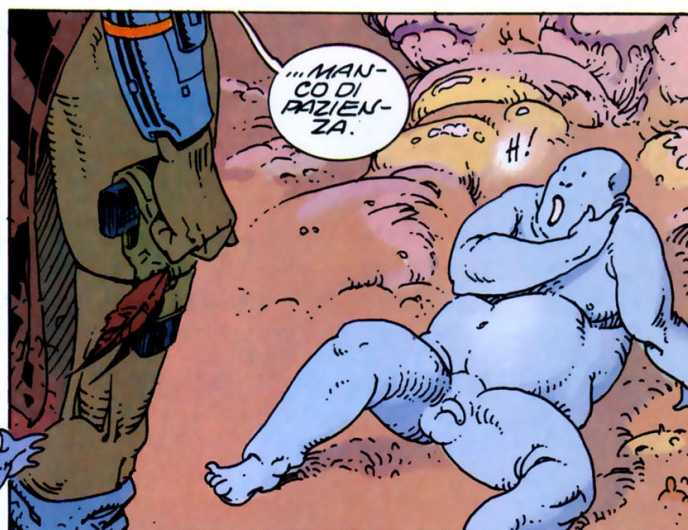
BALENA
?!

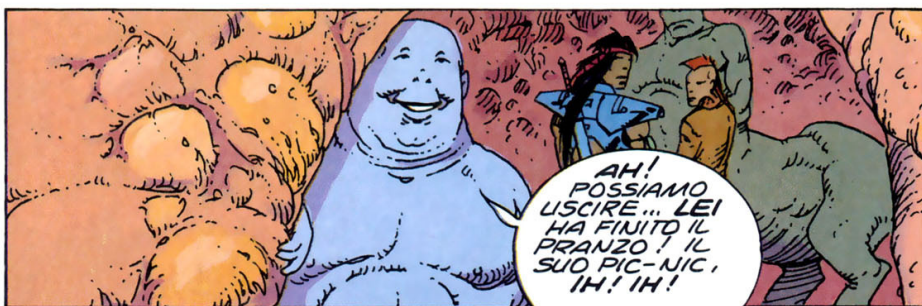


" CI FU UNA GRANDE TEMPESTA
SUL MARE, TANTO CHE LA
BARCA STAVA PER CEDERE ...
ALLORA L'ETERNO CHIAMO
UNA BALENA PER
INGHIOTTIRE GIONA . "

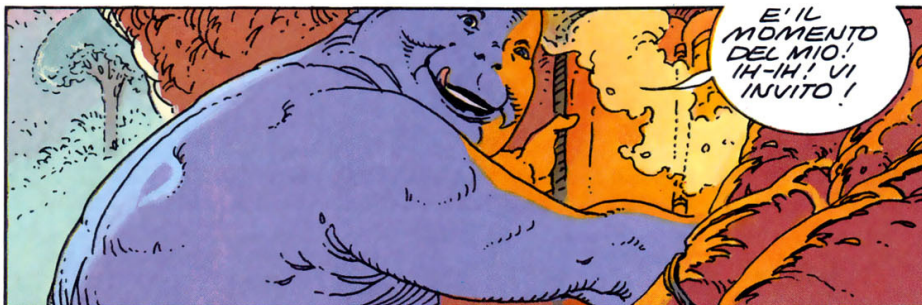


MA DELI-
RA!

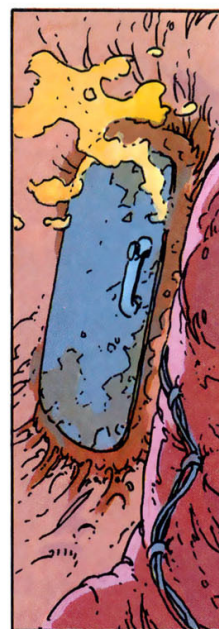




AH!
POSSIAMO
USCIRE... LEI
HA FINITO IL
PRANZO! IL
SUO PIC-NIC,
IH! IH!

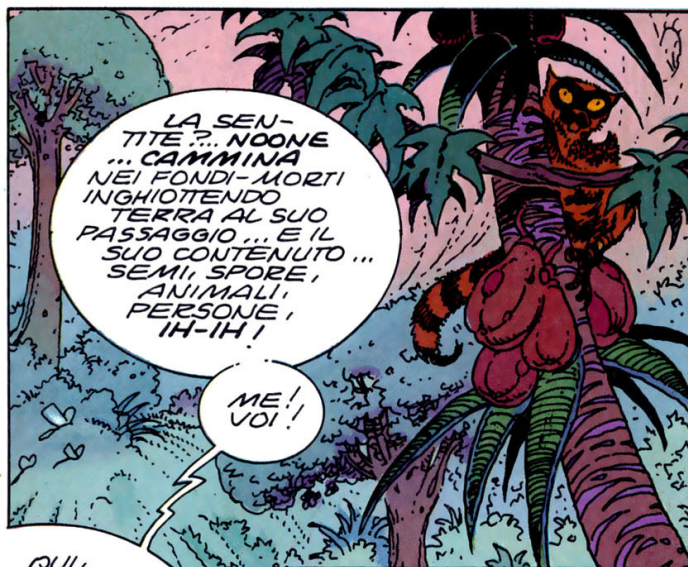


E' IL
MOMENTO
DEL MIO!
IH-IH! VI
INVITO!



CRESCIONE
FRESCO, LEPRE
IN SALMI, SALSA DI
FUNGHI, PATATE,
FRUTTI DI STAGIONE,
ACQUA IN
ABBONDAN-
ZA...

...E
ANCHE
DEL
VINO!



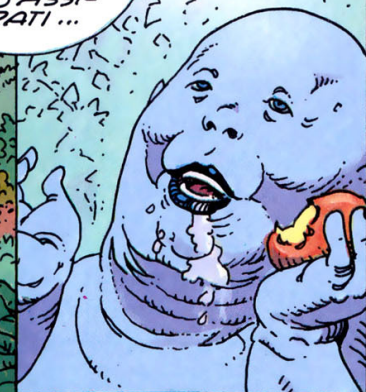
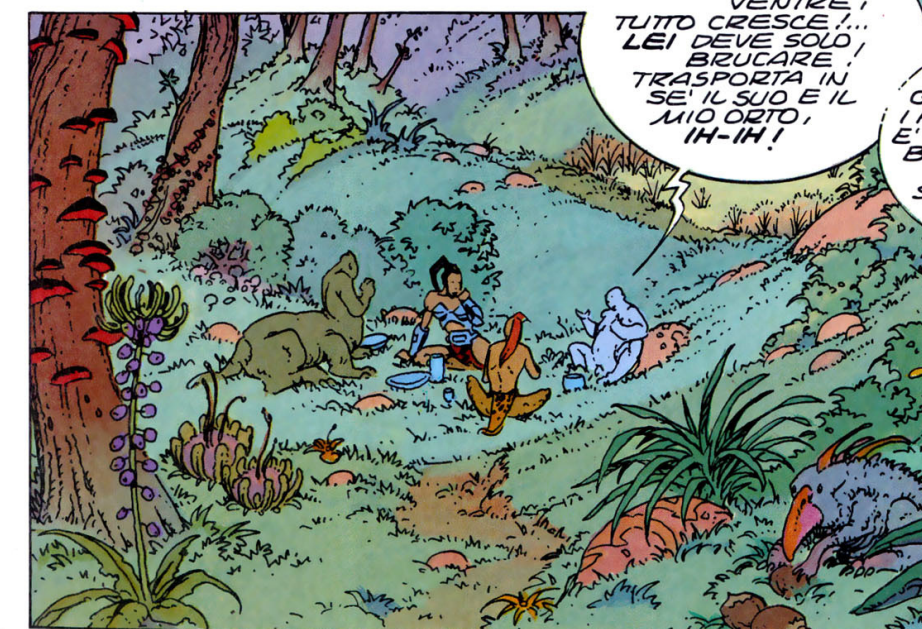
LA SEN-
TITE?... NOONE
... CAMMINA
NEI FONDI-MORTI
INGHIOTTENDO
TERRA AL SUO
PASSAGGIO... E IL
SUO CONTENUTO...
SEMI, SPORE,
ANIMALI,
PERSONE,
IH-IH!

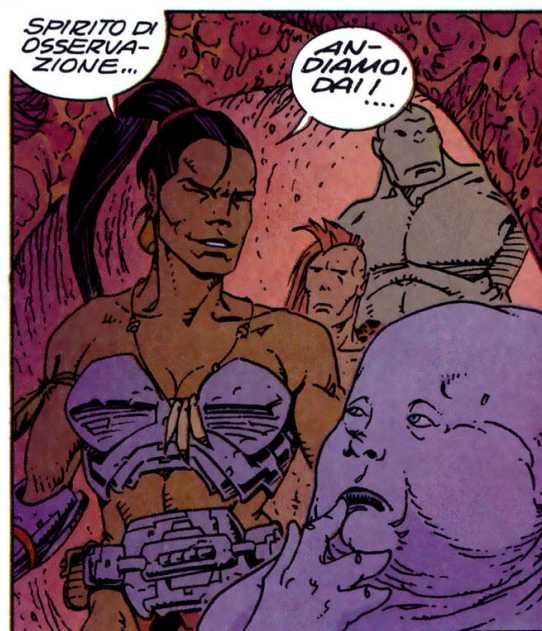
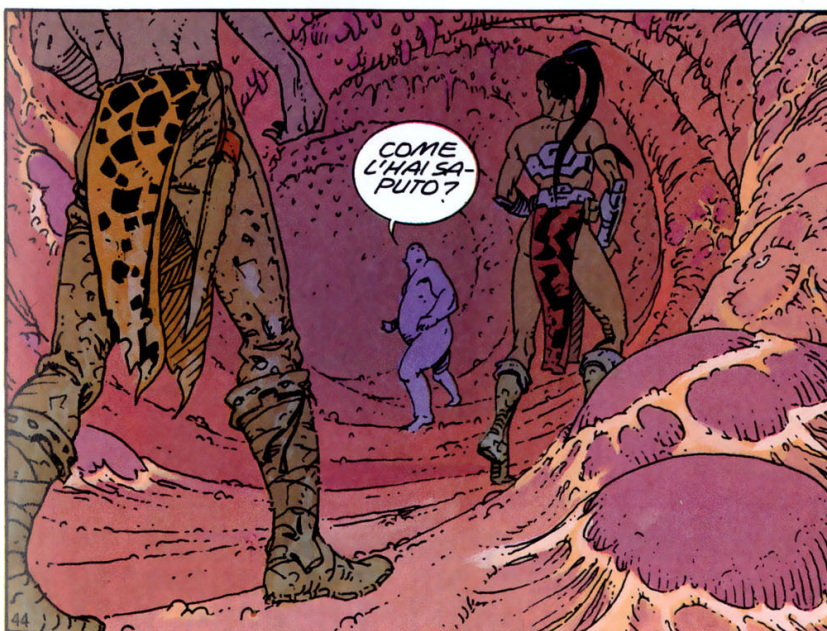
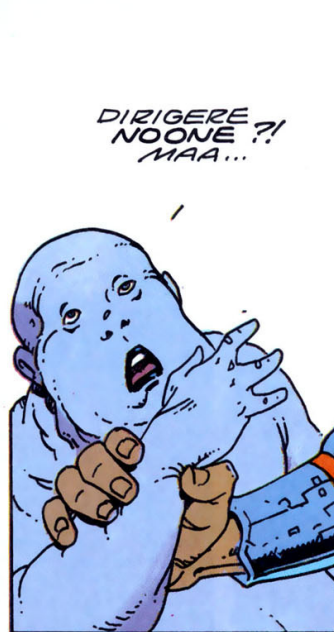
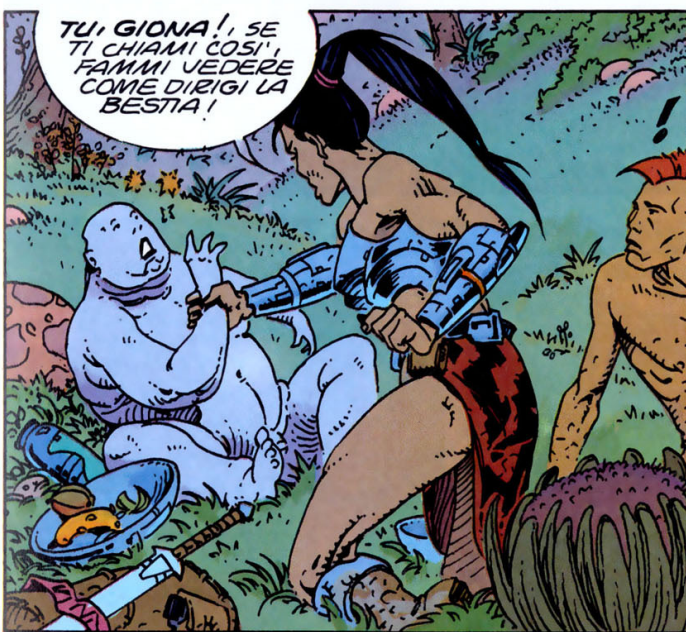
ME!
VOI!

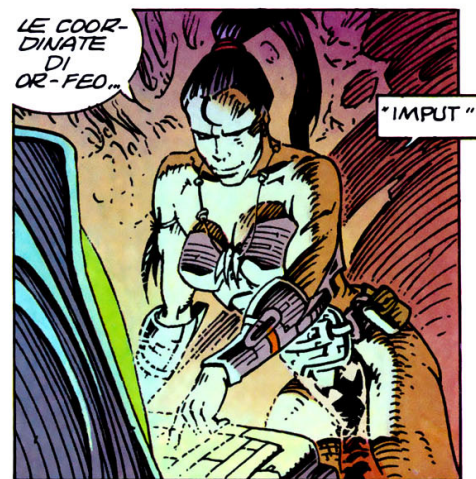
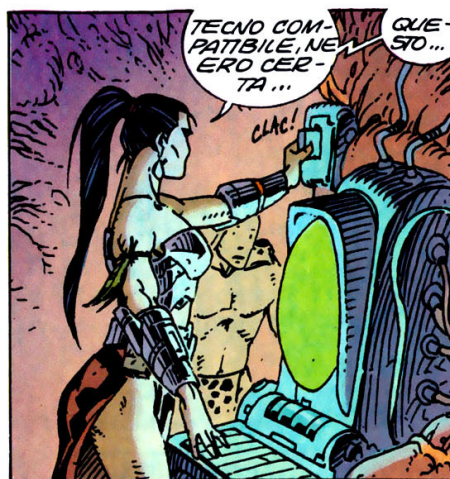
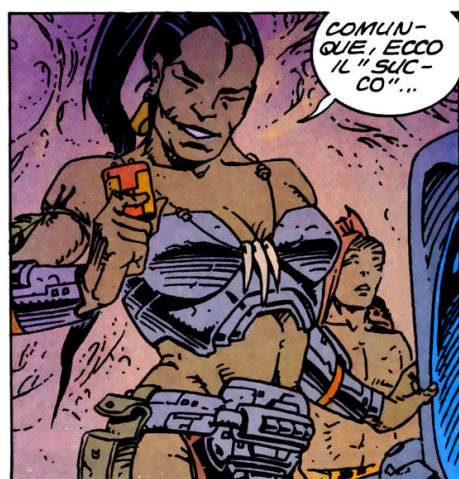
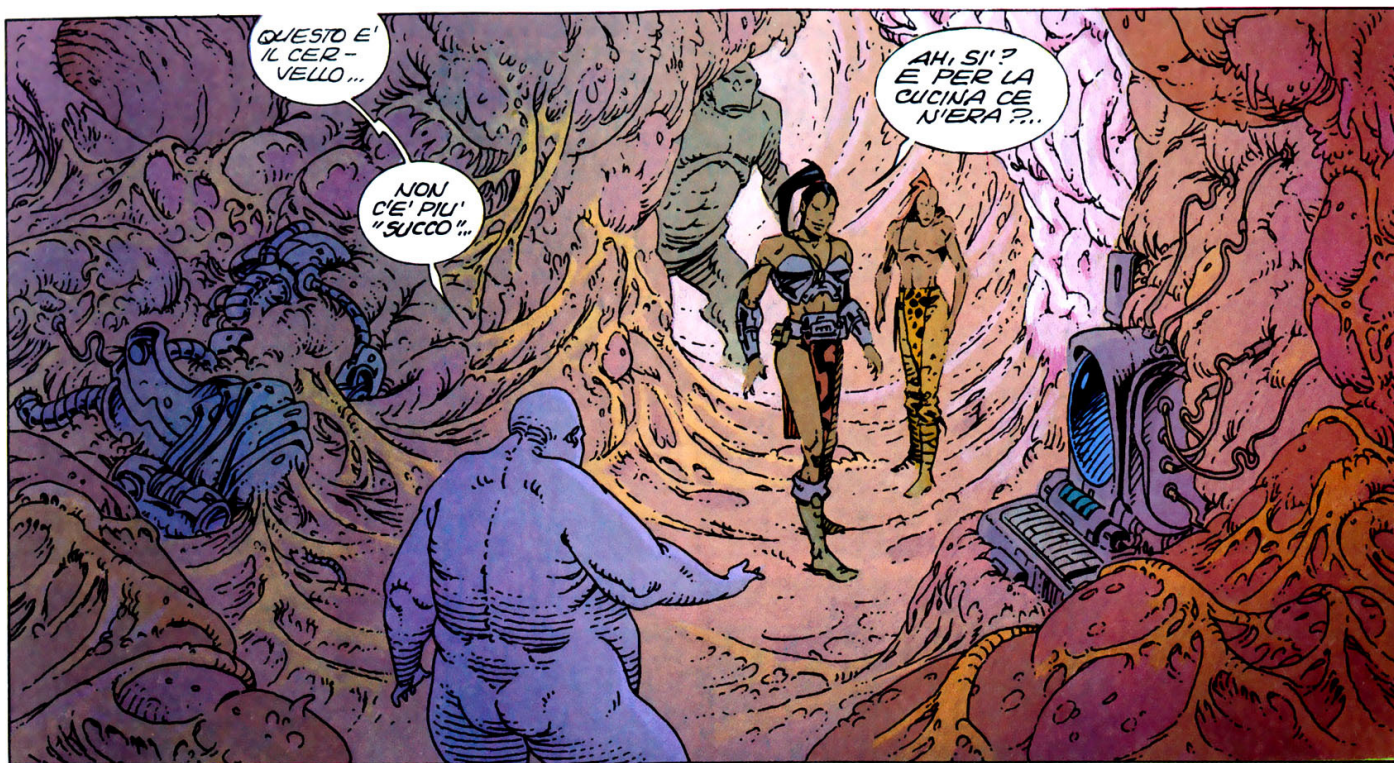
QUI,
NEL SUO
GRANDE
VENTRE!
TUTTO CRESCE...
LEI DEVE SOLO
BRUCARE
TRASPORTA IN
SE IL SUO E IL
MIO ORTO,
IH-IH!

GRAZIE,
NOONE
PARADISO
TERRESTRE,
GIARDINO
DELL'EDEN,
NUTRICE DEL
FORTUNATO
GIONA!

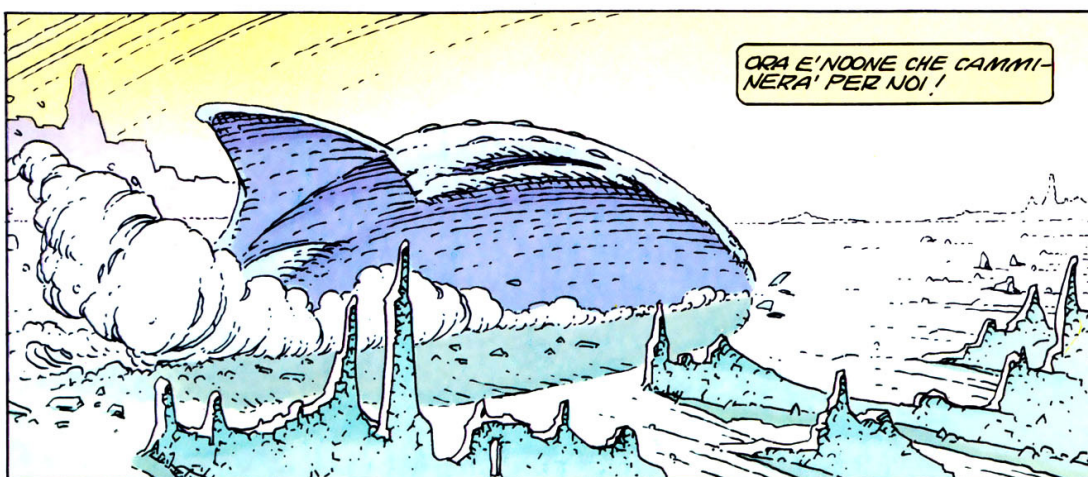
I FRUTTI,
GLI ANIMALI,
I FUNGHI, TUTTO
E' COMMESTI-
BILE! TUTTI I
BISOGNI
SONO ASSI-
CURATI...







CAZA
08/92
04/93



COLORI DI
SCARLETT
SMULKOWSKI
E CAZA.

FINE

PIAGGIO TI DA' ALTRE 12 RAGIONI PER COMPRARE UNO ZIP.

ECCEZIONALMENTE ANCHE A LUGLIO.

- 1^a RATA SENZA INTERESSI
- 2^a RATA SENZA INTERESSI
- 3^a RATA SENZA INTERESSI
- 4^a RATA SENZA INTERESSI
- 5^a RATA SENZA INTERESSI
- 6^a RATA SENZA INTERESSI
- 7^a RATA SENZA INTERESSI
- 8^a RATA SENZA INTERESSI
- 9^a RATA SENZA INTERESSI
- 10^a RATA SENZA INTERESSI
- 11^a RATA SENZA INTERESSI
- 12^a RATA SENZA INTERESSI



L'estate si fa calda, gli interessi sono congelati! Fino a tutto il mese di luglio, infatti, Zip e Zip Fast Rider saranno i protagonisti assoluti di una fantastica operazione finanziaria. Li puoi avere subito, senza una lira d'interesse su 12 comode rate mensili (*). Corri dai concessionari Piaggio. Ti spiegheranno tutte le altre ragioni per scegliere Zip e Zip Fast Rider.

SI VEDE QUANDO E' PIAGGIO.

(*) Esempio: se vuoi acquistare uno Zip base (metallizzato), prezzo "Chiavi in mano" Lit. 3.065.000, puoi pagare con un anticipo di Lit. 65.000 e 12 rate mensili da Lit. 250.000. TAN 0,00% TAEG 6,50% Offerta valida fino al 31/7/94.

3 ANNI
DI GARANZIA



CONSORZIO MARE MONTI MARMO

FESTIVAL
ITALIANO
dei GIOCHI®

PRESENTANO

Una manifestazione allestita
nel padiglione dell'area fieristica
"Internazionale Marmi e Macchine",
circa **10.000 mq**
perfettamente attrezzati,
a due passi dal litorale sabbioso
e a 500 mt dal casello autostradale

ESTATEGIOCHI'94
Marina di Carrara
23-26 giugno 1994

LUDOTECA CENTRALE
LUDOTECA AVANZATA
AREA INFORMATICA
VIDEOGIOCHI

MOSTRE
AREA AZIENDE
GIOCO E CULTURA
AREA BAMBINI
AREA TORNEI
AREA COMMERCIALE

Premio **ARCHIMEDE '94**
per giochi inediti

Gran Premio **TOPOLINO**
di **Memory**

con il **maxi schermo**
i mondiali di calcio in diretta

Biliardo, tennis da tavolo, basket, calcetto
e altri **giochi sportivi e tradizionali**

in collaborazione con



UISP
UNIONE ITALIANA
SPORT PER TUTTI



Informazioni e brochure con il programma completo:
studiogiochi - S. Polo 3083 - 30125 Venezia

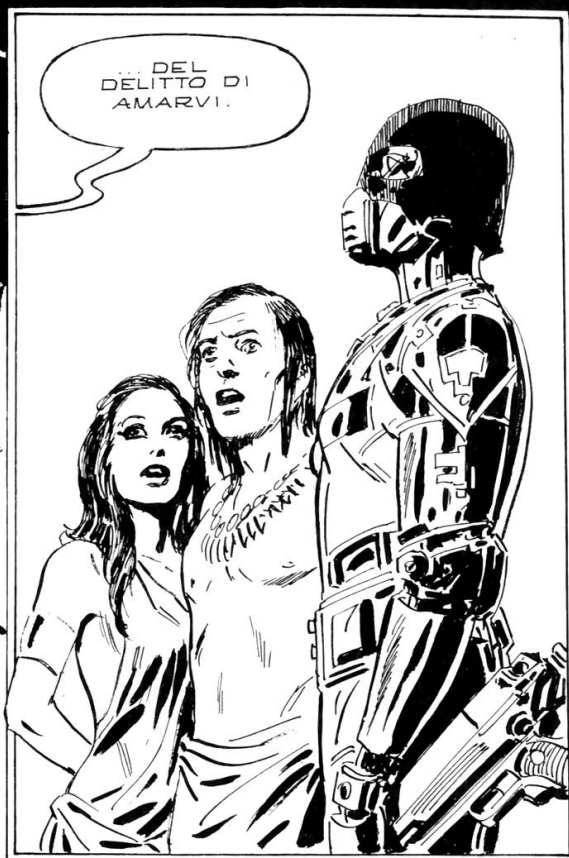
INSEPARABILI!

Testo: BALCARCE - Disegni: MARTINEZ



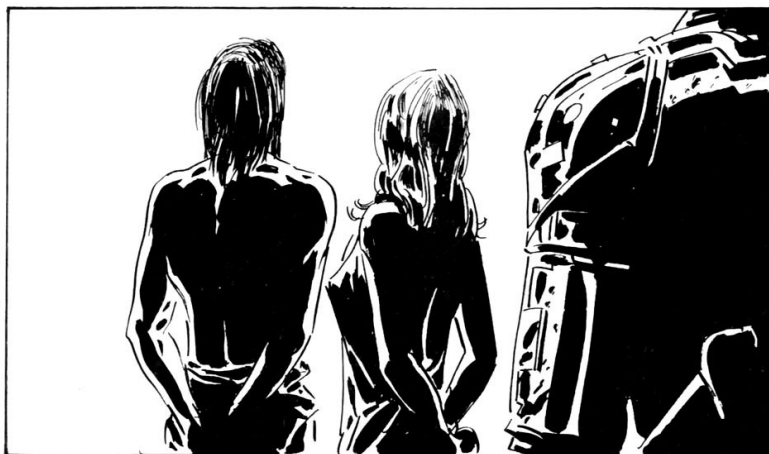
AXON 8-B
E VARNIA 17-K,
QUESTA GIURIA VI
GIUDICA COLPE-
VOLI...

MARTINEZ



L'AMORE NON PROGRAMMATO È INCONCEPIBILE NELLA NOSTRA SOCIETÀ. OGNI COPPIA DEVE FORMARSI SECONDO PRECISE ARMONIE E ASSONANZE FISICHE, CHE SOLTANTO IL NOSTRO SUPER-COMPUTER VALUTA E DECIDE. COME BEN SAPETE LE NOSTRE LEGGI SONO INESORABILI E NON AMMETTONO DEROGHE.

PERTANTO, ALLO STESSO MODO DEGLI ANZIANI, INVALIDI E RITARDATI MENTALI, SARETE GETTATI NEL LABIRINTO DIMENSIONALE...



...DOVE ANDRETE ERZANDO PER TUTTA
UNA NUOVA VITA E NON VI SARA' POSSI-
BILE TORNARE AD AMARVI.



"... PER TUTTA UNA NUOVA
VITA E NON VI SARA'
POSSIBILE TORNARE
AD AMARVI..."

fine

Collateral Damage

*Il vero miracolo non consiste
nel librarsi nell'aria
o nel passeggiare sulle acque
ma nel riuscire a vivere sulla Terra.*

13 Aprile

Ho preso nota del tempo: 27 minuti per raggiungere la carogna e adesso non ce la fa a mangiarla. La distanza che ha percorso nei 27 minuti, da quando è uscito dal ferro e cenere della barca, sarà di 8 o 9 metri. Ora sta guardando la carogna del topo muovendo lentamente la testa, la bocca aperta per adattare o per agonia, non so. Il corpo del topo è gonfio e sembra si muova, ma è il mantello di mosche dai riflessi smeraldini che dà questa sensazione. La luce pulsante degli incendi le fa brillare.

Rimetto indietro il nastro. Ascolto per la quarta volta **Ah wanna wear wampum**. Forza, topo, forza! Ancora pochi centimetri e riesci a mordere tuo fratello! Il muso privo di pelle ondeggia. Evidentemente è stato l'odore a portarlo lì, essendo gli occhi ormai gelatina di fragola schiacciata. Forza, Mickey! L'ultimo boccone e poi anche tu hai chiuso.

«**Mah neck's a rainbow, your greenback's only green...**» raschiano gli Algonkians. Le pile stanno per andarsene. Dal ferro e cenere della barca c'è una traccia rossastra che arriva fino alla carogna. Nei punti dove il topo si è fermato ci sono macchie più larghe, una bava fatta di sangue e liquidi organici che gli esce da sotto la coda. Alcune mosche smeraldine sono già passate dalla carogna al topo. **The end**.

«Visto?» faccio a Galiana.

«Luzzz... luzzz...».

Già. Mi avvio verso la cavana. Faccio fatica a riprendere i movimenti dopo la pausa, seduto a guardare Mickey che tentava di farsi fuori suo fratello già decomposto, ma devo tenermi sempre occupato, giocare sulla flessibilità del tempo soggettivo.

Butterò giù questo pensiero stasera. È diventata un'abitudine sforzarmi di trascrivere nel loro giusto ordine impressioni, pensieri, imprecazioni. Un esercizio per mantenere attiva la centralina.

Adesso è sera e sono dentro il Teson Grando. Guardo verso la città. Le barene sembrano pelle di leopardo. La luce del tramonto e degli incendi si riflette sull'acqua e rende le barene una semina di macchie nere.

Nell'ultima settimana mi sono chiesto un sacco di volte se valeva la pena di continuare queste note. A che possono servire? Sono sincero, a farmi cominciare è stata la speranza di poterle rileggere un giorno. Quindi non scrivo per sconosciuti futuri lettori, non me ne frega niente lasciare ai posteri quattro stronzate, lo faccio solo per l'eventualità di rivivere io stesso queste sensazioni, dire ce l'ho fatta e ubriacarmi in modo disgustoso. Il che non sarà facile, or-

mai sono uno straccio strizzato. Passo quasi tutto il giorno in una specie di dormiveglia e solo verso sera trovo la forza di alzarmi e venire qui, un centinaio di metri. I bastardi hanno fatto un buon lavoro.

Fra poco sarà buio. Prima di chiudere la giornata dovrò mangiare qualcosa malgrado la nausea e dare la buonanotte a Galiana.

14 Aprile

Mi è capitato come un tempo quando dovevo partire di mattina presto e non avevo bisogno di programmare la radio per svegliarmi. Stamattina mi sono trovato a guardare il sole quando non era ancora allo zenit. Cioè, il sole ormai non lo si vede praticamente più salvo qualche volta quand'è molto basso; per il resto è una macchia chiara negli strati densi provocati dagli idrocarburi.

Ieri sera, dopo aver mangiato quanto era rimasto della scatola di tonno aperta due giorni fa, sono andato a dare la buonanotte a Galiana. Più fa buio più lei si confonde con la pietra violentata. Galiana è di Huelva. Quella volta dovevo passare dal Portogallo in Spagna nella zona dell'Estremadura, ma le circostanze mi avevano portato troppo a sud e così mi trovai in Andalusia. Huelva è vicino alla costa. Lei stava andando a Cadice. Ci andammo insieme.

Mi sono addormentato accanto a lei ieri sera. Merda! È come parlare della vita di un estraneo.

Aspiro il tanfo di petrolio e penso che un altro giorno se n'è andato. La nausea aumenta, ma non voglio vomitare davanti a Galiana. Cerco di distrarmi guardandomi intorno anche se non c'è proprio niente da vedere. Il vento si è irrobustito e riesce a alzare qualche sbuffo di cenere. Lei è seduta sui gradini del Teson Grando.

**“La principale et
più potente cagione
per la cui viene
la peste è mossa
dalla divina bontà
et che ciò sia vero
non si può negare
che il creatore
del tutto
Iddio benedetto
non sia lui il vero
motore di tutte
le cose create, come
in tutti secoli
s'è visto, si vede
et si vedrà
per le sacre
et divine historie”.**

**Premio
World SF Italia
1994**



«D'accordo», le dico, «Riprenderò a scavare, ma mi sai dire a che scopo? Non certo per Laura».

«Luzzz... luzzz...».

«Sì, sì, la luce».

Lascio Galiana e rifaccio il solito centinaio di metri. Ieri, quando mi sono allontanato in direzione della cavana, quasi non mi accorgevo del cadavere. Era impigliato sui tondini che escono dai piloni. Si vedeva che era un essere umano perché c'erano tracce di testa, di due braccia e di due gambe disposte in un certo modo, ma così bruciato, gonfio e impastato di petrolio poteva anche essere il cadavere di un grosso cane o di un pesce. «Che nuove dalla città, amico?».

Quello continua a starsene in silenzio e a ondeggiare morbido sullo strato oleoso che ha trasformato l'acqua in melassa. Che dovrei fare? Il posto è adatto per seppellirlo, la terra dell'isola è facile da scavare. Quando Laura insistette perché la seguissi qui, ho visto con quanta facilità la zappa vi entrava e con quanta cura lei e i suoi compagni usavano gli attrezzi se incontravano tracce di reperti per evitare danni a causa della pastosità del terreno.

«Va bene», ho detto. «Se domattina ti trovo ancora qui vedrò di sistemarti». E stamattina la sveglia dentro la mia testa ha suonato presto.

Sotto questo cielo falsamente temporalesco la sensazione di nubifragio viene rafforzata dal brontolio del petrolchimico in fiamme. Però non è escluso che possa piovere. Chissà se ci sono nuvole sopra questo tendone di merda. È piovuto un paio di volte da quando quei figli di puttana mi hanno fatto il pesce d'aprile segregandomi su quest'isola. Adesso però la pioggia è una cosa schifosa. L'unico vantaggio è che tiene la cenere incollata al suolo.

Stamattina il cadavere c'era ancora e così ho usato lo scavo di Laura e della sua *équipe* di giovani archeologi. Il loro programma era ambizioso: sondaggio dell'isola in siti selezionati sulla base di indizi ricavati da codici, testi e planimetrie del XVI secolo. Alla fine avevano concluso che l'isola poteva nascondere l'anello mancante per completare la mappa delle nostre origini in questo luogo, e l'intera *équipe* si era trasferita sull'isola iniziando subito gli scavi. Adesso una delle due buche poteva ricevere quel povero corpo martoriato. Faccio passare il cappio sotto le ascelle e trascino il cadavere sulla sponda. Non è lavoro da poco. Lo sforzo mi lascia esausto e devo stendermi sullo strato di cenere ingommata. Respiro a bocca aperta l'aria impregnata di miasmi. Sento i polmoni bruciare. Tossisco convulso e mi giro di scatto su un fianco al primo conato per evitare che il vomito mi soffochi. Il vomito è più rosso delle altre volte.

«Ci hanno incastrati di brutto, amico. Forse per te non è andata così male».

Le convulsioni si attenuano, comincio a riprendermi. In qualche modo lo sistema dentro la buca piccola e riesco a coprirlo. Galiana è seduta sui gradini del Te-

son Grando, confusa tra le altre macchie della pietra: sparirà lentamente col buio della sera. Il ruggito delle fiamme al petrolchimico sembra aumentare.

15 Aprile

«Ah'il be waitin' u, li'l gal, u color dress'd li'l injun gal». Gli Algonkians cantano **Ah wanna wear wam-pum**. Devo tenere il Sony attaccato all'orecchio per sentirli appena. Mi viene un impeto di rabbia e scaravento il Sony contro la pietra del Teson Grando.

Mi trovo a singhiozzare. È la prima volta che mi capita. Chissà perché è stata questa canzone a rompere la diga. Mi sento quasi in colpa per non aver pianto di fronte a situazioni più emblematiche, davanti allo scavo di mia figlia Laura per esempio. Aveva trovato lì il suo primo reperto. Quel giorno c'eravamo anche Galiana ed io, e la gioia di Laura nel tenere tra le mani quell'anforetta miracolosamente integra proveniente da un passato lontanissimo ci aveva ripagati di una vita di sacrifici. Oppure avrei potuto piangere nel dare la buonanotte a Galiana una sera qualsiasi. Anche lasciarsi andare guardando il topo che si trascina cacando sangue sarebbe stato più logico perché esso era uno specchio, oppure mentre sistemavo nella buca quel grumo di ossa nere di petrolio... ma tutto questo ragionare non serve un cazzo. Prima o poi doveva succedere ed è successo con la canzone degli Algonkians... CRISTO! E ALLORA? È tanto disprezzabile farsi venire gli occhi lustrati prima di andarsene con la carne che ti si spappola anche se quello che lasci è un fottuto mondo di merda? Cos'è, perdo la virilità a farmi vedere così? Chi mi vede qui, il grumo di ossa nere? Mickey? E anche se mi vede Galiana lei non dice nulla, vero Galiana?

«Luzzz...».

«Piaceva anche a te quella canzone. Parla delle **wam-pumpeag**, le strisce di conchiglie colorate che usavano gli indiani d'America per ricamare vesti, fare cinture, collane e anche doni. Disponendo i colori in un certo modo adoperavano le conchiglie come messaggi e per ricordare avvenimenti. Poi i bianchi cominciarono a produrle in plastica e tutti quei significati andarono a farsi fottere».

Mi siedo sui gradini del Teson Grando vicino a Galiana ad ascoltare il ruggito del petrolchimico. Aveva una capacità di stoccaggio di oltre un milione di tonnellate. Continuerà a bruciare per un bel po'.

Ben presto devo rialzarmi per tirarne in secca un altro. Sembra uguale al primo, stesso grumo nero. Credo sia cominciato il riflusso di marea. Si è accostato alla barena incuneandosi in una piccola insenatura. Cercherò di recuperarlo dosando gli sforzi per evitare di venir stroncato da un altro attacco di tosse.

Quasi due ore per trascinarlo fino alla buca e un'altra ora per coprirlo con materiale di riporto. Adesso la buca piccola è completamente abitata.

Continuo a darmi del cretino, ma non riesco a lasciare che la corrente se li porti in mare aperto. Okay, anche questa è fatta. Mi siedo con la schiena appoggiata alle pietre della cavana. Sul muro ci sono le ombre delle canne da pesca, dell'attrezzatura, del cestino... Ho passato giorni meravigliosi a pescare qui, e, mentre pescavo, Galiana preparava la griglia per arrostitire il pesce. Dove la legna bruciava si era formato un avvallamento contornato da un orlo di cenere. Adesso non si distingue più perché la cenere è dappertutto anche se ingommata dalla pioggia oleosa. Di legno non è rimasto più nulla, solo terra bruciata, ferro fuso e cenere, niente barche per tornare in città, né alberi, niente da bruciare per fare un fuoco o per costruire. Da quando sono su quest'isola non ho sentito un richiamo né visto una luce nelle lagune o un fuoco ardere sulle barene. Il fuoco è solo lì ai depositi, una barriera di fiamme la cui voracità si intravede nei ghirigori di fumo grasso che continuano a dilagare nel cielo.

16 Aprile

Quando Laura aveva cominciato a lavorare su quest'isola mi aveva detto: «Perché non vieni anche tu con la mamma? Ti porti le canne e te ne stai tranquillo a pescare e a guardare i gabbiani». A me è sempre piaciuto guardare il volo dei gabbiani specialmente quando giocano con la bora, a volte immobili controvento, a volte lanciandosi in pazzescorerie sopra le barene. Adesso si sentono radi stridii filtrare attraverso il fumo. Sembrano provenire da un altro mondo. Se volano bassi si stagliano bianchi contro il cielo variegato di piombo.

Una volta sospeso lo scavo, il gruppo di Laura si era aggregato a una spedizione archeologica di ricerca in Armenia. Galiana ed io ci eravamo ambientati nell'isola, e la piccola costruzione accanto alla cavana era diventata la nostra seconda casa. Le puntatine durante i *week-end* si erano allungate fino a diventare vere e proprie vacanze: ci immergevamo nel panorama piatto delle barene fra suoni che appartenevano solo alla natura. L'*équipe* di Laura aveva marcato buona parte del terreno con segnalazioni varie ed erano rimaste le due buche: quella piccola – che adesso ho ricoperto – e quella grande sulla quale Laura e i ragazzi contavano molto perché, a loro dire, c'erano segnali chiari e sarebbe bastato un reperto appartenente al XVI secolo a confermare l'aggancio con il primo insediamento umano in questo luogo. Sinceramente, non mi ero molto impegnato per capire.

Mi fanno male le ossa, quasi siano calcificate in un blocco unico. Quando mi prendono i conati sembra che lo scheletro mi vada in frantumi. Dovrei star fermo come Galiana. Ma per lei è diverso. E pensare che prima sembrava uno scoiattolo, tutto un trafficare su e giù fra il Teson Grando, la cavana, le zone di scavo, il

barbecue, dentro e fuori la barca per sistemare le attrezzature, e poi la telecamera e le macro per corredare i rapporti dei ragazzi... Adesso la sua ombra se ne sta seduta e guarda sempre in direzione del petrolchimico. Quel pomeriggio ero incastrato nei sotterranei del Teson Grando in cerca della damigiana. «Sono sicuro che è giù», avevo insistito. «E allora v' a vedere», aveva concluso Galiana. «In quel buco non ci vengo proprio». E si era seduta sui gradini del Teson a guardare in direzione del petrolchimico. Avevo cominciato a brancicare nel buio quasi totale quando dietro di me si erano accesi contemporaneamente centomila tubi di neon. Rimasi a fissare la mia ombra proiettata sulla parete di fronte da quella luce bianchissima, e il pensiero andò fulmineo a quanto stava succedendo nel mondo da qualche tempo. Poi ci fu il boato e l'implacabile spallata dell'onda d'urto. Un vento torrido mi ricacciò dietro l'angolo. Era durato una decina di secondi appena, ma quando riacquistai la vista e uscii all'aperto mi ero trovato sui deserti calcinati di Marte. Cose ed esseri viventi erano già bruciati di fuori e di dentro.

Uno di questi giorni dovrò tornare lì sotto. Sono sicuro che la damigiana si trova giù, malgrado il parere di Galiana.

Gratto il fondo della tasca in cerca delle pastiglie. Ne trovo solo un paio. Dio santo, da domani sarà ancora più duro senza pastiglie. Vado a sedere vicino a Galiana. Appoggio la schiena accanto all'ombra stampata sulla pietra e rimetto in tasca le due pastiglie. Le prenderò domani.

«Luzzz... luzzz...».

Forse non era lei a urlare questa parola mentre tentavo di uscire dal sotterraneo, in quella sarabanda di rumori era tutto il mondo a urlare. Eppure da queste pietre intagliate d'ombre continua a uscire un suono debole.

Mentre venivo qui m'è parso di vederne un paio. Aumentano a ogni ciclo di marea.

18 Aprile

Non ho ancora preso le ultime due pastiglie. Dicono che basta averla in tasca perché una medicina faccia effetto. Vedremo. Cercherò di resistere il più possibile. Intanto il lavoro è aumentato. L'altro ieri ero convinto di trovarne un paio. Erano cinque, tre incastrati sotto la cavana trattenuti dai tondini dei piloni e due arenati in un'insenatura. Non riesco a capire se sono maschi o femmine, giovani o vecchi... sono tutti uguali così bruciati e caramellati di petrolio.

Ho lavorato tutto il giorno. Li ho accatastati nella buca grande l'uno sull'altro lasciando spazio per quelli che verranno. Ma mi sono reso conto che non sarebbe stato sufficiente: continuano ad arrivare. Ieri ho lavorato tanto da non aver nemmeno la forza di scrivere due righe. Ma sono riuscito a dormire. Il sonno è stato più forte dei dolori alle ossa. Forse il trucco è questo, stancarsi il più possibile per dormire senza prendere pasti-



M A S T A N T L E N O

glie. Le ultime due le terrò per necessità estreme. Ieri non mi sono sentito di mangiare nulla. Se non mangio non mi viene da vomitare, e senza conati non mi si rompono le ossa. L'importante è trovare il meccanismo giusto. Anche quelli che hanno studiato il NOP sono andati per tentativi fino a che l'hanno imbroccata. Hitler non aveva fatto bene i calcoli. Uccidere milioni di persone per eliminare una razza non è il meccanismo giusto: ne sfugge qualcuno e ricominciano a moltiplicarsi e addio soluzione finale, un paio di generazioni più tardi saranno nuovamente in grado di organizzarsi riappropriandosi delle proprie radici. Ecco l'errore. Per eliminare una razza non prevista dal Nuovo Ordine Planetario bisogna lavorare sulle radici, distruggerle materialmente. Ci saranno vittime - o CD come vengono chiamate - anzi, si farà in modo che, non ufficialmente, ci sia il più alto numero di CD

possibile. Come conseguenza, gli scampati dovranno vivere in luoghi a loro estranei, immersi in usi e consuetudini non appartenenti al loro retaggio. È questo il trucco. Se si lasciano le radici, la razza non prevista a far parte del pool torna a rifiorire; se invece essa viene snaturata e ficcata in nuovi sistemi di vita, la memoria ingenerata diviene gradualmente impotente in mancanza dei luoghi fisici che l'alimentano, l'identità svanisce. Ecco perché le strategie di guerra sono cambiate, i campi di battaglia sempre più deserti. I nuovi obiettivi sono rovine antichissime, città millenarie, qualsiasi spazio proveniente dal mito. Da anni avvengono disastri immani per cause mai chiarite, mai denunciati apertamente come atti di guerra.

Adesso è successo anche qui. Il petrolchimico non sta bruciando per il suo significato strategico, ma perché si trovava entro l'area da cancellare, il vero obiettivo essendo la città-simbolo costruita sull'acqua, la memoria contenuta nelle sue pietre. La luce che ha calcinato le barene non proveniva dal petrolchimico ma dalla città. Il petrolchimico, ufficialmente, è come noi, un CD, cioè un **collateral damage**, un danno secondario ma inevitabile nell'economia del NOP. In realtà, le torri di raffinazione si possono rifare, la memoria pietrificata no.

A proposito di memoria, chissà come sarebbe stata felice Laura se le fosse stato possibile continuare il lavoro di scavo alla buca grande; un giorno ancora e l'avrebbe

scoperto lei. È stato sufficiente togliere appena un po' di terra e il coperchio della cassa era lì. Stavo per molare perché non ce la facevo più, e proprio in quel momento sento la pala fare un suono diverso. Raschio intorno ed ecco apparire il coperchio. Per la verità è rimasto ben poco del coperchio, solo i bordi e una parte della zona inferiore. Tolgo la terra con le mani, rinfrancato come se Laura fosse vicina a me, e rin vigorito dall'entusiasmo che avrebbe provato lei. La debolezza mi fa sudare, ma le mani si muovono da sole nella frenesia di dimostrare quanto il lavoro di Laura fosse valido.

Estraggo dalla buca tutto il materiale possibile per farglielo trovare al suo ritorno, il teschio, le ossa... C'è anche una scatola di legno ancora chiusa. L'emozione, aggiunta alla stanchezza, mi stronca. Ma voglio che tutto sia portato al sicuro dentro il Teson Grando.

Per trasportare il materiale devo fare tre viaggi. Stremato, mi stendo a terra. Davanti a me ci sono i gradini del Teson e Galiana sta guardando in direzione del petrolchimico. Mi viene da sorriderle, ma mi trattengo per non facilitare la tosse. Non posso permettermi di schiattare proprio adesso che il destino ha voluto mettermi di fronte ad un fatto straordinario. L'aver trovato queste ossa e questa scatola proprio ora ha del miracoloso per il significato, per il valore nei confronti di Laura, miei e di Galiana e di tutti i CD. Mi viene di pensare che questo ritrovamento sia frutto della febbre, i primi sintomi del delirio che mi strapperà dal merdaio, ma è tutto qui di fronte a me, ossa e scatola e soprattutto **il contenuto** della scatola, in questo momento li sto toccando, li vedo, colgo il loro odore di secoli.

Mi trovo dentro il Teson per scrivere queste note. Il teschio mi guarda. C'è un nuovo ospite oggi, un ospite di riguardo.

19 Aprile

«In nomine Dei aeterni amen. Anno ab incarnatione Domini Nostri Iesu Christi millesimo quingentesimo septuagesimo sexto die nono mensis octobris.

La principale et più potente cagione per la cui viene la peste è mossa dalla divina bontà et che ciò sia vero non si può negare che il creatore del tutto Iddio benedetto non sia lui il vero motore di tutte le cose create, come in tutti secoli s'è visto, si vede et si vedrà per le sacre et divine historie. Si legge che il grande Iddio scacciò Adam dal Paradiso terrestre per la disubbidienza, amazzò Cain per l'omicidio di Abel suo fratello, affogò tutto il mondo con l'acqua del diluvio per espurgarlo dalle iniquità grandi che in esso si commettevano, affogò Faraone nel mare Rosso con tutto l' suo esercito quando seguitava il popolo d'Israel, distrusse Sodoma et Gomorra per il peccato contra natura.

E così di tempo in tempo troveremo che sempre è andato castigando quei popoli che li sono stati nimici et oltre le sopradette cose noi vediamo ch'egli ha mandato infinite volte la peste, infermità tanto spaventosa et che

mette tanto terrore nel mondo, possiamo dire con verità questa essere opera d'Iddio et non cosa naturale, perciôché noi vediamo che mai non viene tale infermità se non quando piace a sua divina Maestà et la manda a noi per castigarci de' nostri enormi peccati, che di continuo commettiamo verso la sua Divina bontà».

Il teschio e le ossa appartengono a Paulo Valgriso morto durante la peste del 1575 in questo luogo, schiacciato da un avvenimento terribile, impotente a modificare eventi molto più grandi di lui.

Furono oltre 50.000 le vittime della peste che infuriò a Venezia dal 1575 al 1577. Le cronache riportano resoconti agghiacciati, un'intera popolazione che moriva per le strade, annegava nei canali, riempiva i lazzaretti colpita da «febbri acute et perniciose accompagnate per lo più di bubboni o all'inguine o sotto le ascelle, o da macchie nerissime sparse per tutto il corpo, provandosi dai malati debolezze grandissime nelle membra, acerbo cruccio di testa, delirio, veglie, inquietudini et inappetenza, mostrando faccia livida et occhi accesi et quasi infocati».

Ti capisco, vecchio Paulo, ma vedi, la tua era una peste voluta dal Signore, questa invece è una peste voluta da qualcuno meno importante, una banda di stronzi bastardi figli di puttana sicuri di aver Dio con loro per imporre la Nuova Etica. Anche tu eri ridotto in modo schifoso però non eri un CD, te ne sei andato serenamente ubbidendo alla volontà del Signore, mantenendo la tua identità di uomo pur in uno scenario, come tu stesso scrivi, «di gran mutationi circa la terra et acque et grande siccità et consumati tutti i vapori et fatta una adustione gagliarda nell'aere et nella terra, onde alle volte si veggono nell'aere fiamme di foco e certe essalazioni che paiono stelle che cader vogliano o come comete et simili altri portenti, le quali cose sogliono apportare et minacciare varie putredini et sterilità della terra, onde nascono poi le mortalità, le carestie et altre ruine si agli huomini come agli altri animali».

Tu sei una delle 50.000 vittime, fai parte di un numero che ha un significato e, per questo, è passato alla storia. I CD invece non valgono un cazzo e, per questo, non passano alla storia. Ci sono parecchi fogli dentro la scatola di legno, ma solo alcuni sono leggibili. Ora il mio compito è raccogliere questo materiale e sistamarlo qui, dentro il Teson Grando, in modo che quando Laura tornerà per riprendere gli scavi, sappia che il sito vicino alla cavana è proprio quello che cercava, la prova che quest'isola nasconde il famoso anello di congiunzione a conferma della nostra identità. Bastava solo un reperto di insediamento nel XVI secolo – aveva detto Laura – e davanti a me ho il teschio e le ossa di Paulo Valgriso con le sue note sulla peste del 1575.

Mi aspetta un lavoro superiore alle mie forze, però adesso ho uno scopo. Mi fai sentire importante, vecchio Paulo!

Dovrò spostare i corpi già messi nella buca grande per

lasciarla libera e scavarne un'altra. Sarà bene farla il più larga possibile perché dalla città, ad ogni riflusso di marea, ne arrivano in numero sempre maggiore a mano a mano che si staccano dalle barene e prendono la via che li porta al mare.

«Tu che ne dici, Paulo? Credi che i bastardi ci riusciranno alla fine? Ridi? Hai ragione di ridere. C'è un sacco di roba sottoterra. Anche se i bastardi continuano a fondere quello che c'è in superficie, è bastato scavare appena un po' qui in mezzo alle barene per trovare un nuovo filo di Arianna. Ridi, ridi, Paulo! Sapessi quanto bene mi fa vederti ridere».

«Vado fuori a sedere vicino a Galiana, e voglio che ci sia anche tu».

Fa buio sempre più presto. Il materasso di fumo nero diventa un po' più spesso ad ogni giorno che passa. Solo all'orizzonte c'è una fascia di cielo libero, proprio alle spalle del petrolchimico. Di solito, quando il vento spira da quella parte, si vedono bene i Colli Euganei e anche le Prealpi. Adesso non vedo niente, è ovvio, pure la vista se ne sta andando, ma sono certo che potrei scorgere persino l'ultima neve, come l'anno scorso in questo tempo. Ti ricordi, Galiana?

«Luzzz... luzzz...».

Già, una bella luce.

Aspetto ancora un poco, poi andrò alla cavana. Chissà quanti ne troverò impigliati sui tondini dei piloni.

Renato Pestriniero

© dell'autore

Illustrazioni

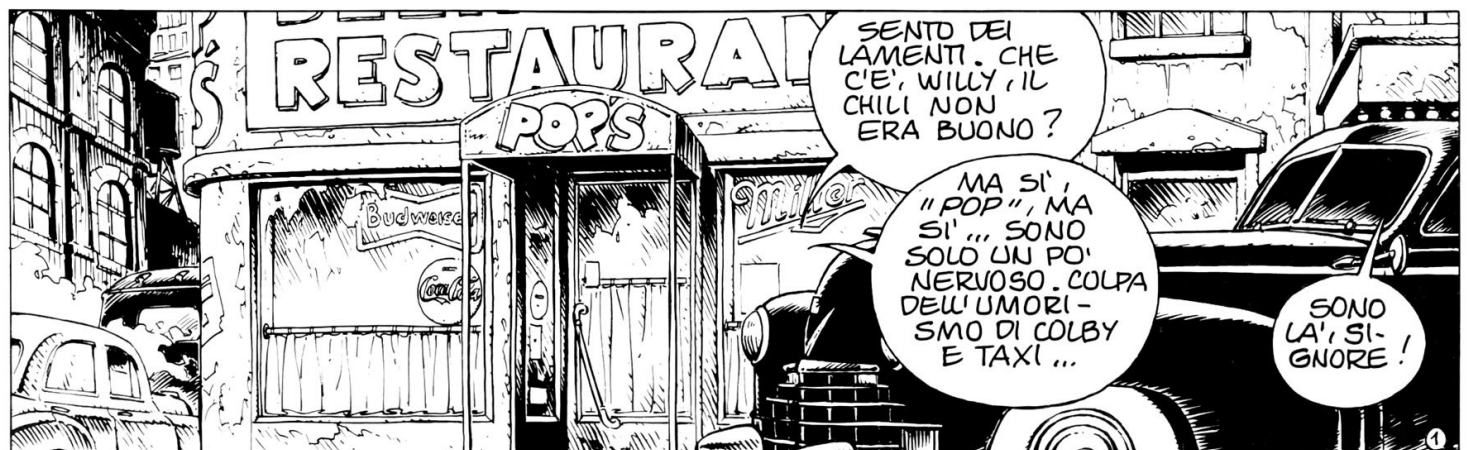
di Corrado Mastantuono

*I mutamenti, rapidi ed imprevedibili, che stiamo vivendo in campo sociale, politico ed ideologico, non potevano non influenzare la narrativa non-mimetica, quella fantascientifica in special modo, che ne ha ricavato spunti e ne ha estrapolato conclusioni. Uno dei tanti problemi è quello della **identità** in un mondo che ha imboccato la strada della massificazione di fatto, sia in Oriente che in Occidente, cheché possano dire le ideologie dominanti. L'eliminazione delle **specificità** culturali, singole e collettive, sembra essere il fine comune di modi di pensare solo in apparenza contrastanti fra loro. L'estirpazione delle **radici** etniche il loro scopo. Radici che possono essere sia simboliche che concrete, rappresentate ad esempio sia da modi di essere e tradizioni, sia da monumenti. Abolire modi di vita o distruggere reperti archeologici e storici – come stiamo vedendo che accade a poche centinaia di chilometri da casa nostra – è una maniera precisa e mirata di distruggere un popolo.*

*Questo è lo spunto che sta alla base di **Collateral Damage**, uno dei racconti più crudi (ma non del tutto pessimisti) scritti da Renato Pestriniero. Ancora una volta sullo sfondo, invisibile, Venezia; ancora una volta il protagonista è un uomo solo e disperato; ancora una volta ci sono le radici da cercare e preservare di fronte alle distruzioni pianificate dal NOP, il Nuovo Ordine Planetario: «In realtà, le torri di raffinazione si possono rifare, le memorie pietrificate no». Ma per evitare che l'identità svanisca, la memoria diventa impotente, forse sarà sufficiente salvare un teschio ed una pergamena del Cinquecento... Uno stile secco e "realistico" che sconvolge lo stomaco...*

*Con questo racconto Renato Pestriniero, uno della "vecchia guardia" fantascientifica italiana che è sempre rimasto in prima linea, continua la sua polemica ormai ventennale contro le brutture del mondo moderno e si è aggiudicato il Premio World SF promosso dalla Sezione Italiana di questa organizzazione che riunisce i professionisti del settore nel nostro Paese. Il concorso era riservato ai soli soci e tra essi è stato scelto appunto **Collateral Damage** che qui si pubblica. Chi fosse interessato all'iniziativa può rivolgersi alla World SF Italia, via Rubens 25, 20148 Milano.*

G.d.T.







CONTI-
NUIAMO A
SEGUIRLI,
SIGNORE
?

NON NE
VALE LA
PENA!



TORNANO AL LORO
UFFICETTO, AL
28 DELLA 352
STRADA OVEST -
MI LASCERAI
ALL'ISOLATO suc-
CESSIVO,
KARL ...



UNA
BIONDINA
SCEMA, EX DEL-
L'AVANSPECTACOLO,
RECLUTATA
AD UN CHIOSCO
DI HOT DOG!
SEGRETARIA DI
LUSSO!



BROADWAY
NON E' SCEMA,
LA PROVA E' CHE
... EHI! GUAR-
DATE CHE
SPETTACOLO
DI MACCHI-
NA!



COI VETRI
FUME! E' L'UL-
TIMO GRIDO!
SARA' DI UN PEZ-
ZO GROSSO!

SARA'
UN VERO
ONORE ...



... PERCHE' IL RICCONO CI
SEGUE DA QUANDO
SIAMO USCITI DAL
BAR. PENSO CHE
SIA UN AMMIRA-
TORE DI QUELLI
ACCETTABILI!
CON GROSSI
MEZZI ...

?!
③







ABITAVAMO NE-
GLI STATI UNITI,
MA IO ERO IN
GIAPPONE PER
MOTIVO DI
STUDIO QUANDO
GLI AVVENI-
MENTI ...

SI', NE
HO SENTITO
PARLARE,
IN EFFET-
TI ...



NON SONO TORNATO
IN USA PER ANNI,
HO DOVUTO STACCAR-
MI DA MIO PADRE,
DOVEVO SERVIRE
IL MIO PAESE ...



ANCH'IO E I MIEI AMICI.
SENTA, CAPITANO, LE CIR-
COSTANZE SONO TROPPO
RECENTI ... SI TROVERA' ME-
GLIO CON UN'ALTRA
AGENZIA ... UHM ...



L'HO
RACCOMAN-
DATA IO AL
NOSTRO CLIE-
NTE COMUNE,
MR. COLBY.
SPERO CAPI-
RA' ...

?



HAVELOCK TREVEY-
LAN, AVVOCATO.
PERDONI IL PIC-
COLO RITARDO,
CAPITANO TAIYO ...
IL TRAFFICO IN
CENTRO ...

MI
DISPIACE
PROVOCARE
NOIE,
AVVOCATO ...



MR. COLBY, HO UNA
PROFONDA AMMIRA-
ZIONE PER GLI
EROI DI GUERRA,
QUALUNQUE
SIA LA LORO
BANDIERA ...



SECONDO ME, NESSUNO E'
PIU' ADATTO DI LEI PER AIU-
TARE IL CAPITANO. VERSO
LUI, COME VERSO I SUOI
COMPATRIOTI, ABBIAMO
DEI TORTI, GROSSI
TORTI.

ANDIA-
MO! A
QUESTO
PUNTO?



L'OPERAZIONE, UN PO' IMPROVVISATA, ERA COMPARSATA IN FILMATI DI CRONACA RIMASTI RISERVATI ... IL PRESIDENTE GIUDICÒ INOPPORTUNA LA LORO DISTRIBUZIONE NEI CINEMA ...



... IO PERO' LI HO VISTI. PALOMAR FLATS ERA RISERVATO AGLI UOMINI ... NON SI VOLEVANO LASCIARE LE FAMIGLIE UNITE ...



... PER PURO CASO HO RICONOSCIUTO MR. SUN IN UN PRIMO PIANO E TAIYO L'HA IDENTIFICATO SENZA ESITAZIONE.



AMMETTIAMO IL FATTO! PERO' HO LETTO CHE IL GOVERNO AVEVA LIBERATO E RISARCITO TUTTI I DETENUTI. QUEI CAMPI SONO SCOMPARSI, ORMAI ...

PRECISAMENTE!



SONO TRE SETTIMANE CHE I PRIGIONIERI SONO TORNATI A CASA DA PALOMAR FLATS ... STANNO DEMOLENDO QUEL POSTO COME GLI ALTRI ...



MIO PADRE HA FIRMATO L'USCITA IL 19 MARZO. AVEVA CON SE' 400 DOLLARI E UN CERTIFICATO DI RIABILITAZIONE. **NON E' MAI TORNATO A CASA! COLBY!**

!!!





HM...
SE UN
UOMO E'
SCOMPARSO,
E' INDUBBIA-
MENTE UN CA-
SO PER NOI...
TUTTAVIA NON
LE NASCONDO,
AVVOCATO...



... CHE DEVE RIFLETTERCI...
E' NORMALE. HO DELLE
NOTE PER AIUTARVI:
UNO SCHEMA DEI
FATTI, IL MIO RECAPITO
E QUELLO DEL MIO
CLIENTE...



... PIU' UN ASSEGNO PER
I COSTI DELLE INVE-
STICAZIONI PRELIMINA-
RI. LA FAMIGLIA DI
MR. TAIYO HA MOLTI
MEZZI... QUESTA
SOMMA E'
VOSTRA...



... ANCHE SE
DECIDETE DI
RINUNCIARE.
SIGNORI,
ASPETTIAMO
VOSTRE NOTIZIE.
NON LASCIATECI
A LUNGO NEL-
L'INCERTEZZA.
GRAZIE.



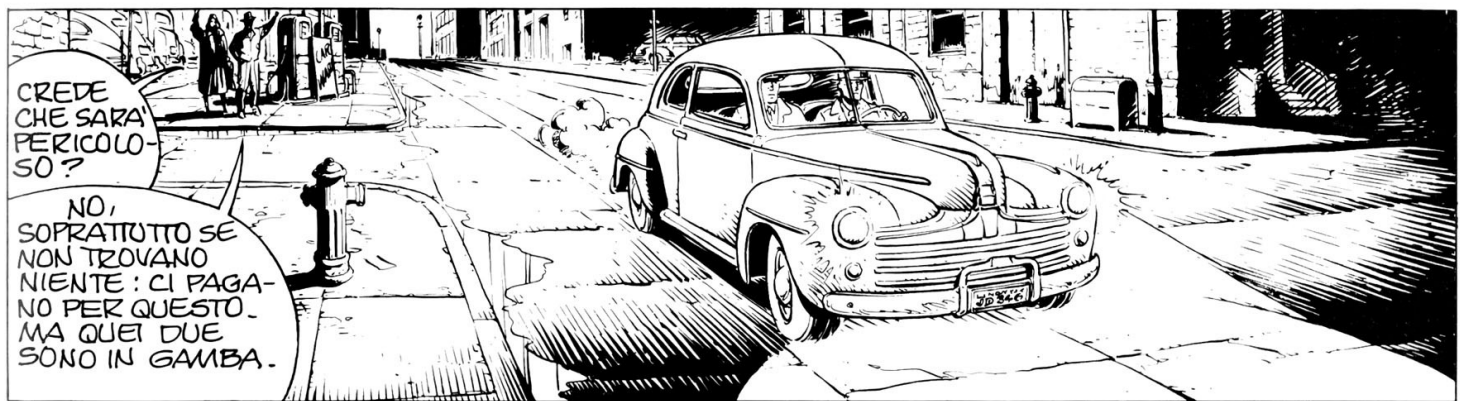
SIGNORINA...

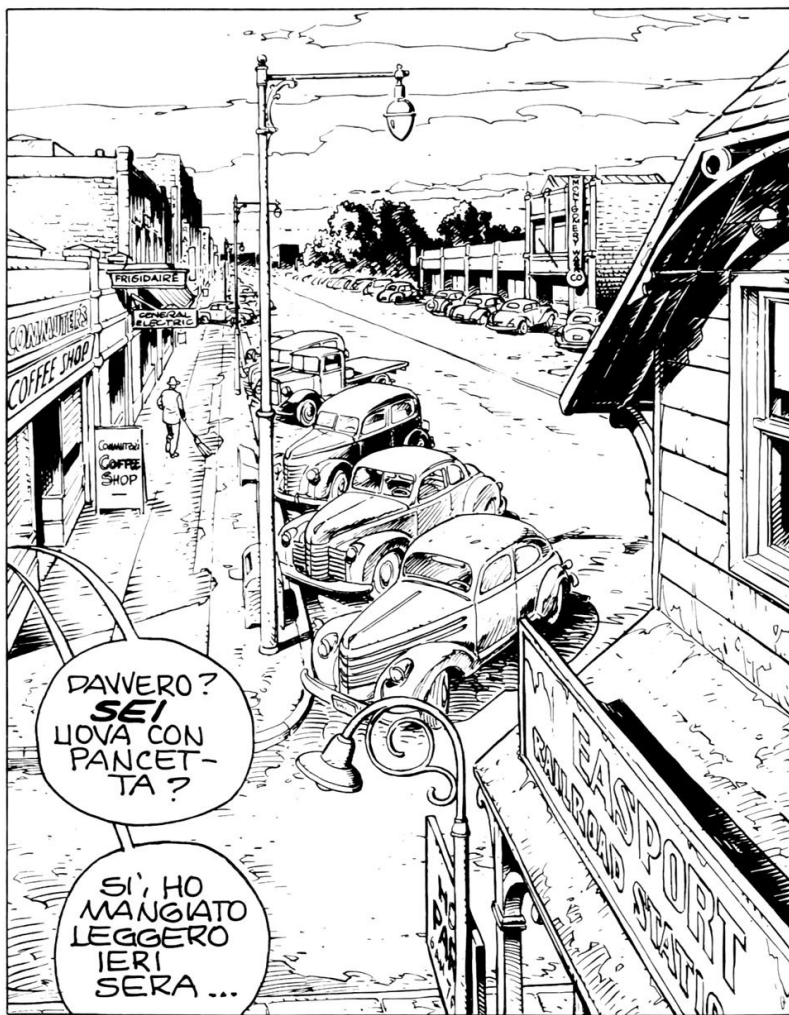


YEE PiiE!!











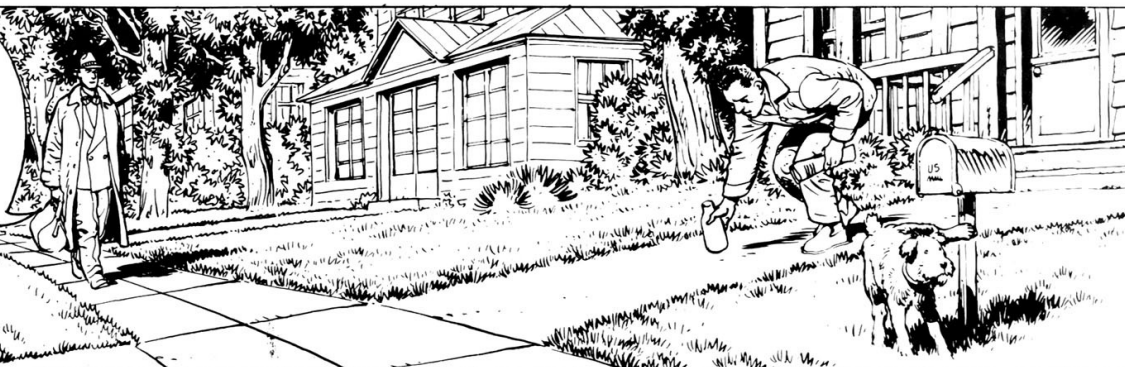
SE CI TIENE TANTO, PASSI ALL'ANAGRAFE ALLA TOWN HALL*, O AL CLARION, IL GIORNALE LOCALE... E' IN POST ROAD...

BUONA IDEA, GRAZIE.



DIFFICILE TROVARE UFFICI APERTI A QUEST'ORA... DARO' UN'OCCIATA ALLA CASA DI MR. SUN.

SE PENSO CHE MI ERO ARRUOLATO NELL'AIR FORCE PER NON CAMMINARE TROPPO WARSAW, ALMENO, E' IN AUTO... E COLBY? CHE STARA' FACENDO?



GRAZIE PER IL CAFFE' E LE INFORMAZIONI, BOB, MI FAI GUADAGNARE TEMPO...

AL TUO SERVIZIO, PHIL. SE VUOI METTERE NEI GUAI TREVEYLAN, SONO SEMPRE PRONTO...



GARETTI, "BIG SAM"... MEYER... COSTA... ASCOLTI. ECCO COME HA FATTO CARRIERA IL TUO SUPER AVVOCATO. I PEGGIORI LESTOFANTI DELLA CITTA' GLI DEVONO TUTTO.

I TEMPI CAMBIANO...



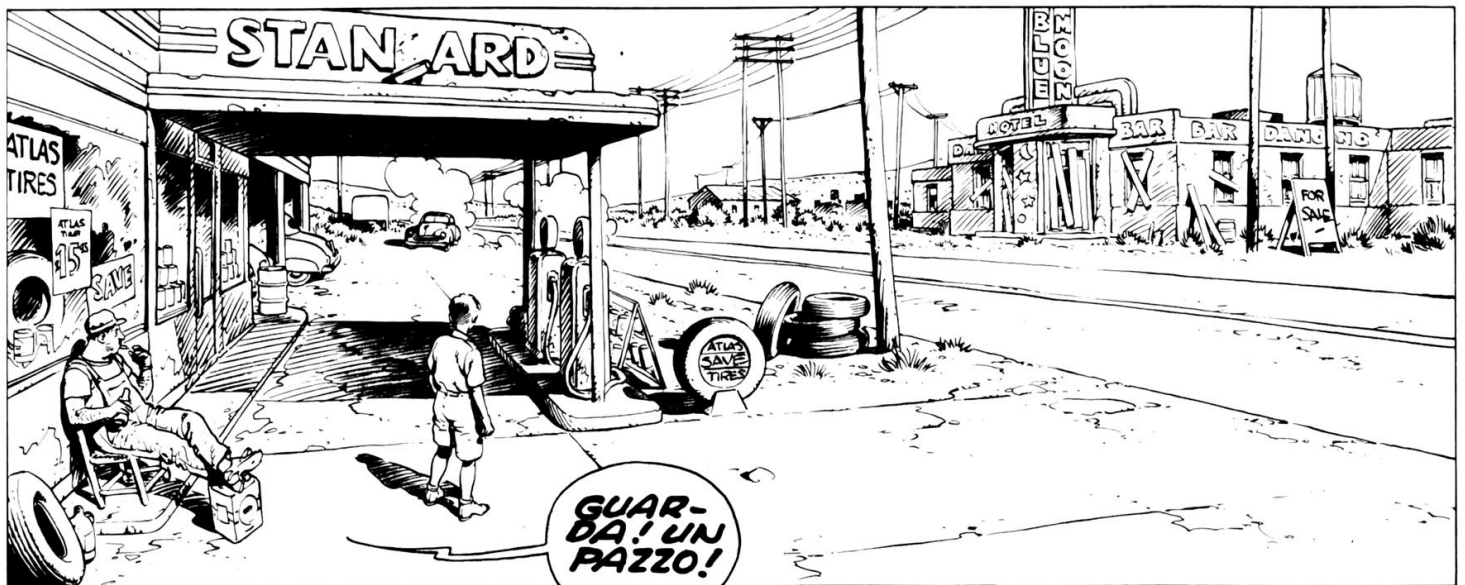
SE VOGLIAMO, TREVEYLAN E' UNA PERSONALITA', OGGI. NON C'E' NIENTE CONTRO DI LUI. TEMO DI NON AVERTI DETTO UN GRANCHE'...

SE AVEVO UN SOSPETTO, L'HAI CONFERMATO...



UNO DI QUEL CALIBRO NON LAVOREREBBE PER QUALCHE DOLLARO DI UN ORFANO GIAPPONESE... C'E' DEL GROSSO, SOTTO, E LO SCOPRIRO'!

* MUNICIPIO

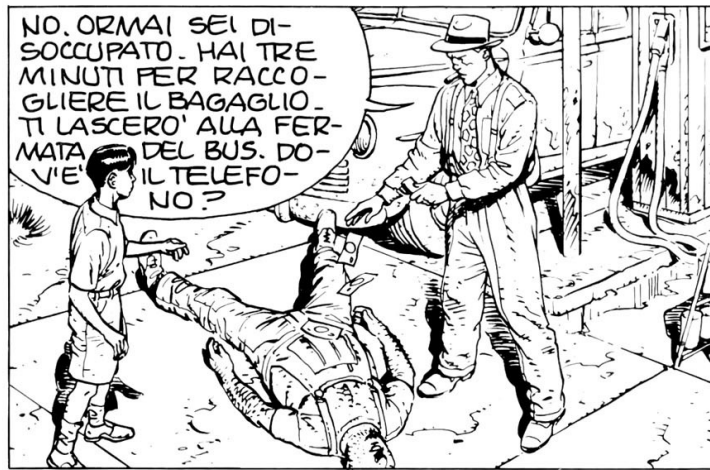






MI HA PROPRIO FATTO
IL PIENO: TRE DOLLARI
E QUINDICI, UN
AFFARE!

NON... NON
MI LASCERA'
QUI CON
LUI?!



NO. ORMAI SEI DI-
SOCCUPATO. HAI TRE
MINUTI PER RACCO-
GLIERE IL BAGAGLIO.
TI LASCERO' ALLA FER-
MATA DEL BUS. DO-
V'E' IL TELEFO-
NO?



NEW UFFICIO.
E' UN'INTE-
RURBANA
?

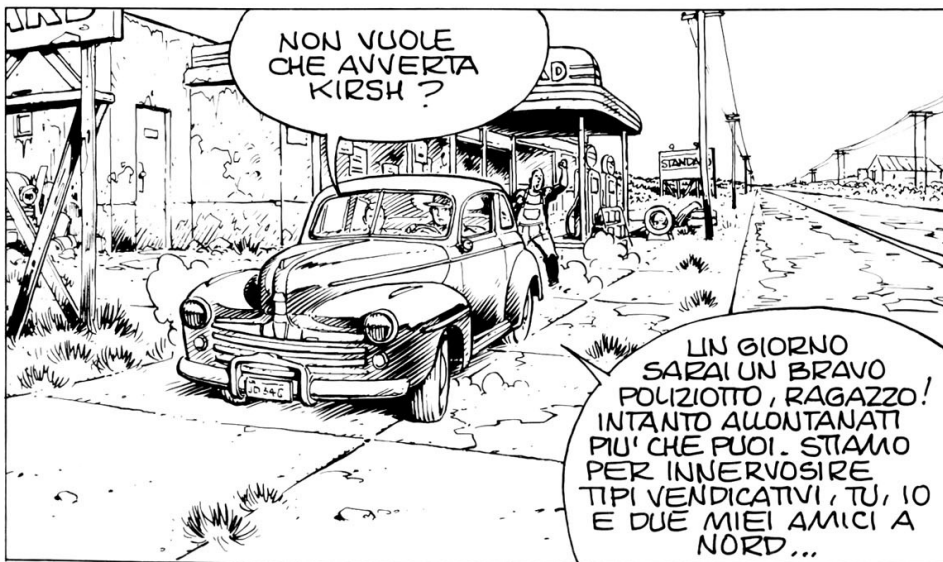
NO.



ALMENO
NON
ANCORA...



...E' PER
STACCAR-
LO!



NON VUOLE
CHE AVVERTA
KIRSH?

LIN GIORNO
SARAI UN BRAVO
POLIZIOTTO, RAGAZZO!
INTANTO ALLONTANATI
PIU' CHE PUOI. STIAMO
PER INNERVOSIRE
TIPI VENDICATIVI, TU, IO
E DUE MIEI AMICI A
NORD...



334
LIBERTY DRIVE
... LA SONTUO-
SA RESIDENZA
DI MR. SUN.
IO NON AUREI
AVUTO TROPPI
VOGLIA DI
TORNARCI...

17



CASPITA!
"LA NATURA
SI RIPREN-
DE I SUOI
DIRITTI", COME
DICONO NEI LI-
BRI. ANCORA
QUALCHE MESE
E CI VOLEVANO
I RAGAZZI CHE
CI COSTRUIVANO
LE PISTE D'AT-
TERRAGGIO
NELLA GIUNGLA
CON I CATER-
PILLAR!

PER L'INTERNO
C'E' BISOGNO
DEL MANDATO
DI PERQUISI-
ZIONE -
FOTOGRA-
FERO'
L'ESTER-
NO.



K. KRAK
200

?



NON E' CHE VO-
GLIA SCORAG-
GIARE I TURISTI,
PERO' DIMMI CHE
STAI FACENDO,
AMICO. NON RIPE-
TERO' LA DOMANDA:
LA SECONDA VOLTA
NON AVRESTI PIU'
ORECCHI PER
SENTIRLA ...



MI CHIAMO DELA-
NEY, ASSICURAZIONI
ATLAS. CERCO
UN CLIENTE
CHE CI DEVE
SOLDI. LO
CONOSCE ?



E' IL LIMONE
CHE ABITAVA QUI
PRIMA DELLA GUER-
RA. SI SA CHE
E' MORTO, MA
NON C'E' PROVA
LEGALE. INTAN-
TO LA CASA
E' MIA,
FINCHE' ...



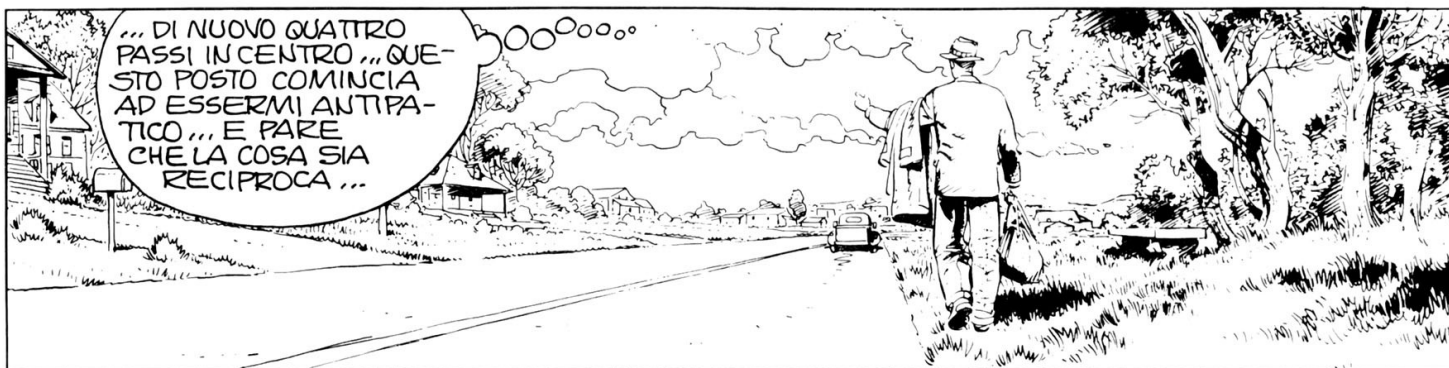
AH, SI' ?
E PIANTA GIA
LE ROSE ?
FORSE SU
UNA TOM-
BA ...

SENTI, FICCA-
NASSO, NON MI
PIACE IL TUO
HUMOUR.



SCUSI, NEL-
LE ASSICURAZIO-
NI SULLA MORTE, SA...
E COME CONTA
DI PROVARE CHE E'
MORTO, QUESTO
MR. SUN ?

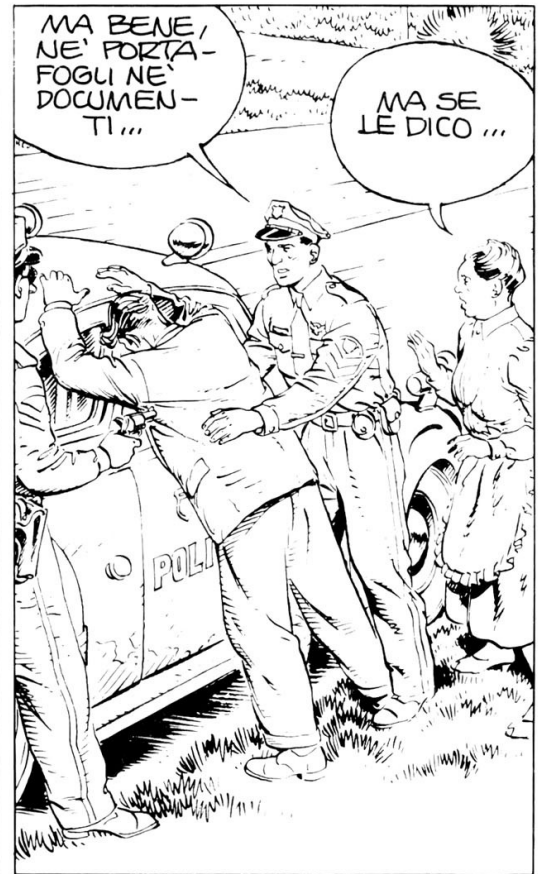






AH! SIGNORI POLI-
ZIOTTI / HO VISTO
TUTTO! LO HANNO
PICCHIATO E...

RISSA IN STRADA,
SÌ. CI HANNO
AVVERTITO PER
RADIOTELEFONO
... ALZATI, TU!



MA BENE,
NE' PORTA-
FOGLI NE'
DOCUMENTI...

MA SE
LE DICO...



EEHHI!
GUARDA
QUA!



ECCO,
TELEFONO
AL GIORNALE.
A MISS
SULLIVAN CHE
SCRIVE QUEI
BEGLI ARTICO-
LI. SAPRA'
COSA FARE.

MA NON
E' VERO!
ASPETTATE,
FERMATE-
VI! VI DICO
CHE ERO ALLA
FINESTRA...
AH,
TESTARDI!



VAGABONDAG-
GIO, POSSESSO
D'ARMA, RISSA
... SPERO CHE
TI PIACCANO
I FAGIOLI,
CARO,
L'UNICO
PIATTO DELLA
NOSTRA
PRIGIONE.





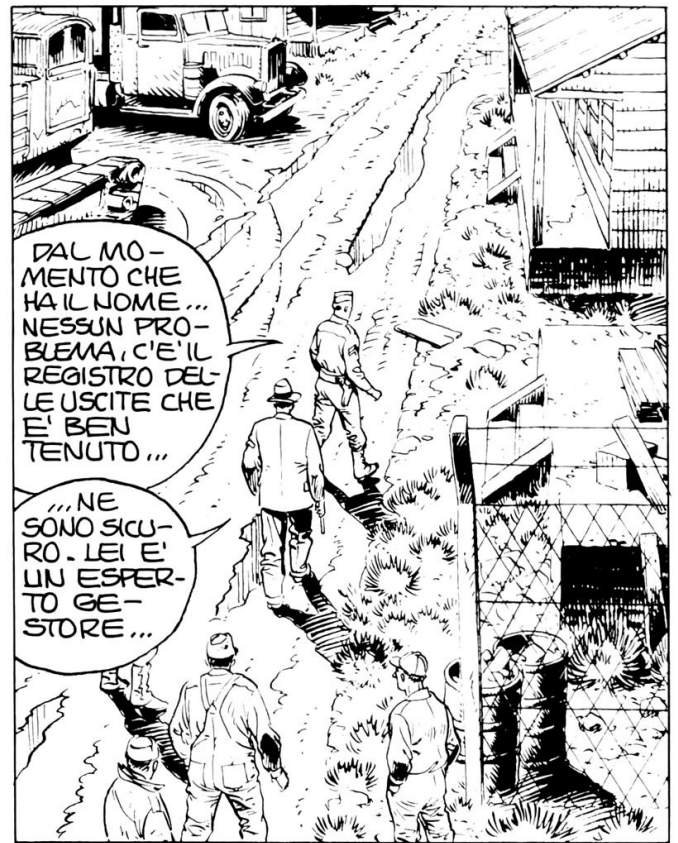
E' VERO, O.K. / MI AVE-
VANO AVVERTITO DI
UNA VISITA - MA MI
HANNO DETTO SOLO
DI AIUTARLA SE
POTEVO. ECCO
TUTTO ...

BE',
COLPA
MIA - HO
INIZIATO
MALE IL
COLLO-
QUIO.



ALLORA...
TAIYO
?

BOH!...
UN VECCHIO
GIAPPONESE -
CE N'ERANO
MOLTI, QUI.
TUTTI UGUALI.



DAL MO-
MENTO CHE
HA IL NOME...
NESSUN PRO-
BLEMA, C'E' IL
REGISTRO DEL-
LE USCITE CHE
E' BEN
TENUTO ...

... NE
SONO SICU-
RO. LEI E'
UN ESPER-
STORE ...



TAMAZU ... TOSHIBA ...
NO, E' PRIMA.
AH! TAIYO IKO,
ALIAS IKE SUN ...
USCITO TRA GLI
ULTIMI. ECCO
GIORNO, ORA E
FIRMA!



E
DOPO?

DOPO
CHE? SE
NE E' ANDA-
TO DOVE VO-
LEVA. NON
ERA AFFAR MIO.
CI HO PRESO,
CON QUESTO
QUI.



PARLIAMONE
LE SUE PICCOLE
COMMISSIONI ...
I BUONI AI
GIAPPONE -
SI ...

SOLO
MANCE! LE
RICEVUTE LE SPE-
DIVO A NEW
YORK, A UN
INDIRIZZO CHE
NON LE ...



... MA ...
ATTENZIONE!
... QUEL
CAMIONCINO!







JO SULLIVAN, DEL CLARION, IL GIORNALE LOCALE... DICE DI ESSERE MR. DELANEY DI NEW YORK?



SI', MA NON POSSO PROVARLO... MI HANNO RUBATO I! DOC... EHI!
MI LASCI FARE, I PUGILI AL TAPPETO SONO LA MIA SPECIALITA'! FORSE E' L'UOMO CHE ASPETTAVAMO. DICA, COME MAI E' QUI?



IN GABBIA? L'INGENUITA', MISS. QUELLA DEI RE IN ESILIO E DEGLI IDEALISTI IN PRIGIONE. IL MONDO E' FATTO COSI'...

DICHIARAZIONE: COREY P. DELANEY, LAUREATO IN LEGGE. SAREBBE VENUTO A EASTPORT PER CERCARE TESTIMONI DELLA SCOMPARSA DI UN VECCHIO RESIDENTE. DICE DI ESSERE ANDATO AL 334 DI LIBERTY DRIVE, E DI AVER PARLATO A UN GIARDINIERE.

ABBIAMO VERIFICATO. NON C'ERA NESSUNO, CASA DISABITATA. HA MENTITO.

AH! IL PORC... SCUSI.



OK, CARRINGTON. PAGO LA CAUZIONE E LO PORTO VIA!

E' LEGALE. FRA OTTO GIORNI ANDRA' IN GIUDIZIO. MA LA PISTOLA GLI SARA' RESA SOLO SE RISULTA "PULITO".



PERCHE' LO FA?

PERCHE' L'HANNO INCASTRATA BRONZ E SOCI. IL CLARION CERCA DI COLPIRLI DA ANNI. SI QUADAGNERA' LA CAUZIONE, DELANEY!

(26)



DELANEY, LE PRESENTO UN FUTURO MONUMENTO ALLA LIBERTÀ DI STAMPA: CHUCK CONNORS, PROPRIETARIO DEL "CLARION", IL MIO CAPO.

BENVENUTO, E NON DIA RETTA A QUESTA SCERVELLATA, MR. DELANEY, SONO SOLO UN VECCHIO SCRIBACCHINO TESTARDO, MA AMO TUTTO QUESTO.

MI CHIAMO TAXI, MR. MATTHEWS, COME I MIEI AMICI, CHE SPERO DI RIVEDERE...



GRAZIE PER LA CAUZIONE, SENZA DI VOI AVREI PASSATO IL WEEK-END DENTRO LE SBARRE!

FORSE VOLEVANO QUESTO. SECONDO ME L'AGENZIA "BLUE SKY" SI MUOVE TROPPO RAPIDAMENTE PER ALCUNI... CAFFÈ?



CONOSCE L'AGENZIA?

ANCHE UN PICCOLO GIORNALE DI PROVINCIA HA I SUOI INFORMATORI, TAXI... LEI CERCA IL VECCHIO MR. SUN CHE È SCOMPARSO E HA CONOSCIUTO I DELINQUENTI CHE SCAVANO INTORNO A CASA SUA... QUI A EASTPORT...



...ORA, QUELLA CASA NON È STATA VENDUTA - PER FAR VALERE I LORO "DIRITTI", I NUOVI PROPRIETARI DEVONO NECESSARIAMENTE ESIBIRE UN CADAVERE: SENZA DI ESSO, NIENTE MORTE LEGALIZZATA E BLOCCO DEL TUTTO. PERCIÒ HANNO INGAGGIATO LEI E I SUOI AMICI.



EH! UN MINUTO! VUOL DIRE CHE WARLOW È IO TROVEREMO IL CORPO DI SUN?

LUI O UN ALTRO È LA STESSA COSA. SARÀ UN PO' SFIGURATO, MA ACCETTABILE COME ESCA. LA TESTIMONIANZA UFFICIALE DI INVESTIGATORI PRIVATI: UNA GARANZIA PER L'AVVOCATO HAVELOCK TREVEYLAN, DI CUI HO SENTITO PARLARE MOLTO...



APPENA APPESO DEL SUO ARRIVO, HO SAPUTO CHE CERCAVANO DI INTRALCIARLA. NON L'ASPETTAVANO COSÌ PRESTO. PENSO CHE IL CADAVERE NON SIA PRONTO...



ASPETTI ... LEI SUGGERISCE CHE IL VECCHIO TAIYO E' REALMENTE SCOMPARSO UNA PRIMA VOLTA E CHE I SUOI NEMICI NON HANNO RITROVATO IL SUO CORPO ... O CHE LUI, ASSASSINATO, NON PUO' ESSERE MOSTRATO SENZA RISCHI ?

AMBEDUE LE COSE, FORSE ...

AUORA, CI SI PROCURA UN CADAVERE PIU' ADATTO A SEMBRARE AUTENTICO ... MR. SUN SARA' MORTO DUE VOLTE ... MA PERCHE' ?

SIAMO ARRIVATI ALLO STESSO PROBLEMA - MA IN TRE TROVEREMO LA RISPOSTA ...

PENSO CHE SIA QUI DA QUALCHE PARTE. VENTISETTE ANNI DI ARCHIVIO DEL "CLARION", GIOVANOTTO - TUTTI I DETTAGLI QUOTIDIANI DELLA CITTA'. SI BAGNI L'INDICE, SFOGLIEREMO UN PO' ...

!?

MA ... IN QUALE RUBRICA ? ... VOGLIO DIRE, COSA CERCHIAMO ?

NESSUN' IDEA, GIUSTO UN PRESENTIMENTO; PERCHE' BRONZ TIENE TANTO ALLA CASA ? VOGLIO DIRE LUI E I SUOI SOCI. CERCHIAMO!

E IO CHE SONO ANDATO IN AIR FORCE PER SFUGGIRE I VOLUMI DI DIRITTO, PERCHE' LA LETTURA MI DA' L'EMICRANIA! ACCIDENTI, COLBY NON SAPRA' MAI COSA FACCIO PER LUI !

OH! SI', ALLA BIBLIOTECA MUNICIPALE DI NEW YORK CITY ...





MA...
QUEL
GIORNALE
PARLA
DI
TAIYO?

NO,
DI BOGGS!
DEL
PREZIOSO
E FORSE
MIRACOLO-
SO M.B.
BOGGS, CHE
DOVREMO
RITROVARE!
SONO SICU-
RO CHE E'
ANCORA
VIVO!

BOGGS,
MA CHI E' ?
MAI
SENTITO ...

DURANTE LA GUERRA LAVO-
RAVA COME TUTTOFARE DA
TREVEYLAN. UNA SERA, UBRIA-
CO, HA PROVOCATO UN INCENDIO
ED E' STATO LICENZIATO. UN FAT-
TERELLO DI CRONACA, PER CHI
NON SA LEGGERE!

QUESTO BOGGS
DEVE ODIARE
TREVEYLAN, CHE HA
COMMESSO UN GROSSO
ERRORE: NON SI
METTE ALLA PORTA UN
LIBRAIO CHE HA
AVUTO ACCESSO
ALLE PROPRIE CARTE
PER ANNI, IN
QUEL TIPO DI
AFFARI!
BOGGS ... B ... BO ...



CI SONO / BOGGS,
M.B. TRA IL
QUARTIERE
CINESE E
QUELLO
ITALIANO ...
OK, CI
VADO!

MA...
SE HA IL
TELEFONO
POTREM-
MO SEM-
PLICEMEN-
TE ...



... METTERLO IN
ALLARME E
FARLO SPARIRE?
AH, NO! TORNI
A CASA, CARA, IL
QUARTIERE
DOVE ANDRO'
NON E' PER LE SI-
GNORE, DI NOT-
TE!



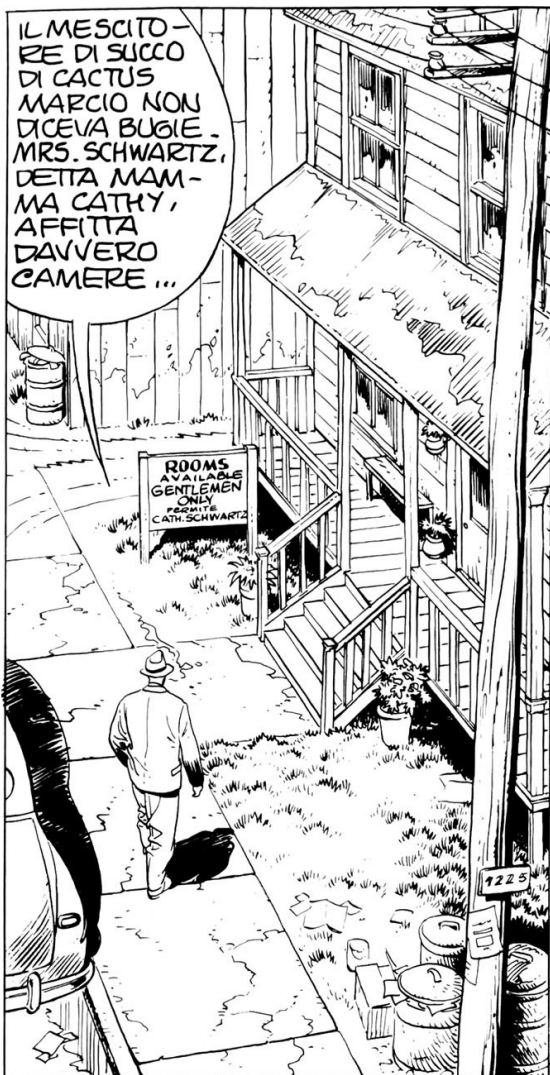
UFFA! LE
PROIBISCO DI
CHIAMARMI
CARA, MR.
COLBY! NULLA
L'AUTORIZZA
A CREDE-
RE ...

... E SITROVI IN
UFFICIO ALLE OTTO,
CARA! E' L'ORA
IN CUI TAXI
E WARSON
TELEFONANO
PER I LORO
RAPPORTI!
BUONANOTTE!



BOGGS ... HO
SENTITO, HA
DETTO COSI' ... A
VOLTE BASTA
UNA SCHEGGIA
DI VETRO A ILLU-
MINARE LA PI-
STA, DICEVA
MIO PADRE
...

BLANC
RUMIT
92 (3)





NE HO AVUTI DI OSPITI CELIBI, MA IN FATTO DI NEGLIGENZA LEI BATTE IL RECORD! VESTITI TUTTI SFORMATI... SPERO CHE ABBAIA LASCIATO L'ARMA IN CAMERA. E' UN POLIZIOTTO O UN GANGSTER?

POLIZIOTTO PER SUA FORTUNA...



...PERCHE' SAREBBE UN PECCATO PERDERE LA SUA CUCINA E IL SUO SERVIZIO GUARDAROBBA... DEVE AVERNE AVUTO DI LAVORO DURANTE LA GUERRA CON TUTTI QUEI MILITARI...



AH, SA ANCHE QUESTO? NO, I SOLDATI AVEVANO I LORO SERVIZI AL CAMPO... INVECE QUANDO SONO STATI RILASCIATI I DETENUTI... AVREBBE DOVUTO VEDERE LO STATO DEI LORO VESTITI. ERO SEMPRE A STIRARE!



NON LE SECCAVA CHE FOSSE GIAPPONESE?

SONO UOMINI COME GLI ALTRI, DOPOTUTTO...



CE N'ERA UNO CHE MI FACEVA PROPRIO PENA. ERA COSI' TRISTE. EPPURE E' L'UNICO CHE SONO VENUTI A PRENDERE IN MACCHINA. NON HA DETTO NIENTE, MA E' PARTITO COME SE ANDASSE AL SUO FUNERALE...

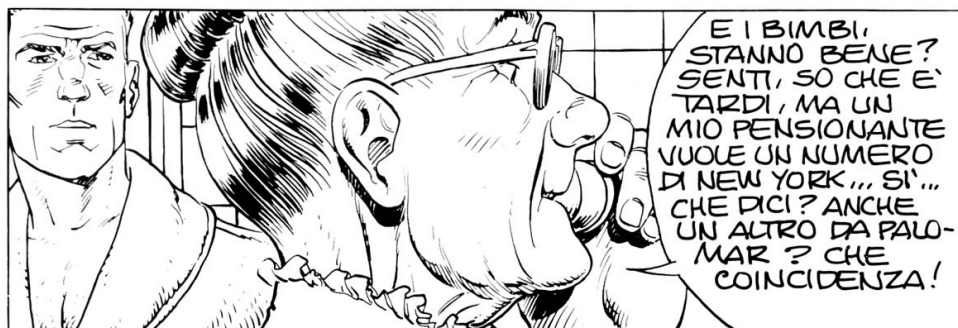


UN TIPO COME QUESTO?

ALLORA E' LUI CHE CERCA? BE', SI'. MR. SUN, COSI' SI CHIAMAVA, E' STATO QUI DUE NOTTE. HA DIMENTICATO DI PAGARMI UNA TELEFONATA PER IL CONNECTICUT, LA PRIMA SERA - HO ANCORA LA RICEVUTA...



LA PAGO IO! CATHY SCHWARTZ, LEI E' LA DONNA DELLA MIA VITA!



FRETTA! OSA DIRE CHE HA FRETTA, IL VILLANO! DEVO TROVARE GLI ALTRI, ORA!... EASTPORT... EAST... AH! ECCO!



PROVO CON LA POLIZIA LOCALE... TAXI PUO' ESSERCI PASSATO... BENE, 2-0-3-...



PRONTO? SÌ, POLIZIA MUNICIPALE DI EASTPORT, SERGENTE CARRINGTON AL TELEFONO. CHI? DELANEY?... SÌ, L'HO RILASCIATO IO... BUONA FORCHETTA, IL RAGAZZO, NONOSTANTE IL PESTAGGIO!



PESTAGGIO? RILASCIATO?... MA PARLIAMO DELLO STESSO TIZIO? DEVO TROVARLO, DOVE...? AL GIORNALE LOCALE? MI DIA IL NUMERO...



CHUCK, GUARDI QUI... GIUGNO DEL '39, IL CONNECTICUT ADOTTA LA LEGGE DELL'APEX. SARA' QUESTO?

CAVOLO, RAGAZZO? SEI NATO SOTTO UNA BUONA STELLA, SCOMMETTO! FA' VEDERE...

RI-SPONDO

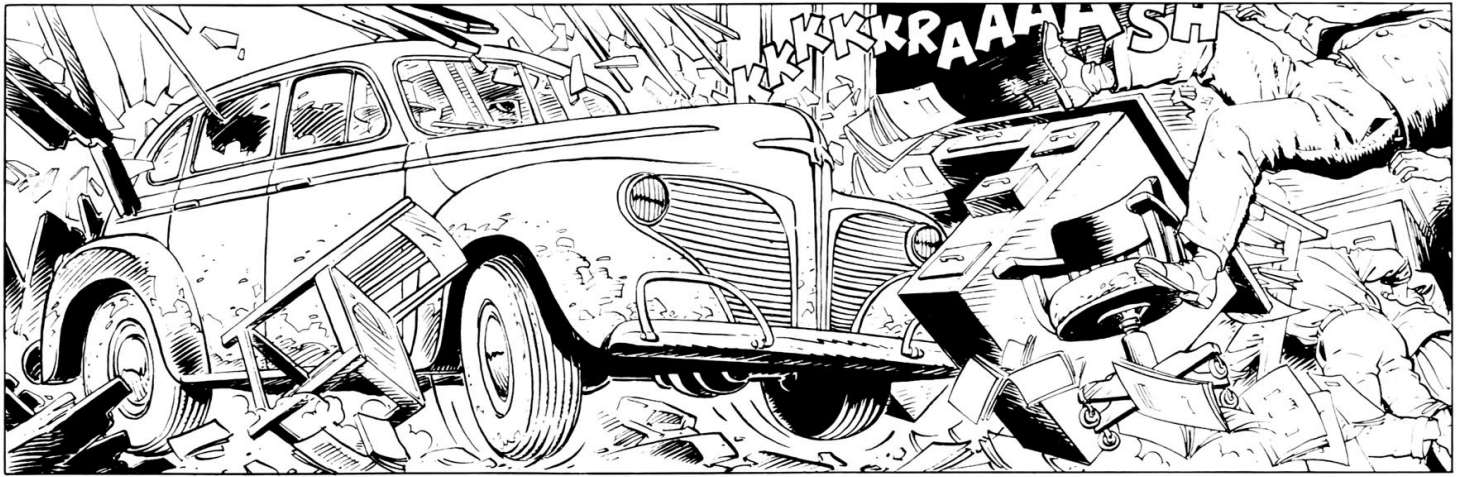
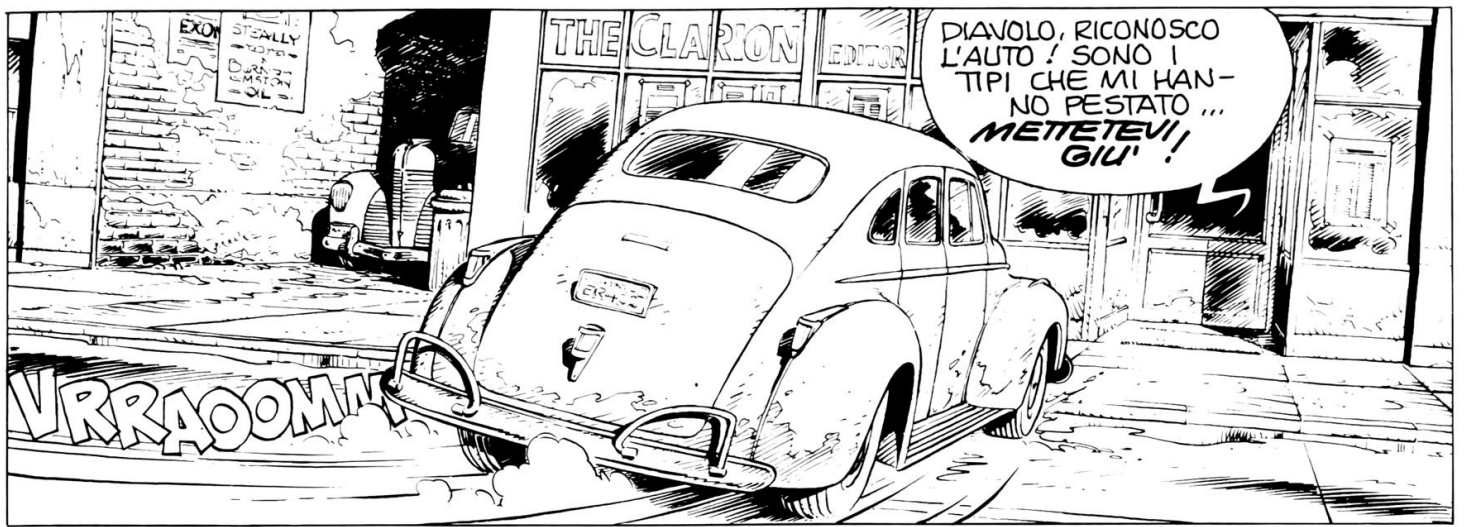


PRONTO, CHI PARLA? BROADWAY? NON CONOSCO... AH, DELLA BLUE SKY A NEW YORK? SÌ, E' QUI, MA...

ECCO: "...PER OTTO VOTI CONTRO SEI LA VECCHIA LEGGE DELL'OVEST, QUELLA DI AUGUST HEINZE, TORNA IN VIGORE. CI CHIEDIAMO QUALI INFLUENZE..."



SÌ, GLIELO DIRO'... UN PERICOLO? DI CHE TIPO? IO... OH! CHUCK, TAXI! LA STRADA!!





MA E' SPAVENTOSO ...! NON AUREI MAI CREDUTO CHE ...

LA GUERRA E' COSI', CARA. DESOLATO PER LA SUA INESPERIENZA!



CHUCK!
SEI VIVO!

S-SCAPPATE, RAGAZZI. SI OCCUPERA' DI ME LA POLIZIA... TAXI, ORA SAI COSA FARE ...

SENZA CONTARE CHE QUEI DUE AVRANNO ALTRI COMPARI. CHUCK HA RAGIONE, VENGA, JO!



C'E' UN'USCITA, DI LA'?

SI', MA CHUCK... LEI E' SICURO CHE ...?

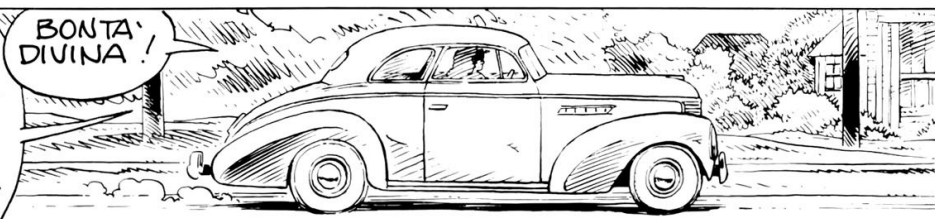


GAMBE SPEZZATE E PROBABILI LESIONI INTERNE. L'HO VISTO CENTO VOLTE NEL PACIFICO! CHIAMEREMO L'OSPEDALE DOMANI, DA NEW YORK.

COME?
DA NEW... SI VA LI'?



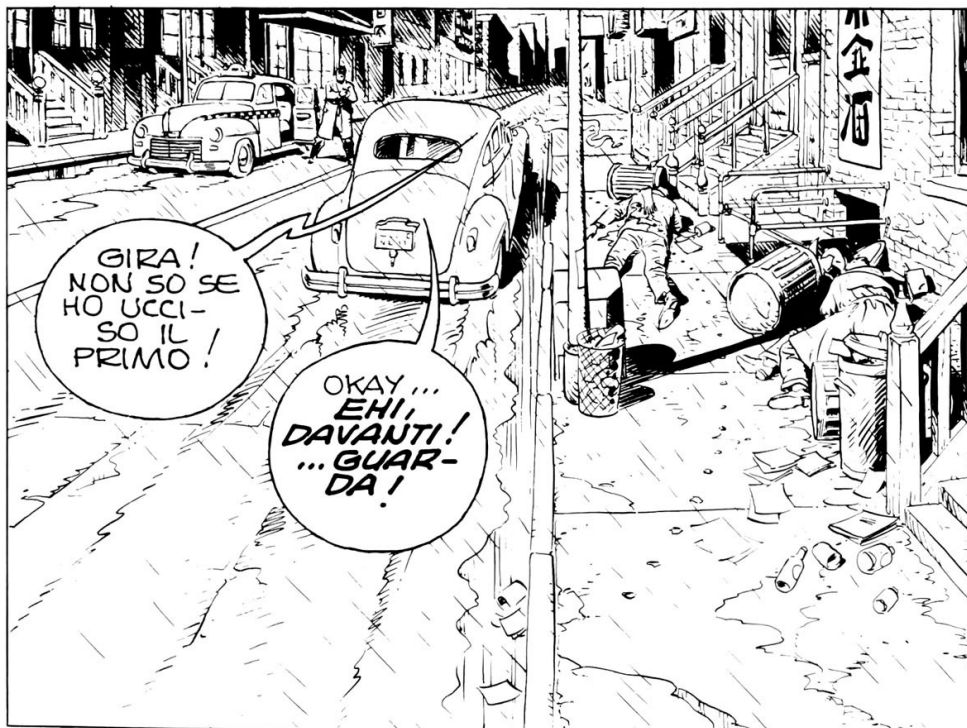
DICE ALL'INCIRCA COSI': IL PROPRIETARIO DI UN TERRENO CHE SCOPRE UN FILONE MINERARIO AFFIORARE IN SUPERFICIE, E' AUTORIZZATO A PROSEGUIRNE LO SFRUTTAMENTO FIN DOVE ESSO ARRIVA, ANCHE SUL TERRENO DI UN ALTRO. ORRENDO, MA LEGALE !

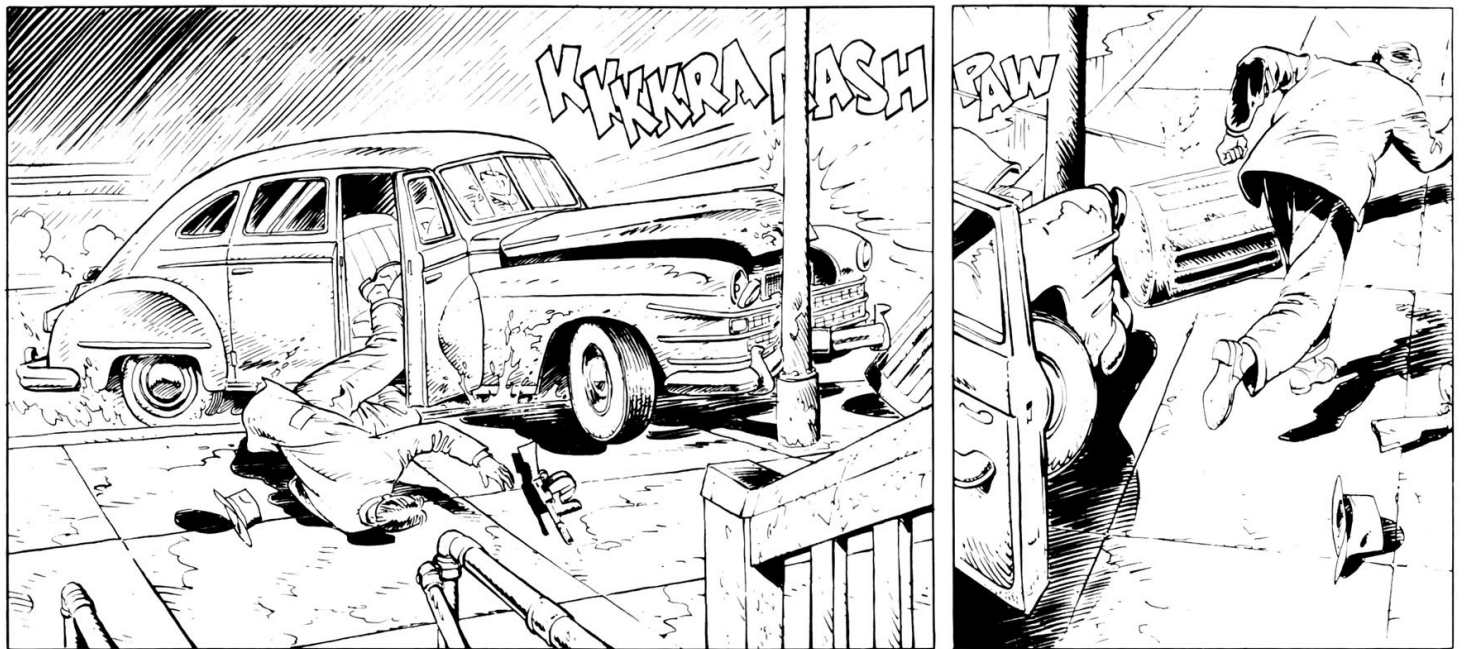


STORICO: "APEX" ERA IL NOME DI UNA MINIERA DI RAME APPARTENUTA AD A. HEINZE. (1864)

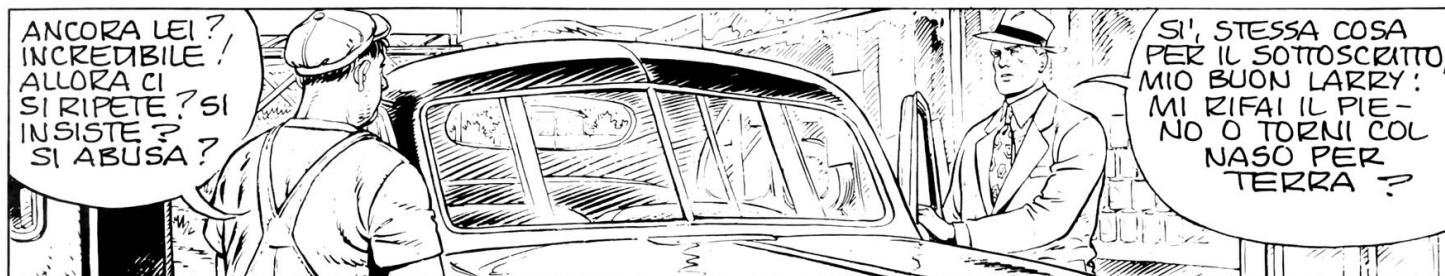
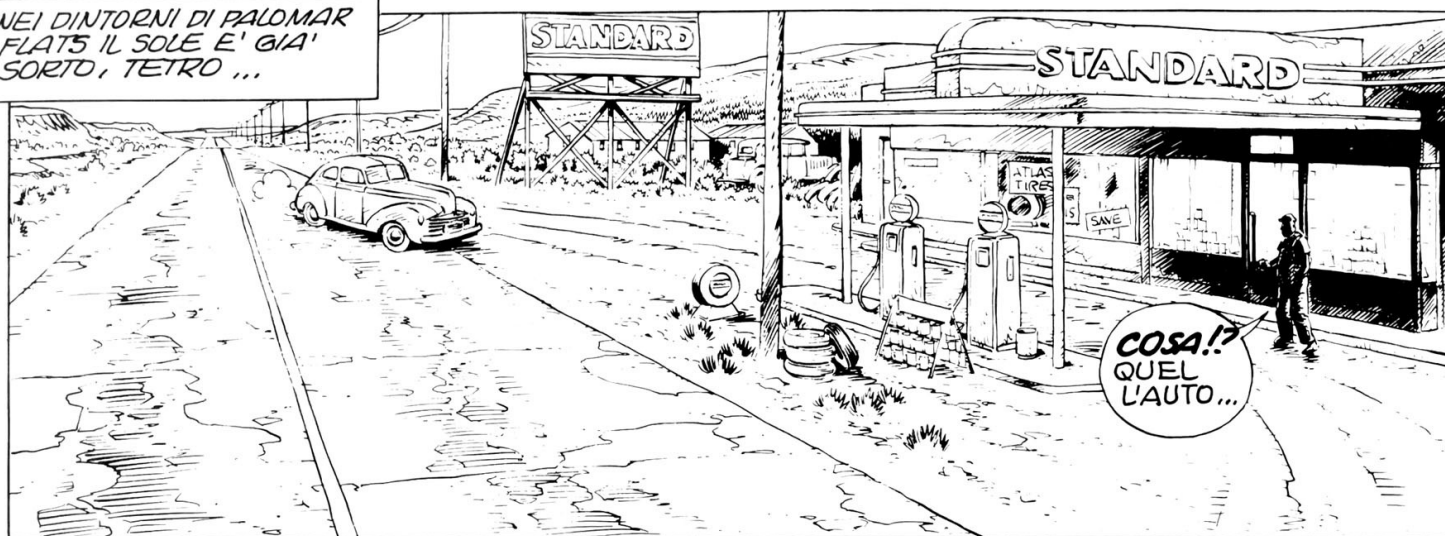








NEI DINTORNI DI PALOMAR
FLATS IL SOLE E' GIA'
SORTO, TETRO ...







PORCA VAC-
CA! PERCHE'
MI HANNO AB-
BANDONATO
CON UN BRUTO
COME LEI?

PERCHE' MI
SOTTOVAUTANO AN-
CORA. E SICCOME MI
OFFENDO, DIVENTO
SGRADEVOLE. NON
PRENDERTELA ...



A MENO CHE
TU NON PRE-
FERISCA IL
POSTO DEL
POVERET-
TO CHE
ASPETTA
LI' DEN-
TRO!



ECCO QUI! IL VERO
SUN E' STATO UCCISO DA
TANTO TEMPO CHE NON
POTEVA ASPETTARMI
QUI. COSTUI HA AVUTO IL
TORTO DI ESSERE UN
GIALLO, FORSE UN VAGA-
BONDO ... ANDIAMO A
PRENDERE LA MACCHINA
FOTOGRAFICA IN
AUTO.



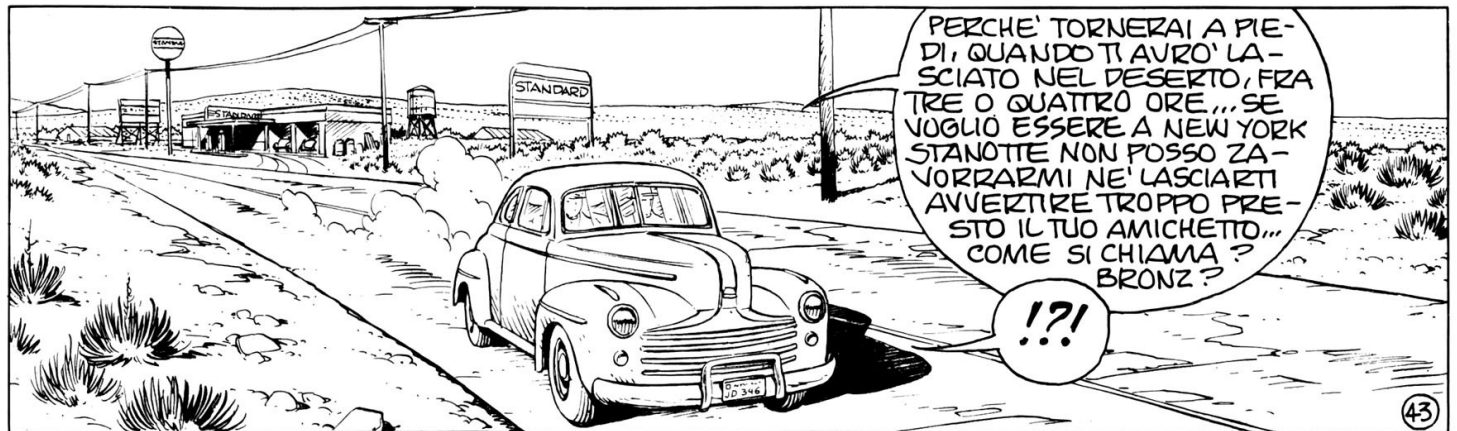
LEI ... LO
LASCIA
LA'?

NON
SCAPPERA'
E POI E' MALSA-
NO INTERROM-
PERE LA CA-
TENA DEL
FREDDO.



FATTO! FOTO DEL
TIZIO NEL FRIGO ...
BENZINA ... BISCOT-
TINI PER IL VIAG-
GIO ... PORTA UN
BEL PO' D'ACQUA
ANCHE PERTE,
LARRY, SI VA.

EH?
IO? PER-
CHE'?



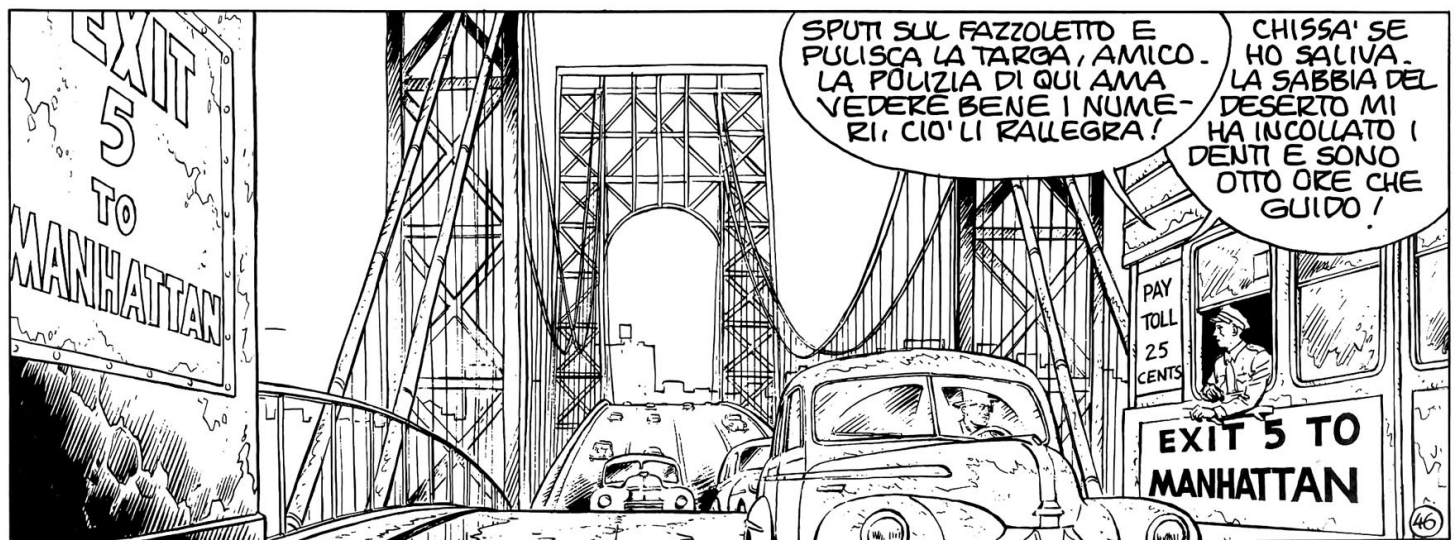
PERCHE' TORNERAI A PIE-
DI, QUANDO TI AVRO' LA-
SCIATO NEL DESERTO, FRA
TRE O QUATTRO ORE ... SE
VOGLIO ESSERE A NEW YORK
STANOTTE NON POSSO ZA-
VORRARMi NE' LASCIARTI
AVVERTIRE TROPPO PRE-
STO IL TUO AMICHETTO ...
COME SI CHIAMA?
BRONZ?

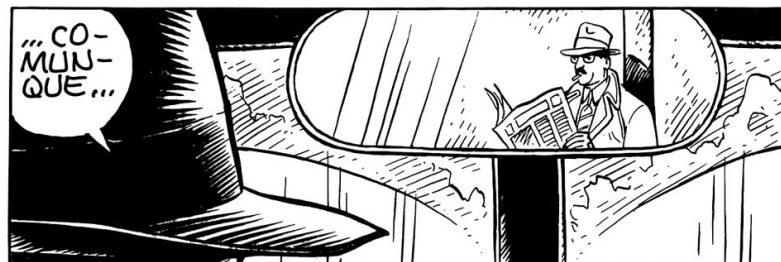
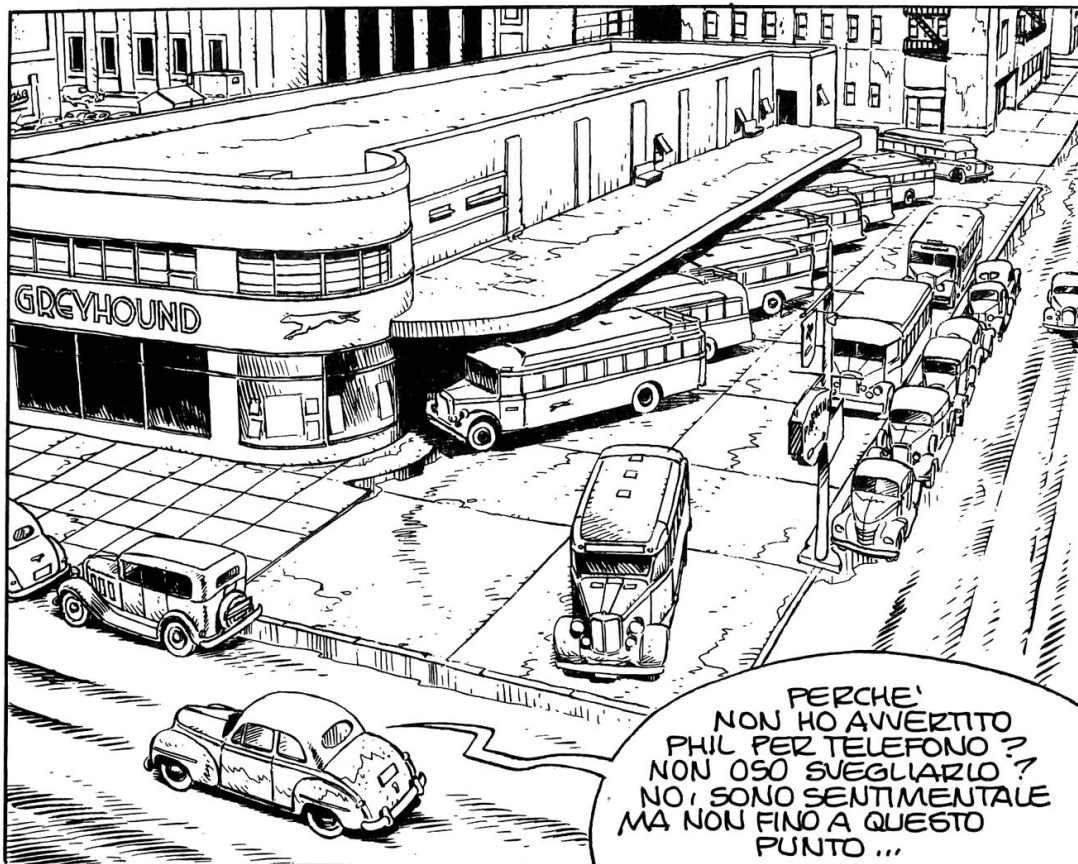
!?!



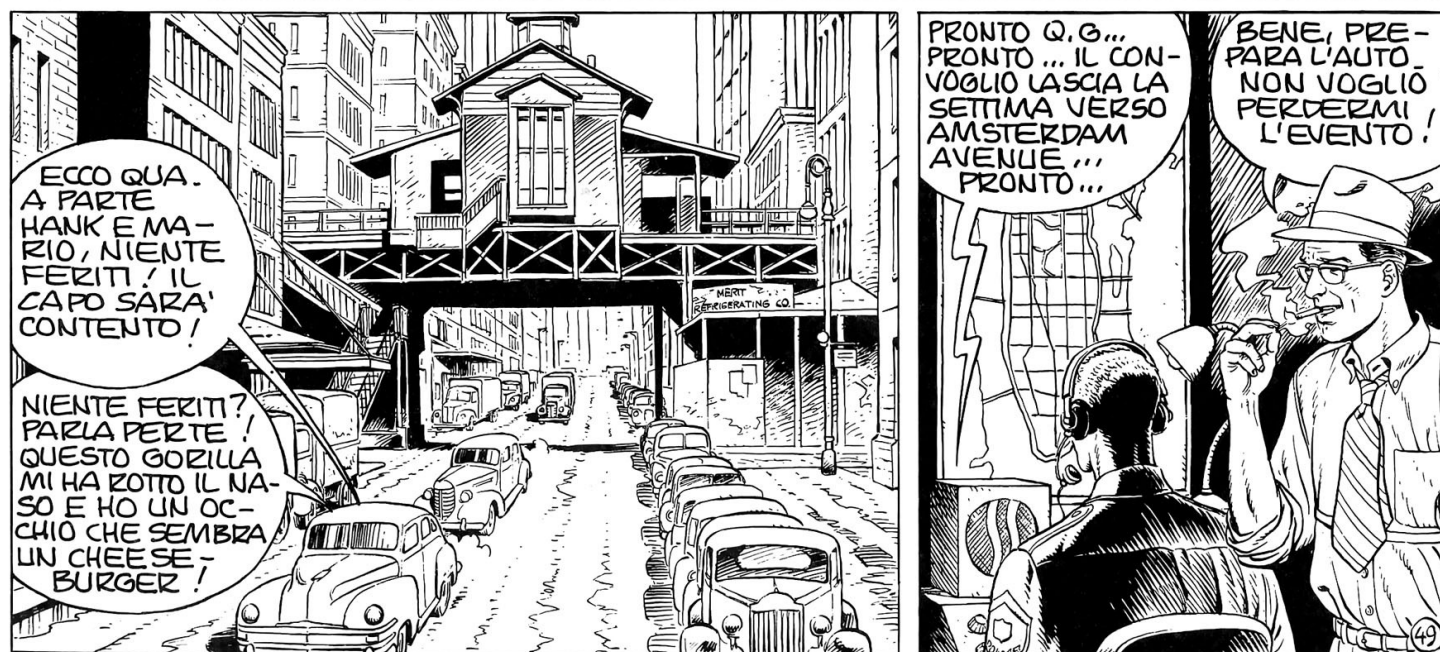
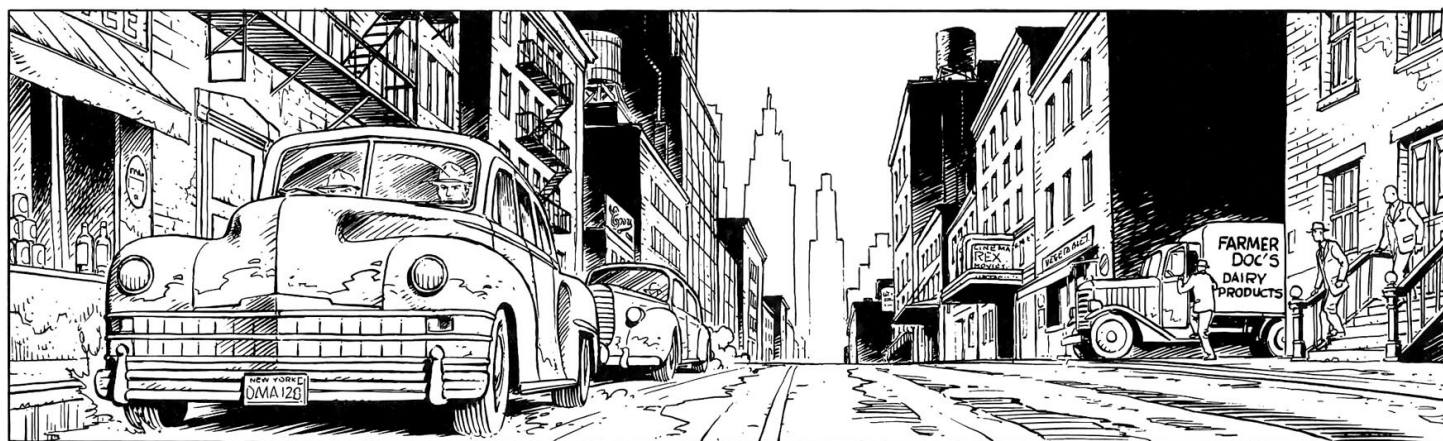
* NAT PINKERTON: LA PIU' GRANDE AGENZIA DI INVESTIGAZIONI AMERICANA, ANCORA IN ATTIVITA'.

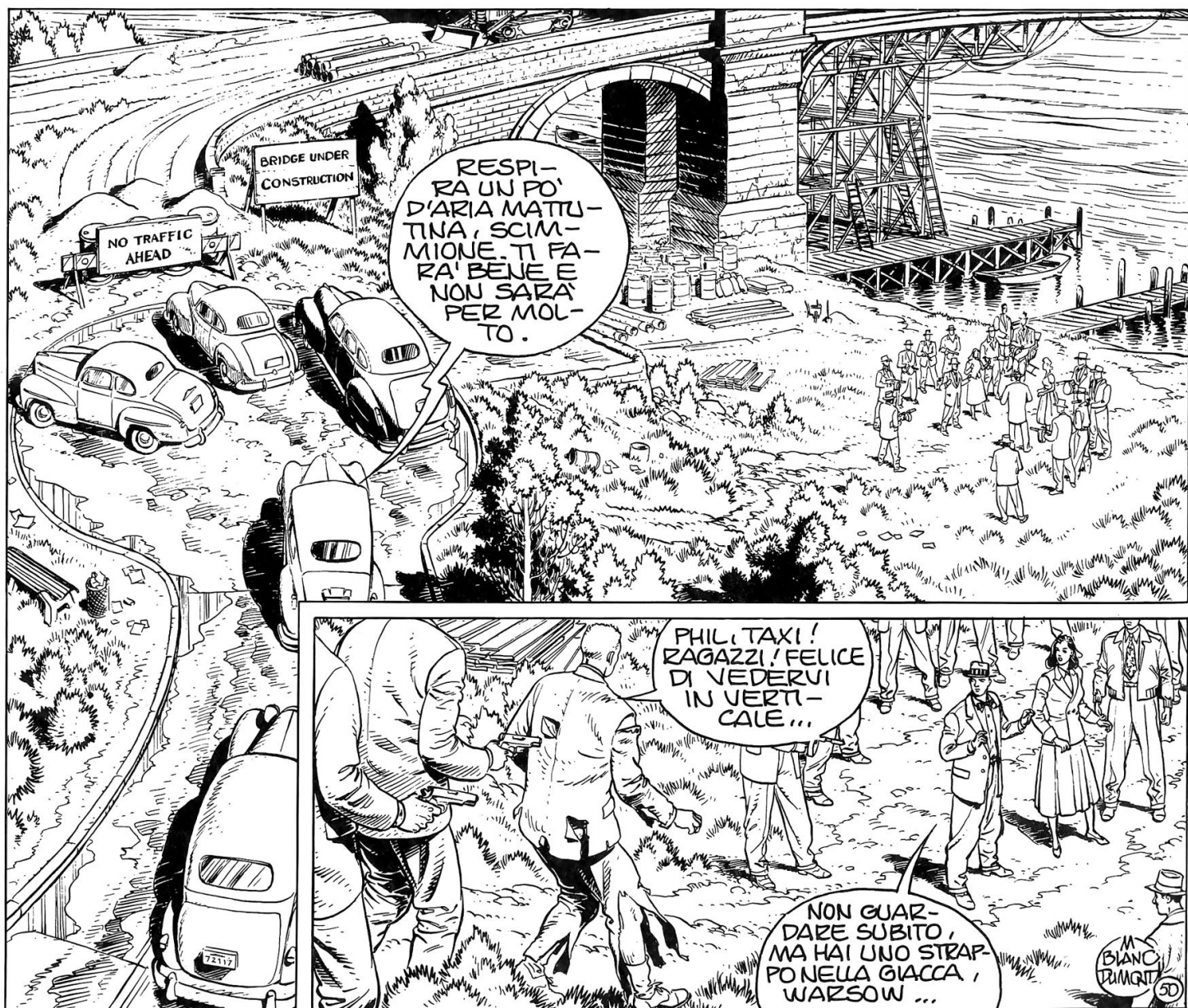
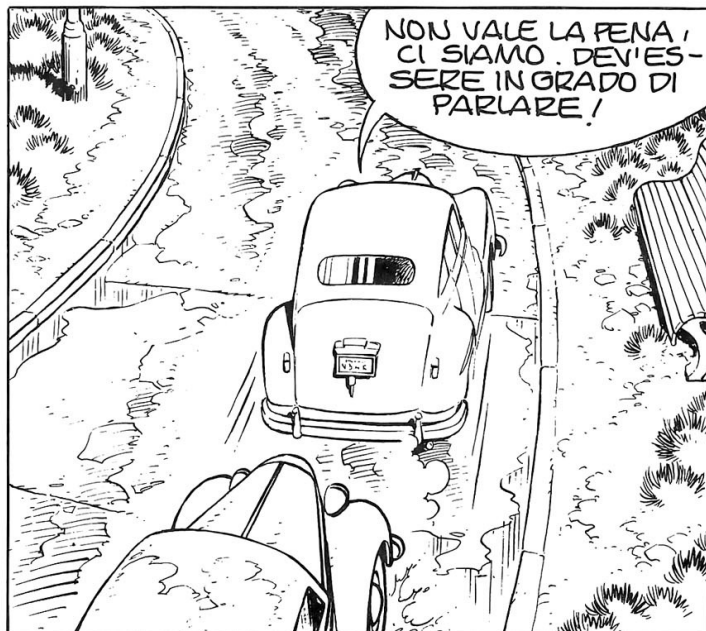














INCONTRO COM-
MOVENTE. PA-
RE CHE NESSUNO
SIA STUPITO DI
TROVARMICI QUI ...

SCHER-
ZA, TRE-
VEYLAN.
QUI O ALTRO-
VE, L'AP-
PUNTAMEN-
TO ERA SICURO ...



E' ARRIVATO
IL MOMENTO
DI FINIRE DI
SCHERZARE, E
UCCIDERE ...
FORSE NON SU-
BITO, PER ORA
LE SERVIAMO
VINI. LE
LASCIO IL
PIACERE DI
SPIEGARE
AGLI ALTRI
IL PERCHE' ...



DETESTO FARE DUE
VOLTE GLI STESSI ER-
RORI, COLBY. LA PROS-
SIMA VOLTA FARO' IN
MODO CHE GLI INVESTI-
GATORI NON TROVINO LA
PISTA TROPPO PRESTO, CO-
ME VOI. IN EFFETTI, NON
LA TROVERANNO PRO-
PRIO, ... NON SARETE L'A
CONSIGLIARLI ...



... INTANTO, DOVETE
RESTITUIRMI LE
PICCOLE, RIDICOLE
PROVE CHE AVETE
RACCOLTO ... QUELLE
DEL POVERO BOGGS,
AD ESEMPIO.
DOVE SONO ?



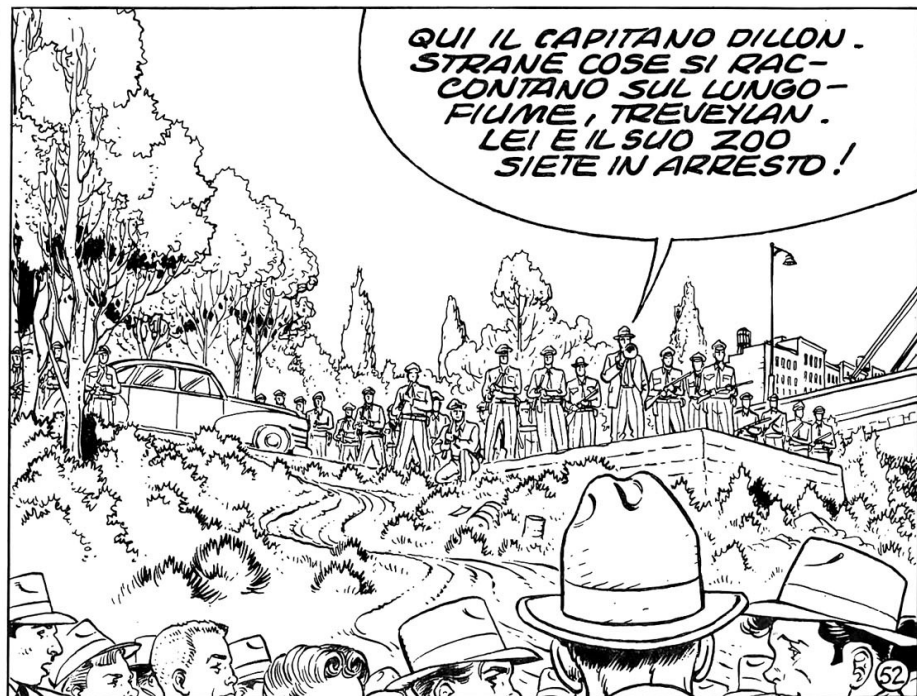
LEI MI DI-
MENTICA!
ERO SUO CLIE-
NTE, SE BEN
RICORDO ...

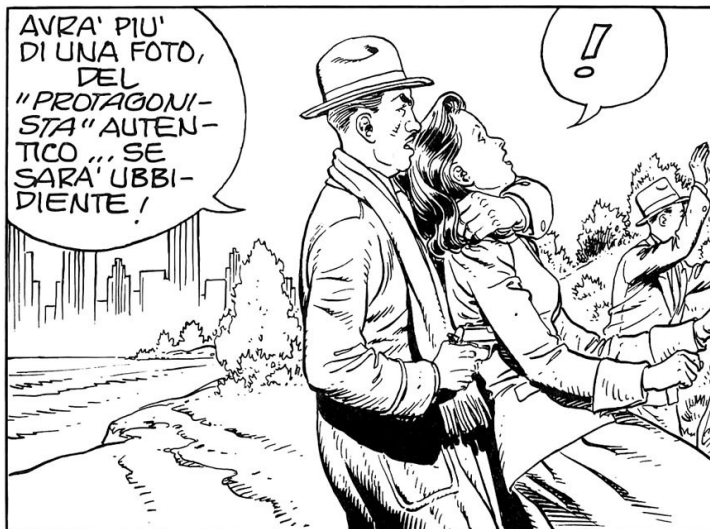
ESATTO,
TOIYO,
LO ERA!

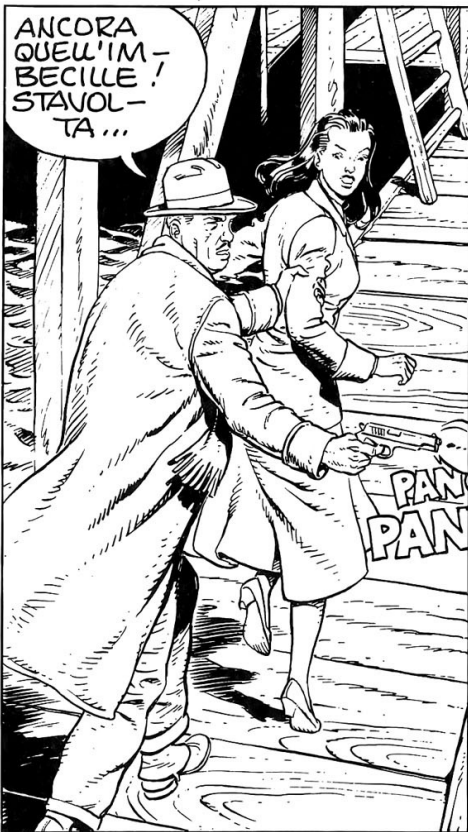


E UFFICIALMENTE LO SARA' ANCORA. HO PUR FATTO
"RIMPIAZZARE" IL CORPO INUTILIZZABILE DI SUO
PADRE. EBBENE, CREERO' UN ALTRO EREDE, CON I
SUOI DOCUMENTI. UN "SOLE" COPRE L'ALTRO, SI SOMI-
GLIANO TUTTI, POVERO FESSO! IL MIO PIANO
PROSEGUIRA' SENZA DI LEI !

???











Indice di gradimento

L'ETERNAUTA N. 136 - AGOSTO 1994

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio			Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio		
Il numero 136 nel suo complesso (contenuti)				Colby di Greg & Blanc-Dumont			
La qualità tecnica				Collateral Damage di Pestriniero			
Il mondo d'Arkadi di Caza				Antefatto a cura di Gori			
Inseparabili di Balcarce & Martinez				Indice di gradimento a cura dei lettori			

Risultati

INDICE DI GRADIMENTO: L'ETERNAUTA N. 133 - MAGGIO 1994

	Dati in percentuale				Dati in percentuale		
Il numero 133 nel suo complesso (contenuti)	0	60	40	Wargame tridimensionale di Lorioli	0	80	20
La qualità tecnica	0	67	43	La guerra in miniatura di Parisi	0	67	33
Il mondo di Edena di Moebius	27	20	53	Qualcosa di nuovo, anzi di antico di Valzania	20	54	26
Carissimi Eternauti... di Traini	7	60	33	Conan: il mondo dell'eroe barbaro di Giuliano	23	47	30
Don Bluth colpisce ancora di Genovesi	6	67	27	Una regina al casinò di Boero	40	20	40
Un alieno in miniatura di Siena	20	67	13	Quant'è bello giocare in tv di Donadoni & Rosa	33	67	0
Dai Docks di Londra alla realtà virtuale di Genovesi	27	47	26	Due occasioni da non perdere di Flaibani	33	67	0
Novità Comic Art a cura de L'Eternauta	20	67	13	Antepremiere & backstage a cura di Milan & Siena	20	47	33
Antefatto a cura di Gori	18	55	27	Recensioni & notizie a cura di Genovesi & Passaro	27	46	27
Posteterna	25	58	17	Le signore del fantastico di de Turreis	20	67	13
Siamo un po' tutti figli del drago di Cardini	26	47	27	Indice di gradimento a cura dei lettori	13	67	20
La battaglia di Magnesia di Brizzi	27	60	13				
I giochi della civiltà di Casa	33	53	14				

ANTEFATTO

"I viaggiatori del Mar Morto" è il quinto episodio della serie **Il mondo d'Arkadi**. Caza (pseudonimo di Philippe Cazamayou), nato in Francia nel 1941, è senz'altro uno dei maestri del fumetto internazionale. Alle sue spalle ha una carriera di disegnatore pubblicitario, interrotta nel 1970 per abbracciare quella di cartoonist. In quell'anno, infatti, pubblica la storia "Kris Kool" per Eric Losfeld. L'anno dopo Caza fa il suo ingresso al leggendario mensile "Pilote", dove disegna due serie di successo. Ma è nel 1972, con l'ingresso a "Métal hurlant", che il suo stile diventa definitivo. Sul mensile-laboratorio del Nuovo Fumetto Europeo, Caza pubblica molte storie indipendenti che poi riunisce negli albi "Les Habitants du Crépuscule", "Arkhe" e "Lailah", fra il 1982 e il 1988. Nel corso degli anni realizza numerose copertine e si dedica anche al Cinema d'Animazione. **pag. 2**

Inseparabili di E. Balcarce & A. Martinez.

pag. 49

Ha tutti i numeri di una perfetta ricostruzione storica da "film in costume" la storia **Colby** di Greg & Blanc-Dumont. Michel Blanc-Dumont, nato a Saint-Armand-Montrond, in Francia, nel 1948, è un appassionato della storia del West e della civiltà degli indiani d'America: ne fa fede una grande quantità dei suoi fumetti, in specie "Jonathan Carland". Il suo stile, minuzioso e realistico, si adatta perfettamente anche allo scenario che qui gli propone Greg, un'America metà anni Quaranta "da manuale". Del soggetto sta Greg, pseudonimo di Michel Regnier, non ci sembra davvero il caso di dire niente, almeno in questa sede: la sua opera è talmente sterminata che occorrerebbe una pagina intera della rivista. Meglio godersi i suoi efficaci dialoghi in "Colby". **pag. 56**

a cura di **Leonardo Gori**

LA RIVISTA DEL FANTASTICO
L'ETERNAUTA

Periodico mensile - Anno XIII - N. 136
Agosto 1994 - Lire 7.000

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 20/1/1988 - testata iscritta al Registro Nazionale della Stampa - spedizione in abbonamento postale 50% - **Direttore Editoriale e Responsabile:** Rinaldo Traini; **Collaborazione Redazionale:** Stefano Dodet, Tito Intoppa, David Rauso, Renzo Rossi, Ugo Traini; **Traduzioni:** Roberto Battestini, Ugo Traini; **Editore:** Comic Art S.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via F. Domiziano, 9 - 00145 Roma; Telefono 06/54.13.737 (5 linee r.a.); Fax 06/54.10.775 (linea sempre inserita); **Ufficio Abbonamenti:** Telefono 06/54.04.813; **Distribuzione:** Parrini & C. - Piazza Colonna 361 - Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Comic Art, Roma - La Cromografica, Roma; **Stampa:** Rotocoff S.r.l., Ariccia (Roma); **Copertina:** Brian Bolland; **Diritti internazionali:** Comic Art

Le testate, i titoli, le immagini, i testi letterari, le traduzioni e gli adattamenti sono protetti da «copyright» e ne è vietata la riproduzione anche parziale, con qualsiasi mezzo, senza espressa autorizzazione. Quando risulta specificato i diritti letterari di utilizzazione editoriale e di sfruttamento commerciale sono di proprietà della Comic Art.

Testi e disegni anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Servizio Arretrati: Dal n. 60 al n.70 Lire 5.000 per ciascuna copia, dal n. 71 al n. 82 Lire 5.500 per ciascuna copia, dal n. 83 al n. 105 Lire 6.000 per ciascuna copia, dal n. 106 Lire 7.000 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.500 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 3.200 per ciascuna spedizione.

Gli arretrati fino al n. 59 vanno richiesti alla Edizioni Produzioni Cartoons - Via Catalani, 31 - 00199 Roma

L'abbonamento di Lire 84.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione. Tutte le pubblicazioni editate dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telefax inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente N. 70513007.

La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo lire 3.000 al cmq. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 5 del mese precedente all'uscita prevista.

FRANK MILLER SIN CITY



UN NUOVO CICLO
DEL CAPOLAVORO DI MILLER

IL PRIMO DEI TANTI APPUNTAMENTI
CON I FUMETTI DELLA LINEA LEGEND!

ogni mese in edicola a Lire 1.900



FM

Non si resiste al richiamo di Expocartoon.



A novembre c'è un appuntamento da non dimenticare. **Expocartoon** vi aspetta nuovamente alla Fiera di Roma con tante novità e forti emozioni.
Fate un nodo al fazzoletto e arrivederci a novembre. **10-13 novembre 1994 FIERA DI ROMA**



M I O C A R E È V I V E R E
MOSTRA MERCATO DEL FUMETTO
DEL CINEMA D'ANIMAZIONE E DEI GAMES